...AMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ...o in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da ...que giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice... ...n Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am... ...razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare ...mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per ... dustriali, fidanzamenti, ma... Finanziari e legali L. 3.50 ... e Varietà. Note di cronaca ... L. 5. Collettivi: vedere ulti... Non si assume responsabili... ...commerciali, in... ...pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

BIBLIOTECA CIVICA

Anno 45 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 4 Gennaio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2825

...discusso rapporto di Parker Gilbert
...e le attese decisioni degli Stati Uniti

LONDRA, 3

...tinuano le discussioni sul rappor... ...ell'agente generale delle ripara...

...passo della relazione in cui il si... Parker Gilbert insiste sulla pie... ...apacità di pagamento della Ger... ...a in base al piano Dawes, seguita ...sere sottolineato e gli argomenti in ...ario addotti dalla stampa tedesca ...no presi in seria considerazione ...serva che essi sono comprensibili ...n punto di vista umano poichè, ...è mondo è mondo, ogni creditore ...mpre pianto miseria; ma si fonda... ...premesse e su dati di fatto er...

Quattro problemi

...discussione si concentra più spe... ...ente su questi quattro problemi: ...fra globale del debito tedesco che ...bbe essere fissata dal Comitato de... ...sperti; la modalità di pagamento, ...ssibilità che le potenze minori ex ...te si rivalgano sulla Germania dai ...menti fino ad ora non seguiti da ...e dell'Austria, della Ungheria e del... ...ulgaria, e da ultimo il fatto più ...rtante: la possibile partecipazione ...Stati Uniti ossia l'eventuale con... ...di banchieri e finanzieri ameri... ...al consolidamento delle riparazio... ...edesche.

...tti sono d'accordo sull'opportuni... ...e sia definitivamente fissata la ci... ...globale delle riparazioni. Finora ...si fanno cifre anche per deferenza ...il piano degli esperti. Però l'opi... ...e prevalente è che il debito globale ...co dovrebbe essere fissato ad una ...in ogni caso non minore del totale ...debiti di guerra delle potenze ex ...te. Si ritiene quindi desiderabile ...le annualità di pagamento della ...nania sieno distribuite su un pe... ...di tempo eguale a quello durante ...uale verranno estinti i debiti di ...ra pagati agli Stati Uniti ed alla ...Bretagna. Quanto alle modalità di ...mento dei tedeschi, il sistema più ...plice che viene caldeggiato per ...pio dalla *Morning Post* consiste... ...e, secondo un'importante corrente ...mantenere in vigore il piano Dawes ...ungendo a questo un annesso in cui ...ebbe venire stabilita la cifra glo... ...fissata alla Germania come pure ...pegno, da parte di questa, di con... ...are a pagare per un periodo di an... ...eterminato una cifra massima.

La via vecchia e la nuova

...sostanza si pensa che, come ri... ...dal rapporto dell'agente genera... ...elle riparazioni, il piano Dawes ha ...funzionato fino ad ora e può segui... ...a funzionare: non vi è quindi nes... ...ragione perchè esso debba essere ...ndonato e sostituito da un altro, ...uale, almeno nei primi tempi, por... ...bbe inevitabilmente dei turbamenti ...omici a danno soprattutto delle po... ...e creditrici. Ma si esclude che le po... ...e minori ex alleate possano essere ...presentante nella Commissione dei ...ti, da osservatori.

...n ogni modo è estremamente proba... ...che dopo le raccomandazioni fatte ...i esperti venga convocata una con... ...nza tra i Governi delle varie poten... ...a somiglianza di quanto avvenne nel ...4 dopo i lavori della Commissione ...res. Si prevede che in questa confe... ...za i Governi delle potenze minori ...anno rappresentati.

...' da notare che il *Daily Telegraph* ...ene possibile che le potenze ex allea... ...alle quali si è assegnata una quota ...sissima delle riparazioni germaniche ...considerazione dell'alta quota che a ...spettava per le riparazioni dell'Au... ...a, della Germania e della Bulgaria, ...quali finora non hanno pagato un ...tesimo, facciano prendere quanto ...na un'importante iniziativa diplo... ...ica fondata sull'articolo 231 e sul... ...ticolo 232 del trattato di Versaglia ...ll'annesso n. 1 riguardante le ripa... ...ioni cioè su quei punti del contrat... ...che rendono responsabile la Germa... ...degli obblighi contratti in materia ...riparazione da parte dei suoi ex al... ...ti.

...iaggio di Parker Gilbert in America

...irca la funzione degli Stati Uniti, ...stampa londinese insiste come il so... ...nell'escludere che il riassetto defi... ...ivo del debito della Germania possa ...tare alla revisione dei vari accordi ...i debiti di guerra conclusi dalle po... ...ze vittoriose con gli Stati Uniti. ...aluni suppongono tuttavia che il ...ggio di Parker Gilbert a Washing... ...vada messo in rapporto con i la... ...i della Commissione dei periti e in ...ticolare con il progetto di lanciare ...mercato americano una quantità ...titoli di Stato e industriali tede... ...i, sufficiente per il consolidamento ...mediato delle riparazioni. Ciò spie... ...erebbe anche il tono ottimista di ...rker Gilbert nella sua relazione sul... ...situazione economica della Germa... ...a, giacchè è chiaro che, se i capitali ...ericani dovranno essere invogliati ...acquistare i titoli germanici, biso... ...rà che si abbia fiducia, non solo nel... ...intenzioni, ma anche sulla possibilità ...la Germania di mantenere i propri ...pegni: cosa che i giornali tedeschi, ...ando strepitano contro le dichiara... ...ni ottimistiche di Parker Gilbert, ...bra che non abbiano capito.

...Da fonte autorevole si apprende che ...ora il Governo degli Stati Uniti non ...preso nessuna decisione. L'agente ...nerale delle riparazioni Parker Gil... ...rt sta venendo negli Stati Uniti per ...dersi personalmente conto delle opi... ...ni che prevalgono negli ambienti ...ciali e ufficiosi come nei circoli ban... ...ed economici americani a riguar... ...della imminente inchiesta di tecni... ...una eventuale nuova sistema... ...lle riparazioni. Questa visita — secondo i circoli finanziari americani — permetterà a Parker Gilbert di ritornare in Europa con cognizioni esatte e complete dell'atteggiamento degli Stati Uniti, poichè egli conferirà coi maggiori banchieri di New York, col Presidente Coolidge, col ministro del Tesoro Mellon, col segretario di Stato Kellogg e probabilmente anche col nuovo Presidente della Confederazione, Hoover. Non è tuttavia certo che si possa effettuare il collocamento delle azioni ferroviarie tedesche.

La questione dei debiti interalleati

A riguardo della possibilità che i periti si occupino anche della questione dei debiti interalleati negli ambienti ufficiali degli Stati Uniti, si osserva come non sia facile prevedere in qual modo e quando una discussione di tal genere possa sorgere e perciò ogni commento sembra fuori luogo. Comunque si fa rilevare che, ove tale questione venisse sollevata, gli organi che dovranno esaminarla e poi pronunciarsi in merito, saranno il Dipartimento di Stato e il Ministero del Tesoro.

Parker Gilbert a New York
Ripartirà per la Germania a fine mese

NEW YORK, 3

E' giunto Parker Gilbert, agente generale per le riparazioni. Interrogato dai giornalisti, si è ricusato di discutere i dettagli del rapporto annuale da lui recentemente compilato. Egli si è limitato a dire che la sua relazione è una esposizioni obiettiva senza teorie e senza profezie. Ha soggiunto che durante la sua permanenza agli Stati Uniti avrà colloqui ufficiosi con Coolidge e col ministro Mellon, ma nessuna conversazione ufficiale con i funzionari governativi o enti privati. Ha concluso annunziando che ripartirà per la Germania probabilmente verso la fine di gennaio (*United Press*).

Nove Stati hanno finora aderito
al patto contro la guerra chimica

GINEVRA, 3

E' stato comunicato alla Società delle Nazioni che i Governi belga ed egiziano hanno presentato a Parigi gli strumenti di ratifica del protocollo che proibisce la guerra chimica e batteriologica concluso a Ginevra nel giugno 1925. Le dette ratifiche portano a nove il numero degli Stati che hanno finora aderito a detto patto, tre dei quali, e cioè l'Italia, la Francia e la Russia, sono grandi potenze.

La nuova legge sulla stampa
presentata al Parlamento ungherese

BUDAPEST, 3

L'*Az Est* pubblica alcune informazioni sulla nuova legge sulla stampa che verrà presentata al Parlamento alla ripresa dei lavori, nella seconda metà di gennaio.

La responsabilità per reati di stampa verrà estesa, oltre all'autore dell'articolo incriminato, anche all'editore del giornale. In caso di pene pecuniarie e risarcimento dei danni, l'editore, accanto al giornalista accusato, deve rispondere con tutta la sua proprietà mobile e immobile. Qualora venga iniziato un procedimento per reato di stampa contro il redattore responsabile o l'editore di un giornale, il quale sia anche membro del Parlamento, la legge gli fa obbligo di chiedere lui stesso immediatamente la soppressione dell'immunità parlamentare. Se la Commissione per l'immunità parlamentare non dovesse prendere alcuna decisione prima del termine del processo, l'immunità decade da sè sola e il deputato può essere portato davanti al Tribunale.

Il progetto non contiene alcuna disposizione a proposito della soppressione dei giornali. Dapprima si pensava di attribuire tale facoltà, finora esercitata dal Governo, ai Tribunali, ma il problema è stato completamente abbandonato e della soppressione dei giornali non si fa affatto cenno nella nuova legge. In mancanza di una disposizione legislativa, sarà quindi impossibile per l'avvenire la soppressione dei giornali per disposizione dell'autorità amministrativa o dei Tribunali.

Il Governo lituano ha accettato
la proposta sovietica per il Patto Kellogg

KOWNO, 3

Il Governo lituano ha approvato oggi la proposta di Litvinoff, perchè fra la Repubblica sovietica e la Lituania venga firmato un protocollo, in base al quale il patto Kellogg dovrebbe entrare immediatamente in vigore fra i due Stati. A quanto comunica l'agenzia ufficiale lituana, il Governo di Kowno farà la proposta che anche gli altri Stati baltici aderiscano al protocollo.

È ammissibile la vendita all'asta
dei beni d'una legazione estera?

PRAGA, 3

In Cecoslovacchia si verifica ora un secondo caso di richiesta di vendita all'asta dell'edificio di una legazione straniera. Ora è la volta della Germania. La ditta Loy e Markus di Mombassa nell'Africa orientale e britannica si è rivolta alle autorità giudiziarie perchè una sentenza del Tribunale misto tedesco-cecoslovacco, che non ebbe esecuzione in Germania, trovi applicazione in Cecoslovacchia. Il Tribunale provinciale ha respinto la richiesta di vendere all'asta pubblica l'edificio della Legazione germanica. Ora le autorità giudiziarie si sono rivolte al Ministero della Giustizia, che dovrà decidere se in base al diritto delle genti è ammissibile la vendita all'asta pubblica dei beni di una legazione straniera.

La Francia, il mandato sulla Siria
e i timori di espansione italiana

PARIGI, 3

Renato La Bruyere pubblica nel *Journal des Debats* una corrispondenza sul Mediterraneo che riferiamo ampiamente senza commenti che lasciamo ai nostri lettori.

Soluzioni spiccie

Dopo aver detto che non ci sono più nel Mediterraneo questioni che dividano la Francia e la Gran Bretagna, il La Bruyere continua:

«Quanto all'Italia essa dà prova da qualche anno di una incredibile attività. Ad ogni istante essa manifesta la sua intenzione di dominare questo mare di cui vorrebbe fare un lago romano. I suoi connazionali in Oriente non nascondono le loro aspirazioni. Sembra dunque essenziale per l'avvenire dei nostri due popoli che queste questioni di rivalità franco-italiana sieno regolate una volta per sempre; ed in primo luogo devono essere risolti i due problemi che dominano tutti gli altri.

Sull'armamento navale si conosce la nostra tesi. Ammettendo l'equivalenza dei diritti della Francia e dell'Italia nel Mediterraneo rimarrebbe da definire la composizione delle forze francesi da mantenere nell'Atlantico e nel Mare del Nord nonchè nei grandi possedimenti francesi d'oltre mare, l'Indocina, il Madagascar, l'Africa occidentale e la Oceania. Per quanto riguarda la Siria è assolutamente necessario si sappia che la Francia non cederà il suo mandato a nessuno. Un voto come quello della Camera, in cui si trovarono oltre 100 deputati per mercanteggiare i crediti della Siria, un articolo come quello dell'*Impero* che domanda il mandato per l'Italia, occorrendo con la forza, hanno prodotto in Oriente fra le colonie francesi un rumore increscioso.

«Un problema da affrontare»

Si domanda ai nostri compatrioti di consacrare la loro attività e i loro capitali per la valorizzazione della Siria, ma bisogna che abbiano l'assicurazione di essere appoggiati nell'avvenire. Importa che l'alto commissario siriaco giunga con pieni poteri e faccia conoscere la volontà della Francia di esercitare il suo mandato senza debolezza. La Siria ci è costata abbastanza: ecco perchè noi non rinnoveremo la impresa della lotta delle Danaidi. Il primo punto da prendere in esame è quello delle comunicazioni attraverso il Mediterraneo. Nel campo marittimo avremo tre belle navi recentemente entrate sulle linee dell'Egitto e della Siria, ma le compagnie italiane hanno risposto con l'«Ausonia»; piroscafo di 15 mila tonnellate e che sarà ben presto seguito da un altro piroscafo importante. Il nostro sforzo quindi non deve rallentare. Tuttavia non basta portare la nostra attenzione sulla marina militare o sulla marina mercantile: bisogna egualmente organizzare il collegamento aereo attraverso il Mediterraneo. Disgraziatamente noi siamo stati vituperati da una compagnia italo-inglese. Una linea sarà presto creata fra Genova, Napoli e lungo le coste italiane dalla Tripolitania fino al Cairo, da dove si irradierà un fascio di altre linee aeree in tutte le direzioni verso il Sudan, verso Bagdad e verso le Indie. Riconosciamo che la forma geografica della Penisola si presta al traffico aereo. Per trarne profitto l'Italia ci ha rifiutato il passaggio attraverso Napoli per ostacolare le nostre linee aeree partenti da Marsiglia. Ma l'avvenire della nostra aviazione commerciale è in gioco, bisogna creare al più presto un servizio aereo Francia-Siria che integri il servizio marittimo. Infine, bisogna stabilire la riunione ferroviaria tra Tripoli e Caifa.

Le condizioni di Re Giorgio

LONDRA, 3

Il bollettino di questa sera, il quarantottesimo sulla malattia del Re, è il seguente:

«*Il Re ha trascorso una giornata tranquilla e non vi è cambiamento da segnalare nelle condizioni del Sovrano*».

Per quanto gli ultimi due bollettini del mattino rendano noto che il Re ha passato la notte senza poter riposare, tuttavia non si hanno preoccupazioni riguardo al progresso nello stato dell'illustre infermo. Oggi si osserva con soddisfazione che le forze cardiache sono aumentate. Le autorità mediche londinesi sono dell'opinione che il progresso del Re continuerà, sebbene siano da prevedere degli alti e bassi, inevitabili in questo genere di malattie.

Il figlio di Aman Ullah scomparso

LONDRA, 3

Dispacci giunti da Nuova Delhi dicono che il principe ereditario dell'Afganistan che si trovava in India, insieme ad oltre un migliaio di profughi del Regno in subbuglio, sarebbe improvvisamente scomparso. A Cabul si ignora ove egli si trovi. Quest'inspiegabile scomparsa del figlio di Aman Ullah avrebbe provocato vivissima agitazione alla reggia. Un forte premio è stato messo a disposizione di chi darà l'indicazione del luogo dove si trovi l'erede del trono. Altri dispacci dalla frontiera dell'Afganistan dicono che la regina Souriga è giunta alla residenza di Kandahar e si conferma che per il momento i combattimenti fra i ribelli e le truppe fedeli sono cessati. (*Radio Stefani*).

Nessun rappresentante argentino
nella Commissione per la Bolivia e il Paraguay

BUENOS AIRES, 3

L'Argentina ha deciso di non accogliere l'invito della Conferenza panamericana di nominare un proprio rappresentante nella Commissione di mediazione relativa al conflitto fra la Bolivia ed il Paraguay.

Il rapido sviluppo industriale
nel primo quinquennio fascista

ROMA, 3

Vengono comunicati nuovi rilievi caratteristici sullo sviluppo della produzione industriale durante il Regime fascista.

Risulta dunque che l'importazione di materie prime, il pane delle industrie, ha raggiunto un valore di 1384.1 milioni di lire oro nel 1912; 1307.8 milioni nel 1922; 1998.4 milioni nel 1927. Le importazioni dei semilavorati segnano questi valori: 676 milioni nel 1912; 776.5 milioni nel 1922; 1116.5 milioni nel 1927. Infine le importazioni dei prodotti finiti hanno raggiunto un valore di 858.8 milioni nel 1912; 588.7 milioni nel 1922; 863.1 milioni nel 1927.

La constatazione di queste cifre porta a serie conclusioni. Gli aumenti di importazione di materie prime e semilavorate indicano un generale aumento dell'attività industriale nazionale. Ora appunto queste importazioni, mentre si mantengono quasi invariate fra il 1912 e il 1922, subiscono invece una forte ascesa fra il 1922 e il 1927, ossia nel primo quinquennio del Regime fascista.

e il 1927, ossia nel primo quinquennio del Regime fascista.

Lo sviluppo rapido della produzione industriale nazionale ha la sua conferma nella scarsità di aumento che si nota fra il 1922 ed il 1927 nell'importazione dei prodotti finiti a differenza dell'importazione delle materie prime e dei semilavorati. La produzione industriale nazionale dimostra così la sua crescente capacità di bastare ai bisogni del mercato nazionale e si sostituisce sempre più alla produzione straniera, con notevole vantaggio per la bilancia commerciale italiana.

Un altro gruppo di dati, quelli che si riferiscono alle esportazioni, conferma anche meglio questo confortante fenomeno di sviluppo economico. Fra il 1922 ed il 1927 il valore delle esportazioni di materie prime è aumentato solo da 288.1 milioni a 493.2 milioni di lire oro; quello dell'esportazione di semilavorati da 704.2 a 936.7 milioni, ma quello del prodotto industriale finito da 781 milioni a 1652.1 milioni di lire oro; ossia, mentre le materie prime sono elaborate dalle industrie nazionali e vengono quindi scarsamente esportate all'estero, l'industria italiana aumenta sempre più il valore della sua produzione.

Le consultazioni di Re Alessandro
per la soluzione della crisi ministeriale

BELGRADO, 3

(*Boris*). Oggi sono continuate le consultazioni del Sovrano per la soluzione della crisi ministeriale, che si prevede laboriosa, giacchè, sebbene con scarse prospettive di successo, i circoli politici serbi, con varia speranza, a seconda del partito a cui le rispettive personalità appartengono, intendono dare prova di buona volontà nello sforzo di raggiungere una base d'intesa con i croati e i democratici indipendenti.

La stampa francese

Le preoccupazioni che va dimostrando la stampa francese per la situazione aggrovigliata che si perpetua e acuisce nel Regno trino, non può non aver impressionato i circoli serbi. Questa crisi doveva, dapprima, semplicemente togliere un ostacolo alla celere approvazione del bilancio e di alcuni problemi urgenti, per dar modo e tempo poi — o a crisi aperta o con un Governo neutrale di alte personalità militari e amministrative — di condurre le trattative per quella che si è stabilito di chiamare «crisi dello Stato» e che consiste appunto nel risanare il dissidio serbo-croato. Le campane a morto che si suonano a Parigi sulla consistenza del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, hanno influito a dare al decorso della crisi, una piega che non era nelle intenzioni forse neppure di Davidovic che l'ha provocata, certo non nell'interesse della politica egemonica e Svetozar Pribicevic alle 16. Intanto serba.

Ieri ancora, e l'abbiamo rilevato, si credeva che l'invito a Macek e Pribicevic sarebbe stato fatto attraverso il prefetto gen. Maximovic, oggi invece si apprende che il Sovrano ha voluto evitare d'irritare i capi dell'opposizione e che l'invito a Corte è stato fatto telegraficamente e direttamente dall'ufficio del maresciallo di Corte.

L'invito stabilisce che sarà primo ricevuto l'on. Macek, alle 11 di domani, e Svetozar Pribicevic alle 16. Intntanto nel pomeriggio di oggi il Re ha ricevuto il presidente del partito radicale Alessandro Stanojevic, quindi il ministro della Guerra Hadzic e, infine, il capo del gruppo parlamentare radicale, Vukicevic.

Particolarmente lunga è stata l'udienza del capo del partito radicale e la curiosità di conoscerne il decorso assai viva, ma essa è rimasta delusa, giacchè lo Stanojevic s'è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e sui colloqui odierni non è stata pubblicata alcuna comunicazione, neanche sibillina. Tutto questo mistero dovrebbe far credere a un tentativo serio, se non di risolvere la crisi di Stato, almeno di creare una «detente» con l'opposizione croata.

L'intransigenza di Zagabria

Ma, per quanto la disposizione conciliante possa essere rafforzata a Belgrado dal desiderio di non dispiacere a Parigi, non si crede affatto possibile soddisfare le pretese del dott. Macek, il quale ripete con costanza ed energia la volontà di non cedere sul programma della completa indipendenza da Zagabria, con la sola unione personale della dinastia.

Mentre veniva invitato a Corte, il dott. Macek faceva infatti pubblicare sul *Narodni Val*, l'organo del suo partito, la seguente dichiarazione:

«*In base alle conclusione del primo agosto, la coalizione demo-rurale non riconosce l'attuale Scupcina nè il suo Governo. Va da sè che i demo-rurali non possono prender parte alle consultazioni per la soluzione della loro crisi. Ma considerato che la coalizione ammette il solo principio: Popolo e Re, i capi della coalizione demo-rurale sono sempre disposti ad esporre al Sovrano il loro punto di vista, non per risolvere la crisi parlamentare o governativa, ma per risolvere la crisi dello Stato*».

A Belgrado però si confida di togliere ai contadini croati almeno l'alleato serbo Pribicevic e a questo scopo pare si lavori attivamente, sebbene a Zagabria si mostri, non sapremmo con quanta ragione, la fiducia che il capo dei democratici dissidenti non abbandonerà gli alleati in questo momento. A riprova di ciò, i giornali in questi giorni mettevano in rilievo la visita fatta dal «leader» democratico-indipendente al dott. Macek e a Belgrado ha servito un po' a smorzare le speranze in una scissione dei «preciani» coalizzati, la notizia di una seduta tenutasi oggi, dalla Direzione della coalizione demo-rurale, nella quale si sarebbe precisato l'atteggiamento dei due capi. Essi, secondo la decisione della seduta, partirebbero stasera per Belgrado, dove giungerebbero domani. Nella stessa giornata, quindi, dopo i loro colloqui con il Sovrano, tutti e due dovrebbero lasciare la capitale e ritornare a Zagabria, evitando ogni contatto con i capi dei partiti che hanno partecipato ai lavori della Scupcina.

Speranze, illusioni, bisogni urgenti contrastano con il più vivo desiderio di uscire da questa crisi con qualche cosa di concreto in favore dell'intesa serbo-croata.

Se non si vorrà ritornare alla quadruplice coalizione con una ricostituzione del vecchio Gabinetto o, per l'esclusione di Davidovic e dei suoi amici, a un Governo di minoranza della coalizione radico-clerico-maomettana, occorrerà che il Re proceda alla formazione di un Ministero extra-parlamentare, il quale però dovrebbe poter presentarsi alla Scupcina, per far approvare almeno un bilancio provvisorio per un trimestre, prima di procedere alle nuove elezioni. Le quali elezioni poi risulterebbero, agli effetti della conciliazione serbo-croata, nulle, se prima il Governo, oltre ad averne assicurato la libertà assoluta, alla quale il dott. Macek non crede, non si fosse messo d'accordo sulla estensione delle modifiche da farsi alla cosiddetta costituzione di San Vito.

Le difficoltà della situazione

E per questo, che è il nocciolo del dissidio, oltre all'accordo dei partiti serbi, che hanno in giuoco la loro egemonia, occorre anche l'accordo dei circoli militari, che sono notoriamente serbisti. Infatti se bastasse, a superare posizioni di dissenso sostanziale e fondamentale, il cambiamento di alcuni ministri o di una situazione ministeriale, 25 crisi in pochi anni avrebbero da un pezzo messo d'accordo croati e serbi, che invece sono più lontani che mai da ogni intesa.

Ci dispiace per la stampa parigina e per l'autorevole *Temps* che dà lezioni dalla sua cattedra solenne, ma qui la situazione, a chi serenamente e disinteressamente la giudichi, non sembra solubile almeno finchè la concezione centralista dello Stato S. H. S., imposta ai croati non sarà abbandonata dai partiti serbi, che non vi si decidono ancora.

Il direttore del Teatro nazionale di Zagabria
sospeso dal ministro della P. I.

ZAGABRIA, 3

(u.) Il noto letterato croato Milan Begovic, conosciuto anche in Italia, specialmente dopo il successo ottenuto con il suo «Avventuriero davanti alla porta» al Teatro degli Indipendenti a Roma e per quanto egli fece per far conoscere sulle scene croate il moderno teatro italiano, è stato sospeso dal suo posto di direttore del Teatro Nazionale croato di Zagabria con decreto del ministro della Pubblica Istruzione, dott. Milan Grol. Il provvedimento è stato preso contro il Begovic per aver egli ridotto per le scene il romanzo storico di Augusto Senoa «Diogene», in cui è descritta la lotta dei croati contro Vienna e contro Budapest, all'epoca di Maria Teresa.

Le lotte e le imprecazioni contro i tedeschi e gli ungheresi sono state interpretate come allusioni a Belgrado e alla situazione presente.

Il *Narodni Val* porta il seguente commento: «Questo nuovo caso dimostra che a Belgrado non hanno nemmeno un grano di giudizio. Non è possibile colpire un autore di fama mondiale come il Begovic, i cui drammi si dànno a Roma, a Parigi, a New York, a Vienna, a Cristiania e in tante altre capitali. Quando cadrà, e speriamo presto, il regime sanguinario, Milan Begovic ritornerà trionfalmente al suo posto

Mosca per la partecipazione romena
alle trattative con Varsavia

BUCAREST, 3

Il Governo romeno è stato informato oggi da quello polacco che il Governo sovietico approva il punto di vista della Polonia che cioè alle trattative fra Mosca e Varsavia debba partecipare anche la Romania, la quale è unita attualmente con la Polonia con un trattato difensivo diretto contro la Russia. Il ministro degli Esteri Mironescu ha avuto un lungo colloquio in proposito col presidente del Consiglio Maniu intorno al quale ha poi riferito lungamente al Consiglio di Reggenza. La risposta della Romania alla comunicazione polacca non è ancora avvenuta.

Le norme di attuazione della legge
contro gli evasori fiscali

ROMA, 3

I competenti organi del Ministero delle Finanze stanno procedendo in questi giorni, in seguito alle precise direttive impartite dal ministro senatore Mosconi alla compilazione delle norme di attuazione della legge contenente le penalità in materia di imposte dirette approvata recentemente dal Parlamento e pubblicata ufficialmente in questi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*. Gli studi per la compilazione delle norme regolamentari attraverso le quali la legge contro gli evasori avrà completa ed efficace attuazione possono considerarsi giunti alla fase conclusiva e tali da far ritenere che la prossima sessione del Consiglio dei ministri che, come è noto si riunirà il 17 corrente approverà il relativo provvedimento. Nelle nuove norme concretate dal ministro delle Finanze senatore Mosconi d'accordo con quello per la giustizia on. Rocco, saranno stabiliti i termini per la denuncia di redditi soggetti alle imposte dirette e saranno fissate le disposizioni necessarie per l'integrazione e l'attuazione della legge contro gli evasori fiscali e per il suo coordinamento con le altre disposizioni vigenti. Dalle notizie pervenute al Ministero delle Finanze risulta che l'emanazione della legge ha già avuto proficui risultati e che il numero dei concordati effettuati dalle Commissioni provinciali delle imposte è notevolmente accresciuto.

Abbiamo nei giorni scorsi rilevato che la nuova legge non deve essere interpretata come una eccessiva azione nei riguardi dei contribuenti. Le disposizioni regolamentari preciseranno ancor meglio questo significato anche perchè fisseranno le modalità attraverso le quali i possessori soggetti ad imposte dirette sono ammessi a far regolare dichiarazione all'ufficio delle imposte territorialmente competente entro tre mesi dalla data di pubblicazione delle norme di attuazione in esenzione da qualsiasi penalità. Gli anzidetti contribuenti che ottempereranno a tali norme saranno assoggettati all'imposta soltanto con decorrenza dal primo gennaio 1929.

Sempre in materia finanziaria si assicura che prossimamente sarà insediata dal ministro per le Finanze senatore Mosconi la Commissione presieduta dal senatore Pironti e incaricata di esaminare e riferire sul problema delle finanze degli enti locali.

Coordinamento delle opere assistenziali
pro maternità ed infanzia

ROMA, 3

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi del nuovo programma che si propone di attuare l'opera nazionale della maternità e dell'infanzia diretta alla ruralizzazione degli istituti di ricovero dipendenti. Contemporaneamente il commissario dell'opera on. Blanc ha impartito le necessarie istruzioni per procedere ad un coordinamento delle attività di tutti gli istituti assistenziali.

Revisione degli statuti

E' stato rilevato come la mancanza di qualsiasi coordinamento dovuta spesso a malinteso spirito di indipendenza fra i diversi istituti pubblici e privati, che nella stessa zona svolgono attività assistenziali, produca vari gravi inconvenienti fra cui quelli che in una località vi siano varie attività assistenziali della stessa natura ed in altre manchino completamente e quelli per i quali nei grandi centri mentre un individuo è assistito diversamente da vari istituti, un altro non è assistito per niente. Il commissario Blanc, nel segnalare questo stato di cose afferma che questi ed altri simili inconvenienti che turbano il regolare processo dell'assistenza, dimostrano come sia nell'interesse pubblico che gli enti ciascuno per la parte che gli spetta collaborino concordemente alla produzione del servizio senza intemperanze di sentimento e senza spreco di energie ed aggiunge:

«A queste importantissime finalità è preordinata appunto la funzione di coordinamento affidata all'opera nazionale ed ai suoi organi provinciali dalla legge 10 dicembre 1925 e dal regolamento 15 aprile 1926. E nell'esercizio di questa funzione che la legge ed il regolamento determinano e disciplinano con chiarezza e precisione, l'opera ha facoltà di promuovere, ove occorra, la revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni pubbliche e private per l'assistenza della maternità e dell'infanzia, e rispetto agli istituti pubblici, ogni altra riforma consentita dalle leggi in vigore. Ma ai fini del coordinamento che si vuole conseguire, non è sempre necessario ricorrere a queste gravi riforme che qualche volta contrastano con vecchie e care tradizioni cittadine e possono turbare forse benefiche iniziative private.

Duplicazioni dannose

Per il conseguimento di questo scopo l'opera invece confida molto nello spirito fascista degli amministratori delle istituzioni, i quali, per le dette ragioni, non possono non intendere la necessità di coordinare con spontanei e reciproci accordi specialmente nelle forme previste dall'art. 47 del regolamento 15 aprile 1926 le attività dei dipendenti istituti in guisa da evitare duplicazioni superflue e dannose, integrare i rispettivi servizi assistenziali e realizzare anche con la gestione di servizi comuni sensibili economie nelle spese di funzionamento. I presidenti delle Federazioni provinciali dovranno perciò sollecitare con assidua cura questi accordi, segnalando alle amministrazioni di quelli istituti pubblici e privati che abbiano finalità identiche o affini e quindi interessi comuni, quelle forme di coordinamento che, tenuto conto delle condizioni locali, si dimostrino più opportune e più efficaci ai fini voluti dalla legge

L'incidente di Innisfail
Il rincrescimento del Premier australiano
per la "grave scortesia verso una Nazione amica,,

MELBOURNE, 3

Il Primo Ministro australiano ha telegrafato da Melbourne, dove si trova in vacanze, al R. Console generale d'Italia in Sydney, quanto segue:

«Ho letto con profondo dolore la notizia apparsa sui giornali che lo stemma della vostra agenzia consolare di Innisfail sarebbe stato manomesso. Mi sono immediatamente posto in rapporto col Governo del Queensland e sono certo che tale Governo avrà già provveduto a tutto quanto necessita onde i colpevoli abbiano a rendere conto del loro atto grossolanamente abietto. Sono convinto che i perpetratori della lamentevolissima azione siano degli irresponsabili e quanto essi fecero è certo dovuto alla sconsigliata atmosfera di gaiezza, consuetudinaria durante le feste natalizie.

Nonostante ciò, desidero esprimere a voi, al vostro Governo e a tutto il popolo italiano il profondo dolore del Governo e del popolo australiano per la grave scortesia usata verso una nazione amica, per la quale il popolo di Australia nutre il più alto sentimento di rispetto e di cordialità».

La confessione e le scuse degli autori
Nessuna intenzione di arrecare offesa

ROMA, 3

L'*International News Service* riceve da Sydney:

Un telegramma da Innsfail annunzia che la luce è stata fatta sull'incidente della rimozione dello stemma del Consolato italiano. Due giovanotti si sono presentati quest'oggi alla locale Direzione di polizia e spontaneamente si sono confessati autori dell'oltraggio contro il Consolato italiano.

I due giovanotti hanno dichiarato di aver rimosso lo stemma senza la minima intenzione di arrecare offesa alla Nazione italiana, tanto più, essi hanno aggiunto, che al momento della rimozione non avevano alcuna idea sull'identità dello stemma, nè lo avevano riconosciuto in seguito. Essi avevano avuto soltanto l'intenzione di fare uno scherzo in un momento di sfrenata allegrezza:

«Noi non avevamo — hanno detto i due giovani — alcuna intenzione nè alcun motivo per voler fare oltraggio alla Nazione italiana. Avevamo creduto lo stemma fosse invece un'insegna della banca che sta nello stesso edificio, proprio di fronte ai locali del Consolato italiano. Allorchè abbiamo saputo dell'incidente spiacevole e dell'indignazione suscitata nella colonia e nelle autorità consolari italiane, ci siamo subito decisi a confessarci autori del presunto oltraggio nel desiderio di far luce sull'incidente spiacevole e di chiarire l'equivoco, offrendo le nostre scuse per l'involontaria offesa, dovuta soltanto alla nostra esuberanza giovanile ed alla nostra ignoranza sulla vera identità dello stemma».

La manifestazione riparatrice sospesa

SYDNEY, 3

In seguito al rincrescimento manifestato dal Primo Ministro australiano nella lettera al console d'Italia in Sydney ed in seguito alle spiegazioni fornite dai due giovani che asportarono lo stemma italiano dalla facciata dell'Agenzia consolare italiana ad Innisfail (Queensland), l'agente consolare Luciani ha annunziato che la manifestazione italiana, indetta per sabato prossimo col proposito di ricollocare lo stemma con cerimonia solenne e riparatrice al posto di prima, viene sospesa.

La lettera del Premier e le spiegazioni degli autori dell'offesa fanno già considerare l'incidente come definitivamente chiuso. (*United Press*).

Il dibattito per l'estradizione
dell'assassino di don Caravadossi

PARIGI, 3

Telegrafano da Liegi: La domanda di estradizione presentata dal Governo francese a quello belga contro Angelo Bartolomei, di 34 anni, è stata esaminata dalla Camera della messa in accusa. Si sa che il Bartolomei è l'autore dell'assassinio dell'abate Caravadossi, che fu da lui ucciso a revolverate. L'avv. Guillot del foro parigino insieme con due avvocati belgi esaminano la difesa dell'assassino. Essi affermano che si tratta di un delitto politico, e che quindi in virtù della legge 1833, non può essere concessa l'estradizione. Il Bartolomei è un antifascista militante; si dichiara anarchico individualista e partigiano degli attentati terroristici. I difensori domandano che la Corte ordini che l'incartamento francese sia unito a quello belga insieme agli articoli dei giornali francesi e belgi, i quali dichiarano che si tratta di un delitto politico.

Il sostituto procuratore generale si eleva contro la tesi della difesa. Si tratta, egli dice, non di un delitto politico, ma di un delitto comune. La Corte deve emettere un parere favorevole alla domanda di estradizione. L'incartamento francese non può essere unito a quello belga come nemmeno gli estratti dei giornali possono prodursi. Spetta solamente alla Corte belga di statuire. Essa non deve riferirsi a quelli articoli.

Il dibattito è durato oltre tre ore. La Corte si pronunzierà più tardi.

L'on. Ricci in viaggio verso l'Italia

NEW YORK, 3

L'on. Ricci, presidente dell'O. N. B., ha visitato negli scorsi giorni vari istituti culturali, fra i quali le Università di Princetown e di Columbia. La scorsa notte l'on. Ricci si è imbarcato sulla motonave «Augustus» per far ritorno in Italia.

Il commosso saluto di De Bono alla Tripolitania

TRIPOLI, 1 (ritardato)

In occasione della costituzione della locale sezione dei bersaglieri in congedo, S. E. De Bono è intervenuto, stamane, alla solenne cerimonia svoltasi al Reale Teatro Miramare e che sostituiva anche le rituali visite di augurio per il Capodanno.

La cerimonia

Il vastissimo teatro appariva gremito in ogni ordine di posti e presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Tutte le associazioni cittadine erano presenti, mentre sul palcoscenico avevano preso posto gli alfieri con i labari e con i gagliardetti. Alle 10 precise, ricevuto da tutte le autorità civili e militari e accompagnato dal comm. Chiavolini e dal suo segretario particolare, comm. Butturini, giunge il sottosegretario di Stato alle Colonie che, dopo un breve saluto alle autorità stesse, si avvia verso il palcoscenico. L'apparire del Quadrumviro è salutato da una triplice salve di applausi, mentre da tutti i palchi si agitano fazzoletti e la musica presidiaria intona le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Cessate le acclamazioni, il cap. Corrado porge al gen. De Bono il saluto dei bersaglieri in congedo e dei volontari di guerra, le cui presidenze hanno preso posto in alcuni palchi. Il saluto al Governatore, che lascia la colonia per assumere un posto di altissima responsabilità, è accolto da rinnovate e calorose ovazioni. Il gen. De Bono, che ha ai suoi lati il segretario generale gr. uff. Ravà, il gen. Graziani addetto al comando delle truppe e il commissario della città, comm. Bruni, pronuncia quindi brevi parole.

stacco non saranno certo meno copiosione bersaglieri in congedo, a cui rivolge il suo beneaugurante saluto di bersagliere e di cittadino, si scusa col corpo consolare di aver soppresso, secondo l'esempio del Capo, la consueta cerimonia di Capodanno, aggiunge che quando aveva impartito le disposizioni al riguardo, egli ignorava ancora come lo svolgersi degli avvenimenti avrebbe impresso a questa cerimonia anche un inatteso carattere di saluto e di distacco. Saluto che il gen. De Bono pronuncia commosso, ringraziando tutte le autorità civili, religiose, ufficiali, soldati, agricoltori e cittadini per la preziosa valida collaborazione datagli in quasi quattro anni di Governo e che gli rende ancor più dolorosa la prossima partenza.

Il commiato

Ma la Tripolitania sa che il suo cuore le resta, poichè è la primogenita del suo cuore paterno. Le lacrime del distacco non scaranno certo meno copiose della pioggia benefica che ha finalmente quest'anno compensato l'aspra, nobile e vittoriosa fatica degli agricoltori, il cui sforzo egli si onora di avere con instancabile lena sempre appoggiato, ammirato e protetto. L'opera è ben lungi dall'essere compiuta. Tutte le opere, dice l'oratore, sono ancora da compiere. Un saluto particolare, affettuoso egli rivolge ai Balilla, alle Piccole Italiane, alla giovinezza nuova, che sarà il presidio e la forza della Patria, di cui è oggi la speranza e aggiunge il voto di essere ricordato da queste piccole anime

Ai fascisti, soprattutto, rivolge col suo addio il monito di essere disciplinati, fedeli e degni di appartenere al grande Partito a cui è supremo onore ubbidire e servire. Dai primissimi gerarchi ai gregari, ognuno deve sempre ricordare che è contrario al Fascismo chiedere privilegi, ma che è sua norma tanto più dare per quanto più si è. Ringrazia, quindi, la cittadinanza per l'imponenza di questa adunata in cui sente con commozione vibrare il cuore di tutti quelli che hanno diviso con lui per quattro anni ansie, speranze e vittorie e si dice lieto, pur nella sua tristezza, di poter sentire che nel nuovo ufficio a cui l'ha voluto il Duce,

Le acclamazioni della folla

Il Sottosegretario termina le sue parole dicendo a tutti e ad ognuno il suo memore saluto. Il discorso, interrotto dagli applausi, è salutato alla fine da una dimostrazione che dura parecchi minuti.

S. E. De Bono, ossequiato dalle autorità, si avvia al Castello, nella cui piazza sottostante si sono frattanto raccolte le zavie indigene, i notabili arabi, i mudir e i caimacan dell'interno con i loro gonfaloni e labari e le caratteristiche musiche che rinnovano al Quadrumviro grandiose accoglienze.

Alle 11.30 un'altra dimostrazione di popolo accoglie l'arrivo di S. E. De Bono alla Cattedrale per la Messa. L'automobile del Governatore viene spinta a braccia fino alla soglia della chiesa, mentre dai balconi una pioggia di fiori saluta il Governatore che al ritorno, chiamato dalla folla, si affaccia più volte al balcone, pronunciando brevissime parole di commiato.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi verso la Somalia italiana

ADDIS ABEBA, 3

Notizie pervenute al R. Ministro a mezzo di corrieri recano che il Duca degli Abruzzi, effettuato il cambio dei quadrupedi, ha proseguito il suo viaggio verso la Somalia italiana partendo da Schek Hussein il 13 dicembre. Nel tratto fra Schek Hussein ed Imin la marcia della carovana è stata ostacolata dalla natura del terreno molto ondulato con burroni profondi e difficili a passare coi cammelli. Comunque in questi giorni S. A. R. avrebbe dovuto giungere ad Imin e conta di essere alla frontiera della Somalia italiana verso il 15 febbraio. Tutti i componenti la spedizione sono in ottima salute. Durante la permanenza a Schek Hussein il Duca degli Abruzzi è stato fatto segno da parte degli scek ad accoglienze veramente straordinarie. L'Augusto Principe è stato ammesso nella moschea dove è la tomba di Schek Hussein e dove neanche i pellegrini musulmani sono ammessi.

L'inizio dei Corsi di Studi Romani alla presenza della Principessa Giovanna

ROMA, 3

Con l'intervento di S. A. R. la Principessa Giovanna, nel pomeriggio di oggi, alla sala Borromini, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico dei Corsi superiori di Studi Romani, con una conferenza del sen. Fedele, sul tema: «Richiamo alla terra nell'ammonimento perenne di Virgilio».

A ricevere S. A. la Principessa erano l'on. Casertano, presidente della Camera, l'on. Belluzzo, ministro della P. I., l'on. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni, il Principe Boncompagni-Ludovisi, Governatore di Roma, i senatori Federzoni e Gentile, l'on. Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il gen. Pezzana, sottocapo di S. M. dell'Esercito, l'on. Acerbo, il sen. Millosevich, rettore magnifico dell'Università di Roma, il prof. Galassi Paluzzi, presidente dei corsi e altre personalità. Ha preso subito la parola il prof. Galassi Paluzzi, il quale ha brevemente riassunto l'opera svolta dall'Istituto degli Studi Romani nel 1928, mettendo in rilievo il grande successo ottenuto dai corsi e soprattutto dal 1.o Congresso nazionale degli Studi Romani e ha infine dato notizie dell'attività che l'Istituto intende svolgere nell'anno testè iniziatosi.

Ha tenuto quindi la sua conferenza il sen. Fedele, il quale ha lumeggiato la importanza fondamentale dell'agricoltura, che è stata il massimo fattore determinante della potenza romana. L'oratore è passato, poi, a mettere in evidenza l'efficacia dell'opera di Virgilio nel cantare le laudi dell'agricoltura, spronando, agli albori dell'Impero, il popolo romano nelle vie più sicure della grandezza imperiale. Infine, il sen. Fedele ha messo in rilievo le profonde rispondenze fra la Roma di Augusto e l'Italia di oggi, che vuole ritrovare nei campi la sua nuova e certa grandezza. Alla fine della conferenza, il sen. Fedele è stato vivamente acclamato dalle personalità presenti e dal numeroso pubblico che gremiva la sala. Alla cerimonia inaugurale hanno aderito, fra gli altri, S. E. Tittoni, S. E. Boselli, S. E. Thaon di Revel, i ministri Ciano, Martelli e Mosconi e il Segretario del Partito on. Turati.

Le bonifiche nell'Alto Adige

e un granchio della stampa d'oltre Brennero

ROMA, 3

Un nuovo ghiotto pasto l'agitazione pangermanista per l'alto Adige, largisce alle gazzette di oltre Brennero. Hanno dato il segnale le *Innsbrucker Nachrichten* con la notizia di una espropriazione di 1200 ettari di terreno di ben 2000 contadini tedeschi dei dintorni di Bolzano, passati all'opera nazionale dei combattenti ad un prezzo che non sarebbe neppure il 23 per cento del loro reale valore.

Coro di esagerazioni

La notizia è stata subito ripresa in Germania dal *Wolff Bureau* l'agenzia ufficiale di informazioni e dalla *Telegraphenunion*, l'agenzia di informazioni nazionalista e perciò oggi di apparente opposizione. Di là si è riversata in tutti i giornali tedeschi di destra, di sinistra e del centro e sono incominciate le esagerazioni.

Il *Berliner Börsencourier* parla di un «nuovo colpo annientatore del germanesimo nel Sud Tirolo»; il *Lokalanzeiger* di «grande presa di terreni nel Sud Tirolo»; il *Tag* di «espropriazione dei piccoli contadini»; il *Germania*, l'organo del centro di «penetrazione nazionale italiana nel Sud Tirolo».

Da Berlino e dalle province la denuncia del nuovo orribile delitto italiano è stata anche lanciata per il mondo; la radiostazione di Nauen l'ha diffusa fra il notiziario vario dei suoi dispacci circolari aerei. Tutta questa montatura sarebbe perfetta se non mancasse quello che i tedeschi non avranno mai: il buon senso.

A che si riduce allora il gigantesco esproprio denunciato? A 180 ettari di terreno pagati tanto lautamente (da un minimo di 10 mila lire all'ettaro a un massimo di 50 mila lire) che i proprietari interessati hanno accolto con mal dissimulata gioia tanta grazia di Dio elargita dal tirannico Governo fascista.

Perchè questa operazione di compravendita? Ecco il punto dove casca l'asino pangermanista. Esiste in Italia una legge che impone la bonifica integrale del territorio nazionale. Anche in Alto Adige chè anche quella è Italia se Dio vuole, viene applicata la legge come in Sicilia, in Calabria, in Campania, nel Lazio, ecc., ecc., dovunque insomma sono terre da bonificare.

La legge segue il suo corso

L'imprudente agitazione di oltre Brennero arriva in ritardo perchè la citata legge che risale al 6 novembre 1926 classifica fra le opere di bonifica le terre fra Merano e Lavis, stabilisce le spese che per esse si impongono allo Stato, autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici a concedere i lavori della bonifica all'Opera Nazionale Combattenti, autorizza quest'Opera a costruire nuove borgate rurali e ad espropriare per esse i terreni necessari.

Tutto ciò solleva oggi improvvisamente, in commovente e sospetta unanimità gli agitatori germanici di destra e di sinistra: la legge esiste dunque da più che due anni; non c'è oggi nulla di nuovo. La legge segue il suo corso. Sarà ora che gli agitatori pangermanisti si convincano che il periodico ripetersi di così noiose campagne costringerà gli italiani a chiedere al Governo di finirla una buona volta col minuscolo problema degli allogeni che vivono in cifra insignificante in Italia.

In merito a questa nuova esplosione stampaiola il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti on. Manaresi ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto che l'Opera esplica in Alto Adige come in ogni altra provincia italiana la sua funzione di redenzione terriera, funzione nettamente definita e rigidamente disciplinata dalla sua legge costitutiva; «l'articolo 14 del nostro regolamento, ha soggiunto l'on. Manaresi, dice infatti:

«l'Opera può chiedere il trasferimento in sua proprietà di immobili, a chiunque appartengano quando sieno soggetti ad opere di bonifica o appaiano suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie o utilizzazioni industriali, strettamente attinenti alla sua attività agraria, ovvero occorrano per la costruzione di borgate rurali, ecc., ecc.».

L'afflusso di contadini

Questo è precisamente il caso in questione. In Alto Adige il mio istituto ha intrapreso la realizzazione di un programma di trasformazione fondiaria e di colonizzazione ben noto che prevede la bonifica idraulica della zona di fondo valle da Merano a Lavis, la sistemazione idraulica e forestale dei corrispondenti bacini montani e la costruzione di borgate rurali. Per l'attuazione del suo programma, l'Opera nazionale combattenti si è veduta costretta ad effettuare delle espropriazioni; in Alto Adige come nel Lazio, in Piemonte come in Sicilia, come in tutte le altre regioni d'Italia in cui è presente ed operante, l'istituto si è trovato e si trova nella stessa necessità di sostituirsi ai proprietari inetti o incuranti o comunque non idonei, anche per circostanze non dipendenti dalla loro volontà a valorizzare i loro terreni; e come nelle varie province, non può distinguere nell'adempimento di questa sua sacra missione di redenzione fra proprietari e proprietari, quando sussistano gli estremi che giustifichino il suo intervento, così non può fare eccezioni per alcuni nuclei di proprietari altoatesini. Lavoro dunque di valorizzazione terriera, che recherà beneficio a tutta la regione.

Quanto all'afflusso di agricoltori delle vecchie province che l'Opera Nazionale va determinando nell'Alto Adige, esso non solo non può produrre alcun danno all'economia locale, ma rappresenta una preziosa collaborazione, tanto più preziosa allo sviluppo economico della regione, trattandosi di agricoltori provenienti dalle zone agrariamente più evolute».

Il programma della XVII Biennale

VENEZIA, 3

Il primo gennaio il segretario generale della Esposizione Internazionale di Arte di Venezia ha iniziato il lavoro di organizzazione della 17.a Biennale che verrà aperta nella primavera del 1930, recandosi ad esporre al podestà conte Pietro Orsi i capisaldi del programma concretato dalla segreteria.

Dopo aver segnalato al Podestà la fiducia espressa da S. E. il Capo del Governo nell'indirizzo della Biennale, in occasione della recente udienza da lui concessa al Direttorio nazionale del Sindacato delle Belle Arti, Antonio Maraini ha sottoposto al Podestà il proposito, per la parte retrospettiva, di concludere la revisione generale dell'arte italiana dell'800 con una mostra della scultura e dell'incisione ed il criterio generico, per la parte contemporanea, di imperniare la 17.a Esposizione sulla missione d'incitare gli artisti a rendersi più fedelmente interpreti della vita del nostro tempo, superando la fase dello studio di indole più strettamente tecnico.

Il conte Orsi ha approvato gli intendimenti espressigli dal segretario generale, dandogli incarico di concretarne l'attuazione mediante norme adeguate che offrano materia del programma e del regolamento.

Inoltre, visto il consolidamento raggiunto dall'Esposizione attraverso il riconoscimento concessole per legge dallo Stato, ed in armonia con i principi di concentramento di responsabilità nelle cariche direttive seguite dal Regime, il Podestà, presidente dell'Esposizione, ha deciso di affidarne la direzione, per la parte artistica, al segretario generale scultore Antonio Maraini e per la parte amministrativa al direttore amministrativo comm. Romolo Bazzoni, assistiti per le decisioni di maggiore importanza dal segretario generale del Sindacato delle Belle Arti e dal consulente artistico del Comune di Venezia.

Cartoline e francobolli tolti di corso

ROMA, 3

Le cartoline di Stato da cent. 20 semplici e da cent. 40 (20 più 20) con risposta pagata, ed i biglietti postali da cent. 30 e 60 soprastampati col valore, rispettivamente da cent. 25 e 50, saranno valevoli fino a tutto il 31 dicembre 1929, dopo di che saranno ammessi al cambio per la durata di un anno, purchè non sciupati e neppure muniti di scritturazioni comunque eseguite a cura del mittente.

I francobolli ordinari da cent. 40, da cent. 60 di colore giallo cupo, e da lire 1.85, 2.50, 2.65 e quelli speciali per pacchi da cent. 20, 50 e da lire 12, 15 e 20, saranno valevoli fino a tutto il 31 dicembre 1929, dopo di che saranno ammessi al cambio purchè non sciupati nè perforati, per la durata di un anno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui è autorizzata la modificazione di colore dal granata al viola del francobollo per la posta pneumatica da cent. 15 di cui al decreto 26 gennaio 1928. L'attuale francobollo per la posta pneumatica da cent. 15 stampato nel colore granata, sarà tolto di corso dal 1.o gennaio 1930 e dalla data stessa ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, per la durata di un anno.

Pioggia di pietre in seguito a una mina su una stazione di Parigi

PARIGI, 3

Alcuni operai che lavoravano alla demolizione delle fortificazioni hanno fatto brillare stamattina una mina per distruggere una parte del muro situato presso la porta Dauphin. Si è prodotta una formidabile esplosione e grosse pietre sono state lanciate sulla stazione di Bois de Boulogne. Due porte e molti vetri della stazione furono spezzati.

Una truffa di 600 lire commessa dal turco evaso dalle carceri

MILANO, 3

Ieri fu pubblica la notizia da Torino della fuga, attuata con un'abile stratagemma, da quel finto pascià, dalle carceri giudiziarie di quella città. Egli, subito dopo, montò su di un'auto pubblica guidata da certo Luigi Troglia e si fece condurre a Milano, all'«Hotel de la Ville». Appena giunto si fece portare in foro Bonaparte ed entrò in un ufficio.

Intanto, lo chauffeur aveva cominciato a sospettare che il passeggero non avesse quattrini in tasca, e quando il turco uscì, gli chiese il saldo del conto. Il cliente protestò per la cifra elevata, poi, in seguito all'intervento di uno chauffeur che parlava francese, si disse soddisfatto e si fece condurre in un'altra via. Da qui diede ordine al conducente di portarlo nuovamente all'«Hotel de la Ville». Ma in piazza Duomo fece fermare la macchina, scese precipitosamente e tentò la fuga attraverso i magazzini della Rinascente, cercando di far perdere le proprie tracce, ma lo chauffeur lo agguantò, reclamando il suo avere. Da qui proteste del turco che si disse ambasciatore e, dichiarò che avrebbe pagato non appena giunto all'albergo.

Lo chauffeur lo fece salire di nuovo e alla porta dell'Hotel il turco scese ed entrò. Lo chauffeur avrebbe voluto seguirlo, ma non potendo lasciare la macchina sulla via dovette prima portarla al luogo adibito a sosta degli autoveicoli, senonchè, appena compiuta la bisogna e ritornato precipitosamente indietro, dovette constatare che il turco era sparito. Egli si era un istante fermato e, poi, eclissato. Al povero chauffeur non rimase che denunciare il fatto, dicendo di essere stato truffato di 600 lire, e tornarsene a Torino. Il finto pascià dovrà essere ricercato dalla polizia milanese, a meno che nel frattempo non sia riuscito a fuggire anche da Milano.

Severa condanna di due rapinatori alle Assise di Vicenza

VICENZA, 3

E' terminato questa sera alla nostra Corte d'Assise l'ultimo processo della quindicina, iniziato il 27 scorso, contro gli operai Antonio Lucchini e Alessandro Piai di Chiuppano, che la sera del 5 febbraio dell'anno scorso si resero colpevoli di un atroce delitto a scopo di rapina. Essi avevano strangolato, nella sua casa, la fruttivendola quarantenne Luigia Gardin. Commesso il delitto, frugarono in un armadio e asportarono 14.500 lire, che costituivano il frutto di lunghi e pazienti risparmi della poveretta.

Il terzo imputato, a piede libero, era il contadino Francesco Canini, che doveva rispondere di ricettazione d'una parte della somma. Il dibattimento è stato oltremodo interessante per colpi di scena e rivelazioni che hanno condotto anche a un sopraluogo ed è terminato dopo 8 giorni, stasera, alle 22.30. I giurati hanno ritenuto il Lucchini e il Piai colpevoli di omicidio premeditato e di rapina, hanno concesso le attenuanti al Piai e hanno negato la ricettazione al Canini. Quindi, il presidente ha emesso sentenza di condanna per il Lucchini all'ergastolo, per il Piai a 30 anni di reclusione e 10 anni di vigilanza speciale e di assoluzione del Canini.

L'affare Litvinoff secondo i giornali russi

MOSCA, 3

La stampa di Mosca pubblica oggi le prime notizie sull'affare Litvinoff, il fratello del commissario, che fu arrestato a Parigi. I giornali affermano che si tratta di un semplice affare di truffe da parte di un addetto della delegazione commerciale. Le autorità sovietiche si sono già rivolte a quelle francesi e germaiche, perchè i colpevoli vengano chiamati a rispondere. Se gli arrestati tentano ora di servirsi di vecchio materiale propagandistico e cercano di coinvolgere la politica in una faccenda da tribunale penale, simili tentativi, afferma la stampa sovietica, non possono ingannare nessuno sul vero stato di cose.

Giovane mortalmente ferito in un incidente di caccia

GORIZIA, 3

Una grave sciagura è avvenuta stamane a Descla di Canale. Due cacciatori, padre e figlio, certi Konjedic, recatisi a cacciare sulle alture di Descla, ove la neve aveva formato una crosta di ghiaccio abbastanza resistente, rimasero vittime di un tragico incidente, durante il quale il figlio, Edmondo, di 22 anni, riportò una grave ferita d'arma da fuoco al ventre, con perforazione degli intestini.

Sul tragico fatto abbiamo potuto avere i seguenti particolari. Stamane, per tempo, i due Konjedic si avviarono, stentatamente, sulla neve, per raggiungere i luoghi più frequentati dalla selvaggina. Mentre il giovane Konjedic precedeva di qualche diecina di metri, cercando di farsi strada per la bianca distesa, sprofondando, di quando in quando, nelle buche che si aprivano improvvisamente, il padre, continuava la salita, affannandosi per raggiungere il figlio. A un tratto, in seguito a un repentino sprofondamento, l'Edmondo Konjedic, sdrucciolò in un profondo canale, e il grilletto del fucile scattò, facendo partire una scarica che lo colpì all'addome. Il povero padre, liberatosi dal fucile, cercò di recare aiuto allo sventurato, ma dovette ben presto convincersi che lo stato del giovane era grave, poichè dall'orribile ferita al ventre uscivano gli intestini. Dopo averlo medicato alla meglio, scese nella vallata a chiedere soccorso. Alcuni terrazzani si portarono, con una lettiga, sul posto, e trasportarono lo sventurato Konjedic in una casa colonica. Più tardi, a mezzo della Croce verde goriziana, il ferito fu trasportato al Sanatorio di Villa San Giusto, a Gorizia, ove i sanitari gli prestarono le prime cure e quindi lo sottoposero alla laparatomia. Tuttavia, lo stato del ferito è gravissimo e si teme che il disgraziato non potrà sopravvivere alle orribili ferite riportate.

Cronache degli avvenimenti sport

Palla al cesto

Campionato I Divisione

D. Pitteri - A. S. P. E. 27-12

Gli azzurri del Pitteri conquistarono ieri sera una brillante e meritata vittoria nell'attesa partita contro la forte squadra dell'A. S. Ponziana-Edera. Però, se il punteggio è l'indice esatto della superiorità tecnica messa in luce dai vincitori, esso non rispecchia fedelmente l'andamento del match. Infatti gli asperini, pur soccombendo al gioco più preciso e realizzatore degli avversari, non furono mai alla mercè degli azzurri, ma seppero contrastare accanitamente la vittoria al Pitteri, dando luogo a una ben combattuta contesa. Il sangiacomino Rautnig, segnando ben 12 punti nel primo tempo e 2 nella ripresa, si dimostrò il miglior cestista in campo, quantunque per la sua scarsa mobilità abbia bisogno di esser servito in prossimità del canestro. Si distinsero, invece, nel gioco volante Foscarini e Kuffersin dell'A. S. P. E. e Boenco del Pitteri. Fra le opposte guardie, emerse il valente azzurro Bertuzzi, che seppe pure violare tre volte il canestro con bene aggiustati tiri da lontano.

Quantunque la partita si dovesse giocare a porte chiuse, numeroso pubblico era presente sul campo del Pitteri. La fase d'apertura è favorevole al Pitteri, che segna il primo canestro con Schwagel. Ma subito dopo Kuffersin e Foscarini portano in vantaggio l'A. S. P. E. Seguono azioni alterne, attraverso le quali si delinea la superiorità degli azzurri, neutralizzata però nelle fasi conclusive dalla vigile difesa avversaria. Appena al 10.o minuto, Rautnig può iniziare la serie dei suoi numerosi canestri, realizzando 8 punti con tiri quasi successivi. Breve reazione dell'A. S. P. E., che segna 3 punti con un cesto di Kuffersin e un tiro piazzato di Novach. L'ultima parte del primo tempo vede concretarsi la superiorità degli azzurri, che marcano ancora due cesti con Rautnig, uno con Bertuzzi e un punto su tiro piazzato di Boenco. Così il primo tempo si chiude in netto favore del Pitteri per 17 punti a 7.

Nella ripresa il gioco è più equilibrato, perchè gli azzurri non possono polarizzare con eguale efficacia le azioni offensive su Rautnig, sottoposto ad una più attiva marcatura da parte degli avversari. Al 10.o minuto, Kuffersin segna un bel cesto al volo per l'A. S. P. E. Poi numerose discese infruttuose in ambedue i settori. Appena all'8.o minuto, il Pitteri segna per merito di Bertuzzi con un preciso tiro parabolico da lontano. Al 14.o un canestro di posta di Rautnig, cui fa riscontro un altro di Foscarini. Nel serrate finale, il Pitteri realizza ancora un canestro con Bertuzzi ed uno per merito di una bella rovesciata di Boenco dall'angolo. Su tiro piazzato, Foscarini segna l'ultimo punto per l'A. S. P. E. Poco dopo, la fine della bella partita, che vede la vittoria del Pitteri per 27 a 12.

Ottimo l'arbitraggio dei signori Ongaro e Miazzi. Ecco la formazione delle squadre:

Dopolavoro Pitteri: Canarutto, Bertuzzi (6), Boenco (3), Schwagel (4), Rautnig (14).

A. S. P. E.: Nutrizio, Padovan, Kuffersin (6), Foscarini (5), Novach (1).

G. U. F. - D. Servola 2-0 (forfait)

Sul cmapo della C. R. Balilla «E. De Amicis», si dovevano disputare due matches fra il Gruppo Universitario Fascista e il Dopolavoro di Servola. La partita di prima divisione è stata vinta dal G. U. F. per 2-0, non essendosi presentata la squadra del Dopolavoro di Servola. Per il match di seconda divisione, ambedue i quintetti erano sul campo, ma in assenza degli arbitri ufficiali, le due squadre si sono limitate ad un galoppo d'allenamento.

Campionato II Divisione

A. S. P. E. - D. Pitteri 13-7

Nel primo tempo i due quintetti si sono quasi equivalsi. Gli azzurri chiudevano con un lieve vantaggio (7-6) segnando due cesti con Albanese e Ferlettig e tre punti per merito di Nardin. Gli asperini realizzavano due cesti con Posar ed uno con Cuppo. Invece la ripresa era caratterizzata da una notevole superiorità del Ponziana-Edera, che realizzava 5 punti per merito del bravo Cuppo e altri 2 punti con Posar. Così la fine della movimentata partita, giocata con buona tecnica da ambedue le squadre, vedeva la meritata vittoria dell'A. S. P. E. per 13 a 7.

Lodevole l'arbitraggio dei signori Venuti e Preghel. Ecco la formazione delle squadre e l'indicazione dei punti segnati dai singoli giocatori:

A. S. P. E.: Scholz, Braitner, Luis, Cuppo (7), Posar (6).

D. Pitteri: Albanese (2), Nardin (3), Ferlettig (2), Bacchetti, Pasinati.

SCI

Le gite sciatorie del Dopolavoro a Loqua e Senosecchia

Come già annunciato, il Dopolavoro provinciale organizza per domenica una gita sciatoria a Loqua, gita che venne sospesa domenica scorsa a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Il ritrovo dei partecipanti resta fissato per le ore 5 presso il Dopolavoro provinciale (via Paduina 4). Dato il limitato numero di posti ancora disponibili, si rende noto che coloro che intendessero prenotarli dovranno presentarsi al Dopolavoro provinciale entro le 12 di oggi. Oltre a questa gita sciatoria, il Dopolavoro provinciale organizza una non meno interessante a Senosecchia, con salita del Monte Auremiano. Informazioni in sede (via Paduina 4) questa sera, dalle 20.30 alle 21.

La corsa campestre del Dopolavoro sospesa

La corsa campestre, organizzata dalla direzione tecnica sportiva del Dopolavoro provinciale per domenica prossima, è sospesa.

La sospensione avviene allo scopo di applicare immediatamente il nuovo ordinamento sportivo nazionale per cui al Dopolavoro è assegnata l'educazione delle grandi masse soltanto per gli sports di carattere popolare: bocce, palla a tamburello, tiro alla fune, gioco della volata, canottaggio a sedile fisso, palla a volo.

Aspe, Monfalconese e Fiumana multate dal Direttorio della F. I. G. C.

MILANO, 3

Il Direttorio divisioni superiori della F. I. G. C., nella sua ultima riunione, tra le altre deliberazioni, ha preso la seguente:

«In base alle risultanze dei rapporti arbitrali e in applicazione alle disposizioni dell'articolo 23 dello statuto, prima parte, si punisce:

con multa di lire mille, da pagarsi entro il 15 gennaio, l'Unione Sportiva Fiumana;

con multa di lire 500, da pagarsi entro il 15 gennaio, la Monfalconese (per il contegno offensivo del restante pubblico nei confronti dell'arbitro);

con multa di lire 500 l'Edera-Ponziana (potendosi presumere dai documenti ufficiali, che è da attribuirsi ad alcuni sostenitori dell'«Aspe» qualche atto scorretto verso l'arbitro).

In base alle risultanze dei rapporti arbitrali e in applicazione dell'articolo 23 dello statuto, parte seconda, si punisce il giocatore espulso dal campo durante la gara del 23 dicembre 1928 Guido Rigotti della «Monfalconese», per una gara effettiva di campionato».

U. L. I. C.

Partite per domenica 6 gennaio

Prima categoria: Pro Monfalcone-Aspe, campo C. Ciano, ore 10; Edera Muggia-Chiadino, campo Muggia, ore 14.30; San Vito-San Giusto, campo S. Andrea, ore 11; Ponzianini Erranti-Isonzo Turriaco, campo S. Andrea, ore 14.30; Robur-Alba, campo S. Andrea, ore 9.30; Gloria-Roiano, campo S. Andrea, ore 12.30.

Seconda categoria: Viola-Costanza, campo Cologna, ore 12.30; Macellai-Pitteri, campo Cologna, ore 11; Roiano-Chiadino, campo Cologna, ore 9.30; Olympia-Gloria, campo Cologna, ore 14.30; Pasubio-Muggia, campo Muggia, ore 13; Alba-Aspe, campo S. Giovanni, ore 9.

Ragazzi: U. S. Triestina-Aspe, campo Montebello, ore 10; A. C. Triestina-S. Giusto, campo Montebello, ore 11.

Livorno-Somogy 5-2

LIVORNO, 3

In un incontro di calcio, la quadra del «Livorno» ha battuto la squadra ungherese del «Somogy» per 5 a 2.

La Commissione giuochi e sports dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito, dopo essersi compiaciuto coi membri della passata Commissione centrale sportiva del Dopolavoro per la costante e proficua attività svolta dai dipendenti sodalizi in ogni ramo dello sport, culminata nelle grandi adunate nazionali di Roma e di Napoli, ha sciolto la Commissione stessa. In considerazione dei nuovi e definitivi compiti assegnati al Dopolavoro col recente ordinamento sportivo, ha istituito il nuovo ente direttivo chiamandolo Commissione centrale giuochi e sports popolari dell'O. N. D. La Commissione stessa risulta pertanto così composta: presidente S. E. Augusto Turati; vice presidente seniore prof. Enrico Beretta (delegato alla firma); membri: maggiore Ugo Cassinis, cap. Lucio Soli, ing. Oreste Zaccagna, cav. Giulio Sarrocchi, dott. Michele Favia Del Core, dott. Umberto Lazzotti (segretario). Appartengono di diritto, in qualità di membri della nuova Commissione centrale, i presidenti delle due Federazioni nazionali per le boccie e per la palla al tamburello.

Clamoroso strascico della "sei giorni" per la liquidazione dei compensi

MILANO, 3

Una clamorosa appendice di dieci ore ha avuto la corsa dei sei giorni. Gli organizzatori, due francesi che lo scorso anno per la stessa manifestazione avevano fatto ottimi guadagni, si trovavano a dover fronteggiare dei precisi impegni contrattuali per l'ammontare di duecentomila lire. Nelle casse esistevano però soltanto trenta fogli da mille.

Una trentina di persone, tra corridori, aiutanti e inservienti, temendo qualche fuga, del resto nemmeno tentata, circondavano i due organizzatori parlamentando così forte che qualcuno avvertì la pubblica sicurezza. Accorse al Palazzo dello Sport un funzionario, il quale si trovò di fronte a una massa di creditori inaciditi e inaspriti che non volevano sentir ragione.

Il commissario riteneva utile, di fronte a tanta gente che urlava in coro le proprie ragioni, farsi aiutare da una ventina di agenti, immediatamente accorsi al suo ordine, e fu nominato seduta stante paciere e... liquidatore di fallimenti.

Il funzionario, avute le trentamila lire, col consenso degli organizzatori, ne faceva equa distribuzione fra gli interessati e per le rimanenti 170 mila lire gli organizzatori firmavano tanti impegni con scadenza massima a diciotto mesi.

I vincitori della «sei giorni», cioè Girardengo e Linari, oltre ad aver vinto la gara, sono stati anche nella liquidazione i più fortunati, avendo potuto realizzare quanto loro spettava, cifra di molto inferiore però a quella che gli sportivi amavano susurrare durante lo svolgimento della gara.

Il fatto sarebbe provato dalla immediata partenza di Girardengo per Novi Ligure e del fiorentino Linari per Berlino, dove, come se non bastassero le 144 ore milanesi, affronterà un'altra gara consimile.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Probabilità: Si palesa una lieve tendenza al miglioramento sulle località alpine ed anche sulla valle padana, dove però si avranno ancora alcune precipitazioni residue e nebbie in regime di venti settentrionali moderati. Sulla media Italia precipitazioni e schiarite, sull'Italia meridionale e sulle isole nebulosità in aumento e pioggie su entrambe venti moderati o quasi forti del terzo quadrante. Temperatura in lieve diminuzione. Agitati Tirreno e Jonio, mosso l'Adriatico.

ESCURSIONISMO

Il Direttorio della Federazione riconfermato per il 1

RO

L'Ufficio stampa del P. N. nica:

S. E. il Segretario del Part di essersi compiaciuto con i me direttorio della Federazione ital l'escursionismo per la costante cua attività da essi svolta, ha giorni confermato in carica pe i componenti del direttorio st pertanto risulta così compost dente S. E. Augusto Turati, generale; seniore prof. Enrico vice segretario; dott. G. Carlo segretario amministrativo; con fo Piazzani, console prof. Franc crazio, cav. Vittorio Sposito, Vittorio Anghileri, sig. Luigi sig. Curzio Suckert-Malaparte.

Un idrovolante spagnolo pre L'equipaggio sarebbe perd

PARI

Telegrafano da Orano: Il pr questa città è stato avvisato commissario spagnolo al Mar si è da parecchi giorni senza di un idrovolante militare partito per Melilla. In segu tempesta che regna nel Medi si pensava che l'idrovolante a viato verso la costa algerina. stati scoperti dei rottami sulla algerina, a quattro chilometri Aiglon. Questi rottami comp una carlinga due galleggianti e tore, il tutto coi colori spag tratta certamente dell' idrovo cui scomparsa è segnalata dall'a missario al Marocco, ma finor sono trovate tracce dei passegg si temono perduti.

COMUNICAT

ALBERGO SAV

DOMENICA 6 GENN
dalle ore 16

FESTA DELLA BEF

REGALI DI COTIL
AI BAMBINI
Il famoso Mad Bays
Ingresso
compreso la consum
Adulti L. 10, bambin

PREMIO 20%
sul ricuperato, verrà corrisposto a
fornire dati per scoprire gli auto
20 dicembre 1928, con biglietto della
Hausbrandt falsificato, asportarono
chi di zucchero, valore Lire 9.600.
discrezione. Fonda & Comisso, via C

GUANTI ZUCC
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S.

Dott. Roberto Hlav
medico chirurgo dentista
riceve per le malattie della boc
denti e per la protesi denta
VIA SAN LAZZARO N.
dalle 10 alle 13 e dalle 16 al

Dott. Giusto Za
per la cura e la protesi dei
riceve dalle 12.30-14 e 17-19
CORSO GARIBALDI N

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cuta
Diatermia - Raggi ultravi
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N
Riceve: 8-9, 11-13, 16-

*) La Redazione si dichiara tanto riguardo alla forma, quanto tenuto e non assume alcuna respo fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANI-SPOSI-VEC
Le rinomate Pillole MELAI contro
BOLEZZA NERVOSA VIRILE si ven
Roma nella Farmacia di Piazza Sa
- Due scatole per posta L. 21 indir
Prodotti MELAI, Bologna - Richiede
scolo gratis.

LUISA DI
COBUR
Il grande scandalo alla C
di Francesco Giuseppe
QUANDO? DO

PIGIAMA ARTIST
Pigiama flanella, Lire 5
Camicie da notte, Lire 1
CASA CONFEZIONI M
Via Battisti N. 12

Una grande danzatrice
Un gran cinematografo
MARIA DE VALEN
ALL'«EXCELSI

Dopo la bufera di neve sull'altipiano

Aspro lavoro per riattivare le comunicazioni

...o una notte e una giornata di intimo lavoro, come ci comunicano da Divaccia, le linee ferroviarie che congiungono Postumia a Trieste sono state riattivate. Lentamente, i treni, che a causa della interruzione erano bloccati ...ssa nelle varie stazioni, furono inviati e hanno rapidamente spopolati ...setti contigui che per due giorni ...no avere avuta l'illusione di essere ...ati centri importanti di movimento turistico. Già ieri mattina il primo treno che fu fatto partire per Postumia tolse a Divaccia tutta l'animazione e tolse al paese il piacere di ospitare tanti viaggiatori bloccati. «E' un peccato che abbiate fatto così presto» diceva sorridente il proprietario del ristoratore della stazione di Divaccia agli operai che avevano con grandi ... liberata la linea. «Stavamo così ... in compagnia!»

... San Pietro del Carso avvennero gli ingombri e gli stessi imbottigliamenti di passeggeri. Notte passata nelle sale di aspetto o negli scompartimenti dei treni fortunatamente riscaldati; senza che zelanti controllori disturbassero il sonno o qualche innocente «flirt» a cui collaboravano il «bianco mantello», il tepore del termosifone e la lampadina ...».

L'opera degli spalatori

Nella notte di ieri l'altro però, mentre i viaggiatori bene o male, volenti o nolenti, trovarono di riposare, tra la bufera e il freddo intensissimo, squadre di cinquanta e cento spalatori e cantonalisti lavoravano con grande abnegazione a sgombrare quel tratto di circa ...00 metri che impediva la libera circolazione dei treni. E' stata una notte d'inferno, durante la quale il vento a raffiche violentissime sconvolgeva in certi momenti il lavoro di diecine di spalatori. La scena fantasticamente illuminata da torce a vento offriva uno spettacolo di paurosa bellezza. Le fiamme delle torcie guizzanti e agitate dalle raffiche, davano alle cose aspetti strani, contorcevano e ricalcavano ombre e giocavano tra i cumuli di neve con i riflessi. A dare un'idea della forza del vento nel punto dove si lavorava, basterà ricordare come una folata sia riuscita a smorzare quattro grosse torce a vento appaiate, lasciando così gli operai in piena oscurità. L'ing. Pale... giunto con squadre di operai e attrezzi da Fiume, diede largo contributo all'opera di sgombero dei binari, resa difficilissima dalla bufera che non cessò d'imperversare fino al mattino.

Il lavoro di Sisifo

Quando pareva che un tratto di binario fosse finalmente sgombero, ecco che il vento portava altro nevischio a coprire le rotaie e a rendere vana la fatica degli uomini. Dopo un quarto d'ora di lavoro gli operai dovevano ritirarsi nei vagoni per poter prendere fiato e riscaldarsi. Bastavano cinque minuti all'aperto per intirizzire le membra, il viso degli uomini diventava paonazzo, ma gli operai e i loro capi, consapevoli dell'enorme importanza che aveva la sollecitudine nel disbrigo del lavoro loro affidato, non badando a stenti nè fatiche, si prodigarono in mille modi pur di poter far riattivare nel minor tempo possibile la circolazione. Locomotive munite di spazzaneve facevano la spola tra Divaccia e il luogo dell'incoppamento per portare uomini e attrezzi. Ma ad ogni corsa le locomotive trovavano difficoltà ad avanzare, a causa dei forti strati di neve accumulatisi nel frattempo. Basti dire che una locomotiva per compiere il tratto che normalmente un treno percorre in dieci minuti, impiegò ben quattro ore per giungere a Divaccia, perchè poteva avanzare solamente quando gli uomini muniti di pale avevano pulito il binario.

Tutti gli sforzi furono da prima rivolti a liberare il binario dispari, quello sul quale passano i treni in partenza da Postumia, e ieri mattina, quando l'aspra opera dei manovali aveva resa la linea quasi praticabile, fu tentato — e riuscì ottimamente — lo sfondamento con lo spartineve di alcuni grossi banchi rimasti sulla linea.

L'impeto dello spartineve

Tre macchine potenti furono unite e avanti venne posto lo spartineve ben carico di sassi perchè presentasse più resistenza. Le macchine furono lanciate a oltre sessanta chilometri orari e la gran massa sbuffante si tuffò con fantastico slancio nelle bianche colline.

Il primo cozzo — dicono i testimoni — fu veramente impressionante. La potentissima massa ferrigna cacciò quasi con un ruggito lo sperone nei cumuli sollevando come un getto d'esplosione una spruzzata candida, alta più di dieci metri, che investì macchine e uomini, coprendo per alcuni istanti tutto all'intorno. Come se un colosso si fosse buttato in un mare di spuma e gli spruzzi scintillanti si fossero alzati in impetuosa colonna, la neve parve creare una improvvisa fioritura irreale di petali bianchi intorno alle macchine nere. Fiori di arancio e gelsomini, teneri fiori di pesco e campanule, candore di margherite su uno sfarzoso sfondo argenteo. Ma la forza bruta delle macchine vinse la natura che quasi a disprezzo buttò sulle nere locomotive il suo tenero manto verginale. Poco dopo su quella strada aperta passava il primo treno che univa Trieste a Postumia, mentre dietro ai finestrini appannati, i «bloccati» se la ridevano, lieti della terminata prigionia.

La ripresa dei servizi

Rapidamente quindi i vari servizi furono ripresi. Gruppi di sorveglianti vegliavano agli scambi per evitare i congelamenti, mentre altri operai iniziavano la liberazione all'altro tronco di linea. Ieri sera, infatti, tutti i treni potevano liberamente passare trionfanti in mezzo a due alti trinceroni formati da quella stessa neve che poche ore prima l'aveva fatta da padrona.

Le notizie dei giornali sulla grande quantità di neve caduta e sugli incidenti al traffico, richiamarono naturalmente l'attenzione dei moltissimi amatori degli sports invernali e i primi treni da Trieste riversarono numerose vocianti comitive di gioventù che con slitte e sci si buttarono alla campagna, ricca di vasti campi di pattinaggio per dar bella mostra dei maglioni multicolori e dell'audacia delle loro evoluzioni. Strilli e risate tra ruzzoloni e salti da maestri, tra guizzi rapidi e tombole iperboliche. Festa di giovinezza nel candore pieno di magici richiami.

Le comunicazioni nel Goriziano

tuttora inceppate

GORIZIA, 3

Oggi abbiamo avuto una giornata quasi primaverile. Tuttavia la neve, caduta abbondantemente nelle sere precedenti in tutta la zona montana, è rimasta nel suo spessore integrale, impedendo anche oggi il traffico sulle strade maggiormente esposte. A causa dei gravi impedimenti di transito sul Carso, oggi l'Orient Express, che passa regolarmente per Postumia diretto a Trieste, per proseguire poi alla volta di Parigi, ha dovuto cambiare itinerario e passare per Piedicolle, giungendo a Gorizia alle 12.20, tutto coperto di neve. Anche oggi gran parte del servizio automobilistico e di autocorriere, in tutto il Goriziano ha dovuto essere sospeso. Furono soltanto riattivate le linee più vicine. Non fu possibile in alcun modo comunicare con Idria, Circhina, Podkrai del Pirro, Tribussa, Chiapovano, Tarnova della Selva, Loqua e paesi contermini, dove le case, con un denso strato di neve, sembrano sepolte sotto il candido manto. Rimangono pure sospese le corriere per Castel Dobra, Comeno e il transito lungo la vallata del Vipacco, dove la neve ha raggiunto proporzioni insolite e dove si lavora intensamente per ripristinare il transito. A causa dell'abbondante nevicata, che in taluni posti ha avuto aspetti impressionanti, causa la bufera e il vento impetuosissimo, in molti paesi contigui dovettero venir interrotti i lavori in corso di costruzione, voluti dal Governo nazionale per lenire la disoccupazione durante i mesi di gelo. Anche talune scuole sospesero l'istruzione, perchè i bimbi non poterono uscire dalle proprie case. La popolazione previdente però non ha sofferto dalla sorpresa brusca della nevicata, poichè, in tempo, è riuscita ad accantonare nelle proprie case i viveri necessari. Mentre in alta montagna si annunciano colossali valanghe che rovinano nelle vallate, schiantandosi contro le roccie o fermandosi nelle boscaglie, dove compiono opera di distruzione, squadre di operai, di militi della M. V. F. e forestale, carabinieri, guardie di finanza e guardie di confine compiono opera meritoria per venire in aiuto alle popolazioni e per ripristinare il transito.

La bufera a Pola

Un incidente all'on. Maracchi

POLA, 3

La tempesta di neve che ieri e oggi si è abbattuta sull'Istria ha assunto un'intensità mai riscontrata. Fredde e violente raffiche si abbatterono sulla nostra campagna e sugli altipiani la neve si accumulò formando dei monticelli alti in più punti fino a tre metri ostacolando il transito così che molte zone rimasero senza comunicazioni, tanto più che molti pali telegrafici furono abbattuti dal temporale. Il segretario federale dell'Istria on. Maracchi recatosi a Castelnuovo insieme col tenente Pilat, causa il maltempo ha avuto uno spiacevole incidente. La sua vettura fu fermata dalla neve che ostruiva le strade e che ricoprì pure l'automobile del segretario danneggiandone il radiatore. Bloccato così in quella zona deserta, l'on. Maracchi dovette scendere dall'automobile. Alcuni contadini, ai quali poi si aggiunsero il tenente Pilat, lo chauffeur e lo stesso on. Maracchi, riuscirono dopo molta fatica a liberare la vettura dalla neve e solo allora il segretario federale ha potuto proseguire verso Pinguente.

Violento temporale su Napoli

Palazzo investito da una frana

NAPOLI, 3

Nelle prime ore di stamane un violento temporale accompagnato da frequenti scariche elettriche si è abbattuto sulla città. L'acqua torrenziale precipitando dalle alture ha allagato alcune strade. Al Vomero e a Capodimonte le scariche hanno recato gravi danni alle cabine che trasmettono l'energia alle abitazioni private e quindi molte case sono rimaste al buio. Intanto mentre da più parti si chiedeva l'intervento dei pompieri per la verifica delle opere di sicurezza, un vivo allarme si manifestava fra gli abitanti del palazzo al n. 27 di via Posillipo. Ivi un'enorme frana si è staccata dalla collina e il tufo e il terriccio si sono fragorosamente abbattuti contro lo stabile. Una breccia si è aperta nel muro in corrispondenza alla scalinata del palazzo e un rampante, perduto il sostegno, è crollato. Gli inquilini hanno temuto che da un momento all'altro altri gravi danni si verificassero ed alcuni hanno cercato una via di scampo. Sul posto sono accorsi sollecitamente i pompieri e, mentre si disponevano per lo sgombero delle macerie, provvedevano nel tempo stesso all'opera di sicurezza per prevenire ogni ulteriore frana del monte che trovasi a ridosso del fabbricato. I lavori sono durati circa due ore.

Intanto all'Arenella è crollato un muro di cinta per la lunghezza di oltre venti metri. I pompieri sono poi accorsi in contrada Due Ponti dove un altro muro era crollato e per un vero miracolo alcuni passanti non sono stati travolti. Qui l'opera dei pompieri si è limitata allo sgombero del terreno.

La preoccupante piena del Tevere

Diciannove persone tratte in salvo

ROMA, 3

La piena del Tevere si mantiene sempre preoccupante. Nella zona Nomentana-Aniene in località Fontanaccio la campagna è completamente invasa. 52 persone dimoranti in varie baracche si sono trovate improvvisamente senza alloggio e 14 famiglie sono state trasportate all'Albergo popolare della Garbatella.

I vigili al fuoco dopo avere trasportato sulle spalle due donne inferme e vari bambini, hanno provveduto ad abbattere molte baracche pericolanti. Ai Prati Fiscali e alla Sedia del Diavolo sono state sgomberate dai vigili 14 baracche i cui abitanti si sono rifiutati di abbandonare la località perchè temono che vengano abbattute le loro abitazioni, sicchè hanno passato una nottata sotto l'acqua accampati sulla via. In località Ponte Fratto, oltre il Ponte della Magliana 19 persone abitanti in una specie di villaggio situato sopra una collinetta si sono trovate improvvisamente circondate da ogni parte dall'acqua ed i vigili hanno dovuto accorrere per trarli a salvamento.

Oltre che nei dintorni, la pioggia ha fatto danni anche nei paesi vicini. A Genzano un fulmine è caduto sulla chiesa del duomo, ha demolito prima la parte superiore del campanile, poi è entrato nella sacrestia spezzando tutti gli armadi e gettando a terra, bruciacchiati e affumicati, calici, piviali, stole e quanto altro era ivi conservato e ha rotto tutti i vetri interni della chiesa, causando altri danni di non lieve entità.

Fortunatamente a quell'ora la chiesa era deserta e non si sono quindi verificati danni alle persone se si eccettua lo spavento provato da una signora che si è vista piombare in casa la croce sovrastante il campanile dopo aver sfondato il tetto.

Nevicate e inondazioni nel Lazio

ROMA, 3

Notizie da Rieti recano che in seguito alle piene del Velino e del Turano, quasi tutta la pianura è coperta dall'acqua. Nelle campagne la preoccupazione è grande, specialmente nei riguardi del bestiame, l'esodo del quale sarebbe un po' difficile nel caso che si rendesse necessario. Da stanotte cade la neve. In molti punti, causa il cambiamento della temperatura ed il freddo intenso all'improvviso sopraggiunto, l'acqua è completamente gelata. Il Velino incomincia a decrescere e sono state riattivate le comunicazioni con Poggio Mirteto, Leonessa e Avezzano. Con Roma, lungo la via Salaria, si spera di comunicare nella nottata. Il tempo sembra voglia rimettersi.

Un console del Giappone e un giornalista

coinvolti nello scandalo Hanau-Bloch

PARIGI, 3

Pietro Audiber, ex direttore della *Gazette du Franc* ed ex capo Gabinetto di un ministro radicale, ha finalmente lasciato il suo lussuoso appartamento al boulevard San Michele ed è ormai all'infermeria della prigione di Fresnes, ove riceverà le cure che il suo stato potrà richiedere.

Il trasferimento di Audibert

Grande animazione c'era oggi nel boulevard reso celebre in tutto il mondo dalla Bohème. Invano gli agenti invitavano i curiosi a non fermarsi: si era diffusa la voce che stava per aver luogo il trasferimento dell'Audibert in prigione e si voleva assistere alla scena. Si videro dapprima arrivare alla casa, ad una ad una, tutte le autorità superiori della polizia. Presto un'ambulanza si fermava dinanzi alla porta e pochi minuti dopo, steso su di un letto, avvolto in numerose coperte e con un berretto in capo, Pietro Audibert era issato nella vettura. Partirono dalla folla alcune grida presto represse dalla polizia. La vettura partì per Fresnes e colà giunta, l'Audibert era ammesso all'infermeria. Il medico legale, che lo aveva accompagnato, dichiarava che il prigioniero non aveva sofferto nel viaggio.

Anche oggi il giudice istruttore ha accusato il negoziante Lang di complicità con la signora Hanau e di appropriazione indebita. Anche il Lang è un sottoscrittore fittizio. Come gli altri accusati, egli ha dichiarato che ignorava l'importanza dei documenti che la signora Hanau gli faceva firmare e ha preteso di aver agito in buona fede.

Gli intrighi della signora Hanau

La *Liberté* spiega come la signora Hanau era riuscita ad avere dalla sua uomini politici e gente di mondo influente. Tra coloro che hanno attinto alle sue casse ci sono, secondo il giornale, degli uomini politici, alti funzionari, magistrati ed aristocratici. Quando la signora Hanau voleva assicurarsi l'amicizia di un uomo politico rinomato, lo faceva invitare dall'Audibert insieme a lei e al marito col pretesto di ringraziarlo per esempio di una intervista accordata alla *Gazette du Franc*. Si conversava tra un piatto e l'altro e quando sentiva che il suo convitato simpatizzava, Marta Hanau gli diceva negligentemente: «Non so come ringraziarvi caro signore, oppure caro ministro (in Francia si conserva il titolo anche quando si è lasciata la funzione) della vostra collaborazione, alla quale annetto un grande valore. Non oserei offrirvi un compenso (gesto di garbato rifiuto dell'invitato) ma mi permetterete di farvi partecipare a qualcuno dei miei sindacati. Voi non dovrete versare niente beninteso, sarà semplicemente partecipazione ai benefici, se ce ne sono».

Gli uomini prudenti obiettavano: «Ma non vorrei sembrare di aver interessi in questioni di Borsa, bisogna scegliere fra la politica e gli affari...».

La signora Hanau lo fermava con un gesto: «Voi pensate bene, caro signore, non metteremo il vostro nome nei nostri libri. La vostra partecipazione sarà presa sulla mia. Voi non siete il solo», aggiungeva con un sorriso.

Altri due accusati

Qualche tempo dopo il fortunato invitato delle nozze di Canaan vedeva i suoi generi moltiplicarsi. Una prima lettera gli annunciava che la sua partecipazione nel sindacato si elevava a X franchi che erano a sua disposizione. Qualche giorno più tardi era avvisato nello stesso modo che la sua partecipazione ad un altro sindacato della signora Hanau gli dava un utile di X franchi e così di seguito. In pochi mesi «certi partecipanti» si videro così attribuire circa 200.000 franchi di partecipazioni. Donde veniva il denaro? Se veniva dalle casse dei gonzi, conclude la *Liberté*, l'affare puzzerebbe. In questo caso bisognerebbe restituire ed è allora che il pubblico incomincerebbe a divertirsi.

Il giornale apre un concorso tra i suoi lettori con questo tema: «Quali sono le 61 persone dei conti senza nome trovati nei libri della signora Hanau?».

Esso dice che le risposte per vincere il premio dovranno corrispondere o avvicinarsi ai 61 nomi che gli esperti dovranno pur trovare e prega questi ultimi, scherzando, di non partecipare al concorso perchè sarebbero troppo avvantaggiati sugli altri concorrenti.

La lista dei sottoscrittori di favore alle azioni delle società finanziate e controllate dalla Hanau si è accresciuta di altri due nomi: quelli di Carlo Laurenti, console generale del Giappone e del signor Enrico Bougeois, giornalista, i quali sono stati imputati di complicità in truffa e appropriazione indebita. Altri due giornalisti, che lavoravano per l'*Interpress*, interrogati dal giudice hanno potuto dimostrare la loro buona fede e sono stati rilasciati.

S. E. Balbo a New York

Una visita al sindaco Walker

NEW YORK, 3

Reduce dalla sua visita alle fabbriche di aeroplani e alle basi aeronautiche militari negli Stati occidentali della confederazione, è giunto stamane a New York, il sottosegretario all'Aeronautica italiana S. E. Balbo ed è stato salutato alla stazione «Pennsylvania» dalle autorità consolari italiane, dai dirigenti del Fascio locale e da numerose personalità della colonia italiana. L'on. Balbo si è quindi diretto al Ritz-Carlton Hotel dove alloggerà durante la sua permanenza a New York. All'una di questo pomeriggio l'on. Balbo è stato ricevuto ufficialmente al Municipio dal sindaco Walker che gli ha dato il benvenuto a nome della città e si è dichiarato lietissimo di salutare uno dei più validi collaboratori di Mussolini.

Lo spettro della fame a Mosca

MOSCA, 3

La deficenza di pane, per quanto la popolazione ne risenta da parecchio tempo, si è accentuata in questi ultimi giorni in un modo veramente preoccupante. La sosta davanti le rivendite di pane diventa sempre più lunga e le autorità moscovite sono allarmate dal pericolo che la fame abbia un'altra volta ad infierire in città. Si invocano energici provvedimenti da parte dell'autorità centrale. *(Radio Stefani)*.

Diciotto operai morti

per il ribaltamento di un camion

PARIGI, 3

Da Liegi giunge notizia di una grave sciagura, avvenuta sulla strada di Comblaic. Sul ponte di Scay un autocarro, sul quale si trovavano numerosi operai, mentre procedeva a grande velocità, è andato a urtare contro il parapetto, demolendolo e precipitando nel fiume. Le vittime sarebbero diciotto.

Il "Punto interrogativo„ in volo

da oltre quarantotto ore

LOS ANGELES, 3

Alle 7.26 di questa mattina, ora locale, il monoplano militare tipo Fokker che tenta di battere il record mondiale di durata in circuito chiuso aveva volato per 48 ore consecutive. L'apparecchio battezzato col nome «Question Mark» (Punto interrogativo) viene rifornito di viveri e combustibile da un altro apparecchio anche esso in volo. A bordo del «Punto interrogativo» si trovano cinque fra piloti e meccanici. *(United Press)*.

Piroscafo fiumano in pericolo

a mille miglia dalla costa americana

CHATHAM (Massachussetts), 3

Questa stazione radiotelegrafica ha raccolto una segnalazione di pericolo trasmessa dal piroscafo «Kobe», di registro italiano.

Il «Kobe» ha segnalato che il timone si era rotto e che in quel momento la sua posizione era al grado 38 e 45 di latitudine nord e al grado 52 e 12 di longitudine sud. Tale posizione corrisponde ad una distanza di circa mille miglia dalla costa del Massachussetts.

Viene segnalato anche che il piroscafo «Amelura de Larrinaga» si dirige in soccorso della nave italiana.

Il «Kobe» è iscritto al compartimento marittimo di Fiume ed appartiene alla Società Anonima Oriente *(United Press)*.

83 morti durante un uragano

TOKIO, 3

In seguito ad un violento uragano che si è scatenato lungo la costa nord-orientale e la cui velocità è stata calcolata in 170 km. all'ora, 56 persone sono morte e numerosissime sono rimaste ferite. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Un piroscafo è affondato. Delle 31 persone componenti l'equipaggio 27 sono annegate.

Le prestazioni gratuite

degli uffici di collocamento

ROMA, 3

Circa le norme d'imminente pubblicazione che disciplineranno la costituzione ed il funzionamento degli uffici di collocamento, si hanno le seguenti informazioni.

L'emigrazione interna

Gli uffici saranno di regola a base provinciale. Non è escluso, però, che per qualche attività debba costituirsi un unico ufficio nazionale, il quale, in tal caso, sarà sotto la sorveglianza del Ministero delle Corporazioni. La tutela ed il controllo degli uffici saranno operati dal Ministero delle Corporazioni e da quello dell'Economia Nazionale, ciascuno per la sua sfera di competenza. Apposite norme poi, del R. D. 28 ottobre 1928, che dà disposizioni per la disciplina e lo sviluppo delle emigrazioni interne, assicureranno il coordinamento delle funzioni di questi importantissimi organi che il Regime ha creato per il coordinamento del flusso migratorio dei lavoratori delle provincie meridionali e delle isole con l'azione degli uffici di collocamento.

Infatti, il Comitato permanente per le emigrazioni interne, che in base al decreto presiedeva tutto il movimento di migrazione delle provincie meridionali, si varrà dell'opera degli uffici di collocamento e procederà allo spostamento delle masse lavoratrici, previo accordo, nei casi di maggiore importanza, col Ministero delle Corporazioni. L'azione di tutela e di vigilanza del Ministero delle Corporazioni sugli uffici di collocamento si esplicherà, certamente, per quanto riguarda la tutela finanziaria, sui bilanci degli uffici che saranno sottoposti all'esame del Ministero. Principio basilare della costituzione corporativa degli uffici di collocamento, è che le prestazioni che essi devono compiere sono assolutamente gratuite per i lavoratori.

Le spese, quindi, necessarie per la costituzione ed il funzionamento di questi uffici saranno a carico dello speciale fondo che è disciplinato dal R. D. L. 15 novembre 1928. E' da porre in luce la dipendenza degli uffici dalla sezione lavori e previdenza sociale dei Consigli provinciali dell'Economia, la quale sezione è costituita da un numero pari di rappresentanti le organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, ed è presieduta da un delegato del Ministero delle Corporazioni. Essa costituisce, quindi, un vero e proprio organo corporativo, ed in tal modo per la costituzione degli uffici, rispetto alle norme della Carta del Lavoro, la quale com'è noto ha voluto che gli uffici di collocamento fossero una funzione della corporazione, le norme più precise e particolari saranno date con singoli decreti di costituzione.

L'alta opera del Regime

Inoltre, in seguito alla costituzione degli uffici potranno essere emanate norme le quali, come conseguenza logica dell'istituzione degli uffici di collocamento, dovranno vietare, relativamente alle attività disciplinate dei detti organi, l'esercizio della mediazione privata sia a scopi di lucro, sia anche gratuitamente. Con la realizzazione di tali principi il Regime fascista compie un altro passo nell'esplicazione del suo programma organico di regolamento dei rapporti di lavoro e si uniforma, in pari tempo e in modo completo ed esauriente alle direttive che la convenzione di Washington ha fissato come base della disciplina del collocamento dei prestatori d'opera.

La riscossione delle quote associative

degli impiegati statali

ROMA, 3

A partire dal primo dell'anno corrente, in seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero delle Finanze e l'Associazione fascista del pubblico impiego, il contributo dovuto all'associazione stessa sarà riscosso e versato a cura dei funzionari incaricati del pagamento degli stipendi per delega degli impiegati dello stesso ufficio, a norma dell'art. 383 del regolamento di contabilità generale dello Stato, ovvero dei funzionari che provvedono direttamente al detto pagamento con fondi di anticipazione.

Il ministro delle Finanze ha pertanto comunicato l'accordo in parola a tutte le amministrazioni centrali, impartendo le opportune istruzioni. Il ministro avverte che ciascun funzionario incaricato del pagamento degli stipendi riceverà mensilmente dalla segreteria provinciale dell'associazione lo elenco degli impiegati appartenenti al proprio ufficio che hanno rilasciato delega del pagamento delle quote associative nonchè le ricevute da consegnare agli associati, e che detto elenco per la prima volta sarà corredato dagli atti di delega. Il ministro stabilisce quindi le norme che si devono seguire per i versamenti e nei casi di mancata riscossione delle quote a cagione di trasferimento, di collocamento a riposo o per altre cause.

I casi di revoca delle onorificenze

demandati all'esame di una Commissione

ROMA, 3

L'esame dei casi di revoca delle onorificenze degli Ordini dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e il conseguente parere, richiesti, a termine dell'art. 1 del decreto 24 gennaio 1869, al Consiglio degli Ordini per la motivazione degli eventuali relativi decreti di revoca, sono deferiti ad una Commissione presieduta dal primo segretario per il Gran Magistero Mauriziano e cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia e composta di quattro consiglieri degli Ordini stessi con l'assistenza del direttore generale del Gran Magistero, segretario del Consiglio degli Ordini che fungerà da segretario.

I quattro consiglieri, oltre il presidente, componenti detta Commissione, saranno annualmente designati con regio decreto. Le deliberazioni della Commissione saranno notificate a cura del primo segretario e cancelliere degli Ordini ai Ministeri che hanno proposto le decorazioni per l'ulteriore corso della revoca in base alle norme stabilite dal decreto 24 gennaio 1869 n. 4851.

Domestica che uccide il padrone

per sottrarsi alle sue violenze

GENOVA, 3

Nell'albergo Primavera, in vicolo Giustiniano, prese alloggio, il 28 dicembre u. s., la giovane Onesta Sganapini, detta Lirda, di 25 anni. Da allora la ragazza non uscì più dall'albergo. Molte sere si recava a visitarla un giovane dichiaratosi suo fidanzato, il venticinquenne Pietro Porta, aggiustatore meccanico, che le portava il cibo che essa consumava nella camera.

Ieri, alle 19.30, il Porta si presentò all'albergo e ripetutamente bussò senza ottenere risposta. Fu avvertita la questura che trovò la donna morta sul letto. Il funzionario sequestrò le lettere che la giovane in questi giorni aveva scritto ai parenti nelle quali affermava come per difendere il suo onore avesse ucciso il suo padrone di casa tale Raffaele Ravaglioli, di 60 anni, abitante in vico Camelie 5, presso il quale aveva abitato precisamente fino al 28 dicembre. Soggiungeva di averlo colpito con un ferro capitatole in mano per sottrarsi ai suoi atti di violenza.

Fu fatto subito un sopraluogo nell'appartamento di Vico Camelie. Il Ravaglioli veniva trovato, infatti, col cranio fracassato in un lago di sangue coagulato. Del fatto fu avvertita l'autorità giudiziaria e sul posto si recò un sostituto procuratore del Re per gli accertamenti di legge, compiuti i quali i due cadaveri furono trasportati al cimitero di Staglieno. Il fidanzato della Sganapini veniva trattenuto per il sospetto che sapeva fin dal giorno 28 la notizia dell'omicidio, aiutando, poi, la giovane a tenersi celata nell'albergo.

Procuratore di un agente di Borsa

che si appropria di 800 mila lire

TORINO, 3

Viva impressione ha destato negli ambienti borsistici di Torino la notizia divulgatasi stamane che il procuratore del noto commissario di Borsa Mario Cravario, certo Verna, di 28 anni, era fuggito dopo aver consumato varie appropriazioni indebite e truffe per un importo complessivo di oltre 800.000 lire.

E' stato accertato che il Verna ha potuto compiere le sue malversazioni per un ammontare, come si è detto, di oltre 800.000 lire, approfittando del fatto che il Cravario, assentandosi, lo aveva munito di regolare procura. Al suo ritorno il signor Cravario apprendeva con dolorosa sorpresa che per effettuare il versamento mensile di fine mese alla Stanza di Compensazione, il suo procuratore aveva riportato uno «stock» di titoli per un importo di 280.000 lire.

Impressionato dalla scoperta, il Cravario sottoponeva subito il suo impiegato ad un interrogatorio e ne riusciva ad ottenere una parziale confessione. Il Verna, però, con la promessa di rifondere tutto il denaro di cui si era appropriato, otteneva dal Cravario di non essere denunciato immediatamente; ma il giorno seguente, si dava alla fuga, allontanandosi da Torino.

Da una prima verifica si apprende che il procuratore ha truffato il suo principale per oltre mezzo milione.

Date subito un primo soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (109).

COME HO GUARITO I MIEI GELONI

Dopo aver provato invano pomate, glicerine e grassi

Ogni inverno i geloni mi facevano soffrire il martirio: i miei piedi e le mie mani si gonfiano e i mi bruciavano come se erano in fuoco. Essendomi già servito dei Saltrati Rodell contro i mali di piedi, ebbi l'idea che un bagno saltrato potrebbe egualmente avere un'azione benefica sui miei geloni: il risultato sorpassò tutte le mie speranze poichè i Saltrati Rodell guarirono i miei geloni in una sola notte. Da allora ho sempre in casa un pacchetto di questi meravigliosi sali medicinali, pronto non appena il tempo si mette al freddo.

L'azione dei Saltrati Rodell ristabilisce la circolazione nei vasi sanguigni congestionati, fa sparire il ... fiore e l'infiammazione, scaccia ... sensazione di bruciore e di ros... morbidisce la pelle rugosa i ... desinfettati, guariscono rap... Avete una formale garanzia ... trattamento semplice fa spa... giori geloni ai piedi e alle ... caso contrario, il vostro den... rimborsato. I Saltrati Rode... dono ad un prezzo modico i... buone farmacie.

SINOVIAL RIV...

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, l... Nevriti e la Sinovite, miglior... mente col SINOVIAL, che sciogli... rico e in meno di mezz'ora fa c... lore, scomparire il gonfiore e rin... di l'ammalato. Effetto garantito. ... sul cuore, non indebolisce lo st... disturba l'intestino. Ricevendo L... dirò scat. racc. franco dovunque: P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - ...

Maria De Valencia dove? ALL'EXCELSIOR

SALONE DEL MOBILE
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagam...
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. ...

Parchetti
piallatura, raschiatura, luc... con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo decreto per il dazio sullo zucchero

e le sue ripercussioni nel traffico triestino

L'aumento del dazio d'importazione dello zucchero, decretato la notte del 31 dicembre u. s. e promulgato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale* e dalla stampa, ha una larga portata nazionale, e non può non avere ripercussioni sul mercato triestino, dove il commercio degli zuccheri raggiunge attualmente, sebbene in periodo di crisi, un giro d'affari corrispondente a 130 milioni di lire, con un movimento che l'anno scorso fu di circa un milione di quintali, e di questi 300.000 quintali venduti nel Regno. Tale commercio rientra nella sfera di vasti interessi, che toccano davvicino altresì Società di navigazione, Banche e Assicurazioni.

L'interessamento di S. E. il Prefetto e dell'on. Banelli

Dell'impressione e delle preoccupazioni dei nostri ambienti commerciali per il decreto, si sono fatti interpreti presso il Governo nazionale S. E. il Prefetto e l'on. Banelli. Sono stati spiccati ieri l'altro i seguenti telegrammi ai Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Finanze:

«Decreto aumento dazio zucchero entrato vigore primo gennaio colpisce gravemente commercio zuccheri questa piazza che chiede poter almeno sdoganare dazio preesistente partite zucchero comprovatamente acquistate e rivendute Regno entro 31 dicembre. Assicurando controllo è facilmente attuabile, questo Consiglio invoca pronte disposizioni locale Direzione Dogana. - Consiglio Provinciale Economia: prefetto presidente Fornaciari».

Alla Confederazione nazionale fascista dei commercianti di Roma è stato telegrafato nei seguenti termini:

«Inasprimento dazio doganale zucchero come già segnalatovi colpisce fortemente commercio triestino; preghiamovi vostro massimo appoggio presso ministri Finanze ed Economia perchè almeno per partite comprovatamente acquistate e rivendute interno Regno prima pubblicazione decreto godano vecchio trattamento doganale. Pregasi assicurazione telegrafica. - Federazione provinciale: presidente Banelli».

Abbiamo voluto consultare sulla portata del decreto due autorevoli membri del Direttorio della Sezione zuccheri della Federazione provinciale fascista dei commercianti, i signori Umberto Viterbo e Carlo Wegenast, competenti nell'articolo che forma oggetto di vivo interesse.

Le ragioni del decreto

— Il decreto che aumenta il dazio d'importazione dello zucchero — abbiamo chiesto — quale portata avrà nell'economia generale della Nazione?

— Dal punto di vista dell'economia generale del Paese il provvedimento è utile e conseguente al programma della bonifica integrale, che consentirà, secondo le previsioni, la coltivazione della bietola su una superficie di 120.000 ettari, per modo che l'industria saccarifera, l'agricoltura e la mano d'opera ne trarranno vantaggi di primo ordine.

Per rendersi conto del provvedimento occorre tener presente la situazione generale della produzione europea. In tutti gli Stati europei l'esportazione dello zucchero si fa in perdita, perchè i paesi esportatori debbono aumentare il prezzo interno per smaltire la sovraproduzione all'estero. Questo «dumping» obbliga l'Italia a premunirsi, per affrontare la concorrenza estera, producendo il fabbisogno di zucchero — circa 3.300.000 quintali — all'interno. Da ciò l'accordo fra bieticultori e zuccherieri e il conseguente decreto protettivo.

— Sui consumatori il decreto avrà conseguenze sensibili?

— Fino al 31 luglio l'aumento del prezzo deve essere limitatissimo, cioè 10 centesimi per chilogramma. Non si possono fare previsioni oltre quella data. Ma certo i fattori della produzione nazionale, per quanto riguarda lo zucchero, non devono essere trascurati: l'industria zuccheriera ha investito due miliardi di lire, e di fronte a questa imponente somma di capitali non si può manovrare la politica liberista esclusivamente a vantaggio del consumatore. Il decreto, ad ogni modo, ha carattere protettivo prevalentemente più che fiscale.

— Quale ripercussione ha il decreto sul commercio degli zuccheri a Trieste?

— Giudicarne la portata dal punto di vista del traffico del nostro porto è cosa ben diversa. Non è una frase o un luogo comune ripetere che Trieste è una testa di ponte dell'influenza economica italiana sull'Hinterland danubiano e di smistamento di merci, per antica tradizione, col Mediterraneo e Levantino.

Le ripercussioni sul commercio triestino

Per conoscere l'importanza del commercio degli zuccheri nel nostro porto si rifletta alle seguenti cifre:

Anno	Arrivi	Partenze
1913	quint. 2.341.000	quint. 2.244.000
1923	» 1.295.000	» 954.000
1924	» 2.595.000	» 2.425.000
1925	» 2.260.000	» 2.162.000
1926	» 2.137.000	» 2.106.000
1927	» 1.183.000	» 1.087.000

La perdita del 44% nell'anno 1927 sulla già diminuita cifra dell'anno precedente, va attribuita alla sempre più forte concorrenza nei paesi del Levante, del porto di Amburgo nonchè a quella di altre provenienze, come p. e.: Russia, Romania, Bulgaria, Giava, Belgio, Olanda, Polonia ecc. La situazione tende a peggiorare sempre di più e il commercio d'esportazione degli zuccheri via Trieste andrà perduto completamente fra pochissimi anni, qualora non si provvedesse senza ulteriore indugio.

— Nell'anno testè decorso a quanto ammontavano le esportazioni?

— Il movimento commerciale dello zucchero si aggirava intorno al milione, compresi i 300.000 quintali annui che Trieste in media mandava nel Regno e che col provvedimento del decreto catenaccio verranno a mancare al commercio triestino. Sicchè il traffico dello zucchero discenderà alla presumibile cifra di 700 mila quintali nel 1929.

— Vorrebbero indicare le cause della crisi del traffico zuccheriero denunciate prima della promulgazione del decreto?

— Le cause sono remote: Esse risalgono alla lotta di concorrenza economica ingaggiata da Giava e Cuba contro la produzione europea, la quale nell'anteguerra con la barbabietola rappresentava il 60 per cento della produzione mondiale. Oggi la situazione è capovolta: l'Europa ne produce il 33 per cento. Mentre prima della guerra lo zucchero europeo, attraverso Trieste e le sue navi arrivava fino nelle Indie e nelle Americhe, al contrario ora lo zucchero di canna dell'isola di Giava viene portato a farci concorrenza sui mercati del Levante, specialmente di Alessandria, P'co e Costantinopoli, porti per lunga tradizione serviti dal nostro mercato. Trieste vede sempre più restringere i suoi sbocchi.

D'altra parte Amburgo sostiene una guerra economica a tutt'oltranza con noi per portarci via la produzione della Cecoslovacchia. Ciò nonostante noi svolgiamo un'attività, che per i sacrifici che ci impone meriterebbe più attenzione da parte dei fattori competenti.

I postulati dei commercianti triestini

— Quali sono le conseguenze immediate del decreto catenaccio sull'importazione dello zucchero?

— Queste: che gli «stocks» di zucchero già venduti contrattualmente nel Regno per consegne dal gennaio in poi restano in sofferenza nel Puntofranco di Trieste, premendo sui prezzi, giacchè, stante la concorrenza di Giava ci vien tolta la possibilità di sfogare a prezzi normali i quantitativi sui mercati esteri (Turchia, Egitto, Soria). E' notorio che i 300 mila quintali venivano venduti da Trieste nel Regno a prezzi notevolmente più convenienti di quelli praticati per la merce nazionale. Inoltre bisogna aver presente che il decreto colpisce le partite di zucchero che spedite da Trieste entro il 31 dicembre decorso con ferrovia o mediante piroscafo per venir daziati a destino, arriveranno al posto e non potranno più essere daziati col dazio contrattato, quindi ritorneranno ai nostri Magazzini con forti perdite del nostro commercio. A queste conseguenze immediate si riferisce appunto l'intervento di S. E. il Prefetto e dell'on. Banelli, presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, presso i dicasteri competenti.

La crisi che il traffico triestino attraversa e che si acuisce in questo momento per il decreto sul dazio d'importazione degli zuccheri, investe tutta la economia della regione: trenta ditte importanti, che estendono una vasta rete di affari, sono colpite in pieno; è pressochè compromessa la posizione di 400 impiegati e impiegate e di più che il doppio di braccianti. Il nostro movimento d'affari per il commercio degli zuccheri ascendeva a 400 milioni nel 1924; ora è disceso a 130 milioni, e con l'anno entrante la discesa sarà anche più decisiva.

Per una raffineria

— Quali rimedi possono essere suggeriti e adottati per superare la crisi che il provvedimento crea nel nostro settore di traffico? — abbiamo chiesto ai due competenti interlocutori.

— A parte il fatto — ci fu risposto — che si attende una favorevole risposta alla richiesta fatta dal ceto commerciale di Trieste a mezzo del Consiglio provinciale dell'Economia e della Federazione dei commercianti, da lungo tempo la crisi del commercio zuccheriero forma oggetto di studi; e si venne alla conclusione che bisogna rendere indipendente il nostro mercato dalla Cecoslovacchia, ove si accentra la tendenza a trascurare Trieste nelle vendite per il Levante, mettendosi le fabbriche cecoslovacche in contatto diretto con i consumatori di quei paesi. Questa indipendenza non può essere raggiunta che mediante la creazione di una raffineria, la quale dovrebbe sorgere nella nuova zona industriale di Trieste. Ci furono numerosi scambi d'idee da parte degli interessati triestini presso il Governo, mercè l'ausilio di S. E. il Prefetto, la nostra deputazione parlamentare e il Partito. Tali trattative, che dovevano facilitare e sollecitare la creazione della raffineria, non trovarono dapprima il favorevole parere e il necessario appoggio da parte delle industrie saccarifere nazionali; ma confidiamo che, quella migliore disposizione d'animo manifestatasi nei recenti scambi di idee svoltisi con gli industriali delle vecchie provincie, si rafforzi in guisa da raggiungere una soluzione la quale, mentre dia affidamento all'industria saccarifera che non ha da temere alcuna concorrenza da Trieste italiana, metta il commercio triestino in grado di riprendere il terreno perduto. Scopo precipuo di questo postulato, vitale per il traffico triestino, è di tener fronte alla concorrenza degli altri paesi produttori, per modo che attraverso codesto sforzo di mezzi e di capacità Trieste riprenda il posto che le compete e che fu sempre di sua spettanza nel Mediterraneo, dove la bandiera italiana non può mancare.

Le condizioni di vita della raffineria

Essa è recata laggiù dalle navi di importantissime Società, come il Lloyd Triestino, l'Adria, la Tripcovich, ecc., sulle quali si ripercuote dannosamente la crisi del nostro commercio degli zuccheri. Ecco perchè — unica soluzione — è l'erezione di una raffineria di zucchero estero a Trieste, che potrà rendere indipendente il nostro mercato dalla Cecoslovacchia, permettendo ai commercianti triestini di riconquistare il terreno perduto nei paesi di consumo e di arginare la tendenza sempre più accentuata degli zuccherifici e delle banche cecoslovacche di concludere gli affari direttamente con i paesi del Levante, scavalcando i commercianti triestini. La raffineria però, benchè eretta nella nuova zona industriale triestina, sarà costretta, onde poter conseguire il suo scopo, di lavorare, al pari di tutte le raffinerie di zucchero in Europa, in pura perdita col lavoro d'esportazione e avrà perciò, per poter esistere, bisogno assoluto di alcune facilitazioni da parte del Governo.

S. E. Tosti di Valminuta

in visita agli asili dell'„Italia Redenta"

E' giunto ieri mattina, alle 10.40 nella nostra città S. E. il conte Tosti dei duchi di Valminuta, consigliere delegato dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, che conta di compiere una visita ai vari asili e dispensari della benemerita istituzione, disseminati nella regione giulia. All'arrivo dell'illustre ospite, che giungeva direttamente da Roma, si trovavano alla stazione il conte sen. Segrè-Sartorio, S. E. l'on. gr. cr. Spezzotti, membro della Giunta centrale e l'ispettrice generale signorina Gladys Coletti.

Le visite della giornata

Ancora nella mattina S. E. il conte Tosti chiese di essere accompagnato agli uffici della direzione del Comitato di Trieste, dove gli venne presentato il personale della cancelleria. La contessa Anna Segrè-Sartorio, presidente del Comitato, e la signorina Gladys Coletti lo informarono quindi dettagliatamente sull'attività svolta durante gli ultimi tempi. Il consigliere delegato della benefica istituzione, che ha preso il posto lasciato vacante dal sen. Mosconi, chiamato al Ministero delle Finanze, e che per la prima volta visita i centri dell'Italia Redenta nella Venezia Giulia, chiese vari ragguagli sulla situazione attuale degli asili, dispensari, consultori-ambulatori, nei quali, indistintamente, è stato registrato un notevole aumento delle frequenze e delle consultazioni. Dovunque le sedi dell'«Italia Redenta» vanno assumendo un continuo sviluppo con splendidi risultati: attraverso la nobile e generosa attività del benemerito ente, ogni anno, sempre nuove schiere di bimbi, nati in territori abitati quasi esclusivamente da allogeni, vengono allevati al culto della Patria.

Nel pomeriggio S. E. Tosti si recò a visitare il consultorio-ambulatorio di Servola, accompagnato dalla contessa e dal conte Segrè-Sartorio e dall'ispettrice generale Gladys Coletti, e vi giunse durante l'ora della visita medica. I due medici del consultorio, dott. Lindemann e dott. Freiberger, accolsero i visitatori e quindi, per loro espresso desiderio, continuarono a esaminare i bambini che frequentano assiduamente la sede dell'«Italia Redenta». Non appena si sparse la voce dell'arrivo degli illustri ospiti, molte donne e bimbi si raccolsero davanti il consultorio-ambulatorio, la cui opera è tanto profondamente apprezzata nel popoloso rione, improvvisando una gentile e spontanea manifestazione di omaggio e di devota gratitudine.

Lo sviluppo del consultorio di Servola

S. E. il conte Tosti venne informato a lungo della situazione del consultorio-ambulatorio, che pure ebbe un notevole incremento negli ultimi tempi, onde si dovette aumentare il numero delle consultazioni mediche settimanali.

Le iscrizioni al consultorio, che ancora nel 1927 erano 147, con 1590 presenze, sono aumentate sensibilmente durante lo scorso anno; altrettanto dicasi delle iscrizioni e presenze all'ambulatorio che per il 1927 erano state 238 e rispettivamente 2045.

Il consultorio-ambulatorio, proseguendo nella sua benefica attività, distribuì molti corredini a neonati poveri e ricostituenti e medicinali nei casi urgenti e pietosi; riforni le gestanti di biancheria sterilizzata, di corroboranti, e, nei casi più meritevoli, di lettini, al fine di sottrarre i neonati al danno e al pericolo di essere coricati insieme agli adulti.

Queste benefiche provvidenze poterono compiersi mercè il generoso concorso delle signore del Comitato di Trieste, presieduto dalla contessa Segrè-Sartorio. Molta parte dello sviluppo preso dal consultorio-ambulatorio — la cui funzione è divenuta importantissima nel rione di Servola — è appunto dovuta alla munificenza della contessa. Anche ieri sera avendo il conte sen. Segrè-Sartorio appreso dai medici che molto utile sarebbe stato, per la sua efficacia, un impianto per la cura alla luce di quarzo, promise senza altro l'acquisto degli apparati come pure assicurò il suo interessamento per altre opere di ampliamento e di adattamento dei locali del consultorio-ambulatorio.

Di ritorno in città, S. E. il conte Tosti si recò a salutare il prefetto S. E. Fornaciari e il commissario straordinario del Partito ing. Cobolli-Gigli.

Questa mattina S. E. Tosti lascerà la villa dei conti Segrè-Sartorio, dei quali è ospite, per recarsi con un'automobile a compiere una visita agli asili che la benemerita istituzione gestisce a Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Lucinico e Gradisca; nel ritorno visiterà gli asili di Gorizia e di Udine.

Il bozzetto di Guido Marussig

acquistato dal Comune per il Museo di San Giusto

L'autunno scorso, quando si giudicò il concorso ristretto per la decorazione dell'abside di S. Giusto, il progetto presentato dal pittore triestino Guido Marussig non solo ebbe il voto di alcuni autorevoli membri della Giuria, ma ebbe l'onore di esser designato dalla Giuria unanime all'acquisto da parte del Comune, come uno dei più degni documenti di questo importante concorso da conservarsi in perpetuo nell'erigendo Museo dell'opera di San Giusto.

Così calda e significativa raccomandazione, appoggiata dall'ammirazione dei circoli artistici cittadini per il robusto e ispirato progetto, trovò pronta accoglienza da parte del Podestà e dei suoi colleghi e consultori, e tosto si avviarono pratiche per assicurare la bell'opera alla città. Le trattative furono rapide, e il lavoro fu acquistato a condizioni altamente onorevoli per l'artista e adeguate all'elevata valutazione e considerazione che il progetto Marussig aveva trovato nella Giuria. L'acquisto, ottenuta la sanzione della autorità tutoria, è divenuto effettivo negli ultimi giorni: e siamo lieti di darne la notizia al pubblico.

Abbiamo esposto a suo tempo per quale ordine di criteri, indipendenti dai pregi intrinseci e dal vigore concettuale e formale del lavoro, il progetto non era stato dalla maggioranza della Giuria proposto all'esecuzione. Ma saldo era in tutti il convincimento che si trattasse di un'eletta opera d'arte, che fa grande onore a un artista triestino.

D'altra parte dobbiamo anche rallegrarci che l'ideato Museo del Duomo si inizi con un'opera che ne sarà sempre uno dei pezzi più maestosi e più forti: essendo il progetto Marussig, per le grandi proporzioni, per la perfezione e coscienziosità del lavoro pittorico e plastico, e per le sue stesse linee monumentali, una di quelle opere che fanno centro in un museo. Esso rifulgerà nella Cappella trecentesca di San Michele del Carnale, che appena finiti gli attuali mirabili lavori di restauro a San Giusto, sarà anch'essa ripristinata nella sua forma antica, e accoglierà il futuro Museo del Duomo.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Iersera alle 19 il commissario straordinario ha presieduto a un'altra riunione dei capizona e dei fiduciari rionali di Trieste.

L'ing. Cobolli-Gigli ha dato alcune istruzioni sul metodo da seguire per il censimento e l'inquadramento dei tesserati e ha distribuito un congruo numero di moduli, che serviranno ai capizona per la convocazione, in sedi opportune, che saranno prossimamente istituite, dei fascisti domiciliati entro la giurisdizione di loro competenza.

Il Commissario straordinario ha inoltre espresso il desiderio che i capizona e i fiduciari prendano parte attiva alle manifestazioni indette nei diversi rioni cittadini per festeggiare la Befana fascista dei bambini poveri.

Espulsione dal Partito. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Il Commissario straordinario, accogliendo la proposta del rag. Cioni, segretario generale del Pubblico Impiego, ha espulso per indegnità l'ex impiegato dell'Associazione Prevenzione Infortuni di Trieste, Giacomo Pellegrina, colpevole di appropriazione indebita.

Per il concorso delle nuove culle

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

L'ing. Cobolli-Gigli ha disposto che, in considerazione del suo grande significato fascista, la prima estrazione dei premi del concorso per le nuove culle della Venezia Giulia bandito dal *Popolo di Trieste*, assuma il carattere di particolare solennità, come si conviene all'iniziativa che ha avuto l'alta approvazione del Duce e del Segretario del Partito.

La cerimonia, alla quale parteciperanno le autorità e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito e delle forze giovanili, si svolgerà in sala del Littorio alle 12.30 di domenica 6 gennaio, festa della Befana.

Il calendario del Partito. La Segreteria amministrativa della Federazione ha iniziato la distribuzione dei calendari commessile. Coloro che lo hanno prenotato sono invitati a restituire personalmente o a mezzo posta il «buono», dopodichè verrà loro recapitato il calendario.

La denuncia dei dipendenti agli effetti dell'occupazione degl'invalidi di guerra. La rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra di Trieste, invita i datori di lavoro a presentare la denuncia per il primo semestre anno corrente del personale valido e invalido occupato alle sue dipendenze, come prescritto dall'art. 14 legge 21-8-1921 n. 1312, e non più tardi del giorno 15 corr. Trascorso detto termine la scrivente provvederà a termine di legge contro quelle ditte che non vi avranno corrisposto.

Decesso. Ha destato profondo cordoglio, particolarmente nei nostri ambienti medici, la notizia della immatura morte della dottoressa Ida Mayer nata Furlani, che alla grande perizia professionale accoppiava doti non comuni d'intelletto e di coltura. I funerali, per espresso desiderio della compianta signora, hanno già avuto luogo senza alcun preannuncio. All'egregio dott. Emilio Mayer, colpito da così grave lutto, e agli altri congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

Il convegno automobilistico a Roma

per il Salone dell'Automobile

In occasione del Salone dell'Automobile, che si terrà a Roma dal 31 gennaio al 10 febbraio 1929, il Reale Automobile Club d'Italia indice, organizzandolo unitamente all'Automobile Club di Roma, un gran convegno nella Capitale.

Prossimamente daremo il regolamento e il programma dettagliato; per ora ci limitiamo a comunicare le linee generali della manifestazione, che è intendimento del R. A. C. I. sia una vera e propria dimostrazione degli automobilisti italiani, che, in occasione del Salone, debbono convenire in Roma, nei giorni in cui la città millenaria ospiterà le più moderne creazioni della tecnica automobilistica mondiale. Il convegno non sarà un «Rallye», nè, comunque, una manifestazione a carattere sportivo; non vi saranno infatti medie minime, e i partecipanti saranno liberi di compiere qualsiasi percorso, partendo quando e donde vogliano.

Le modalità

In altri termini, il convegno è assolutamente libero per quanto riguarda la data di partenza, il percorso, la media: sole restrizioni che vi saranno: l'obbligatorietà per i partecipanti di compiere un viaggio di almeno 200 km. per giungere a Roma (così coloro che risiedessero a distanza inferiore a 200 km. da Roma, dovranno compiere non la strada più breve, ma una deviazione tale che il percorso compiuto per giungere a Roma raggiunga i 200 km.) e l'arrivo a Roma al Piazzale del Ponte Milvio, tra le 14 e le 18 del giorno 5 febbraio. I partecipanti, all'atto della partenza, dovranno avere, a cura dell'Automobile Club locale, un timbro di controllo del luogo di partenza, agli effetti del chilometraggio compiuto. A evitare formalità lungo il percorso, sarà calcolata per i concorrenti la distanza minima tra il luogo di partenza e Roma. Coloro che però compissero delle deviazioni e quindi un percorso maggiore, e che desiderassero far risultare questo maggiore percorso, potranno far apporre dagli Automobile Clubs delle città attraversate, dei timbri di controllo a giustificazione del maggior percorso compiuto. Come abbiamo già detto, non vi saranno altre limitazioni, perchè scopo della manifestazione è quello di riunire un grande, grandissimo numero di automobilisti nella Capitale, e noi siamo sicuri che vi sarà la partecipazione di tutte le sedi e Sezioni del R. A. C. I.

I premi ai partecipanti

Numerosissimi premi saranno assegnati agli Automobile Clubs partecipanti ai quali verrà fatta la consegna solenne dello standardo che ogni Sezione o sede dovrà portare in tutte le cerimonie ufficiali. Inoltre saranno assegnate medaglie d'oro per gli Automobile Clubs che avranno il maggior numero di macchine partecipanti: a tale fine le sedi e Sezioni saranno divise in quattro categorie: fino a 300 soci — da 301 a 600 soci — da 601 a 1500 soci e oltre 1500. Per ogni categoria vi saranno tre medaglie d'oro. Una medaglia d'oro sarà assegnata alla Sezione che avrà il maggior numero di macchine partecipanti; altre tre medaglie d'oro verranno date agli Automobile Clubs che, in proporzione al numero dei soci, abbiano il maggior numero di macchine partecipanti.

Vi saranno poi altri premi individuali: al concorrente che avrà compiuto il maggior percorso; al concorrente più giovane di età; al concorrente che abbia la patente di idoneità a condurre autoveicoli da più vecchia data: al concorrente che parteciperà con la macchina di più antica costruzione, ecc. ecc.

A tutte le signore guidatrici verrà offerto un premio, e a tutti i soci del R. A. C. I. partecipanti verrà data una medaglia ricordo. A tutte le macchine giunte in tempo utile sarà assegnata una targa.

Festeggiamenti a Roma

Giunti i partecipanti a Roma — tra le 14 e le 18 del 5 febbraio — alle 18.30, l'Automobile Club di Roma offrirà un vermut d'onore. Il 6 febbraio mattina vi sarà la visita al Salone dell'Automobile, e alle 14 la visita dell'Aeroporto del Littorio, dove contemporaneamente al Salone dell'Automobile, si terrà la Mostra degli apparecchi da turismo aereo. Alla sera vi sarà un grande ballo organizzato dall'Automobile Club di Roma. Il giorno 7 febbraio alle ore 10 nella sede del R. A. C. I. avrà luogo il congresso del Reale Automobile Club d'Italia; alle 13, percorrendo la Via del Mare, i partecipanti al convegno si recheranno a Ostia, dove avrà luogo un pranzo offerto dal R. A. C. I., cui seguirà la premiazione ufficiale. Alla sera grande Veglia del Motore.

Per informazioni rivolgersi alla locale sede dell'Automobile Club, Via N. Machiavelli 1, telef. 43-77.

Funerali. Ieri, alle 15, hanno avuto luogo, partendo dalla propria abitazione, i funerali della compianta signora Antonietta Tosoni. Le esequie, celebrate con austerità, sono riuscite imponenti. Al dolore della famiglia hanno partecipato con cordoglio per il Municipio il comm. dott. Coverlizza e il dott. Ermanno Vazzi; erano anche presenti il gr. uff. Banelli, i signori Cableri, Giorgini, Suppani, l'ing. capo dell'Ufficio tecnico comunale Grulli, il cav. Sigon, rag. capo del Municipio, il geom. Arnaldo Giannangeli, segretario dell'Amministrazione daziaria di Trieste, in rappresentanza della ditta Trezza di Verona, il rag. Cioni del Pubblico Impiego, il cap. Lupetina, Rosa-Babuder, direttore della Cassa di Risparmio, il cav. Maraspin, il consigliere di Corte d'Appello Soncini, il cav. Dolcetti, Rödel, cav. Del Vecchio, cap. Tommasini, dott. Mario Stocca, cav. Guattacini, cav. Fragiacomo, dott. Robba, direttore del Macello, ing. Curto, prof. Ziliotto, cav. Ongaro, ing. Martinolli, Apollonio, Oberti di Valnera, gr. uff. Scaramangà, dott. Zadro, ing. Coen, ing. Buffolini, dott. Rencel, ing. R. de Haag, Pagnacco, segretario della Compagnia volontari, cav. Hermet, prof. Sabbadini, Alberto Dalla Torre, ing. Grassi, ing. Paolina della direzione del Dazio, cav. Costantini, Carlo Costanti, ispettore Della Queva, viceispettore Nistri, Bruno, Bilotta, Cavini, Poiani, rag. Valenti, e molti funzionari e agenti della vigilanza. Hanno inviato ghirlande, oltre i più intimi della famiglia, la ditta cav. Luigi Trezza di Verona, i funzionari dell'Amministrazione Dazio consumo, il Gruppo fascista guardie daziarie, le famiglie Candellari, Scaramangà e Giovanna Cherdol.

Alla vigilia della Befana fascista

Le sedi delle distribuzioni nei Circoli rionali

Il Comitato per la seconda Befana fascista, riunitosi nella sede dell'Opera Nazionale Balilla, ha presi gli accordi per la distribuzione dei doni di 10.000 bimbi poveri di Triesti.

La distribuzione avverrà domenica 6 gennaio, giorno della Befana, nei vari Circoli rionali Balilla, dove si raccoglieranno gli scolaretti.

Le sedi di distribuzione fissate

Le adunate per la distribuzione si inizieranno alle 15 e continueranno poi in quest'ordine:

Alle 15 si raccoglieranno gli alunni della scuola «R. Battistig» nella sede di Barcola. Seguirà alle 15.20 il raduno delle scuole «E. Tarabochia» e «Regina Elena» al Circolo rionale «Brunner» e via via le scuole «F. Filzi» e «A. Grego» alle 15.40 al Circolo fascista di Guardiella, la «F. Rismondo» e la «Vittorio Emanuele III» alle 16, al C. R. «Lucchini», alle 16.20 i bambini della Congregazione di Carità all'Istituto dei poveri, alle 16.40 le scuole «Bergamas» e «Duca d'Aosta» al Circolo «Pitteri», alle 17 le scuole «Timeus» e «Slataper» nelle sedi di via dell'Istria I e II e infine alle 17.20 le scuole del Circolo didattico di Servola al Circolo rionale «Gentilli».

Contemporaneamente si raccoglieranno alle 15.30 gli alunni delle scuole «E. De Amicis», «Morpurgo» e «Nazario Sauro» al circolo rionale «E. De Amicis», la scuola «Venezian» al Circolo «E. Toti», la scuola «Parini» al Circolo «Parini», la scuola «Carniel» alla sede di via Ferriera. Alle 15.30 e alle 17 si aduneranno nella loro sede scolastica gli alunni della scuola «Stuparich»; alle 16 la scuola «Gaspardis» si raccoglierà al Circolo rionale «G. Padovan» e alle 17.30 le scuole «S. Xydias» e «C. Suvich» al Circolo «Fabio e Aurelio Nordio».

In alcune sedi principali presenzieranno alla distribuzione dei doni varie autorità cittadine.

Le oblazioni di ieri

Frattanto, ancor oggi e domani, le signore del Comitato continuano a ricevere i doni nella palestra di via Mazzini.

Nella giornata di ieri inviarono regali e oblazioni i seguenti benefattori: Argenteria Pino, L. Lordschneider, Fratelli Gondrand, Bravini, Enrico Bevilacqua, ditta Dapretto, Cesca Luigia, E. Milano e C., Maria Voltolina, L. B. Baschiera, Carlo Morpurgo, Lucia Forza, Salesia, Anicita Botteri, Fortunato Vittorio, Quirino Botteri, Ario Tribelli, Pelizzon Gabriella, Giovanni Masè, Francesco Simitz, Carlo Fachinetti, Basilio Masè, Francesco Masè, Claccia Giuseppe, Giuseppe Oppenheim, Segnani Ugo, Argante Tempo, Cesareo e Carmelich, Rudan e Bosutti, Anna Trevi, Gastone Sanzin, ditta Oehler, Marchio, Giacomo Ferluga, ditta Thümel, Ferruccio Luzzatto, Amelia Barison, Vivante Rita, Pregarz, Tosoratti, ditta Scrosoppi, Buffet XXX Ottobre, Angelo Tosoni, Stuparich, Drogheria Predonzani, Buffet Carnaro, Fratelli Righi, Miradio Masè, Giuseppina Spanghero, Zuccheri, Carlo Zanier, Antonio Slobez, Pietro Gersenstuhl, Jutificio Triestino, C. R. Ferraris, Drogheria Spiro Barbo, Pietro Mattassovich, Melchiore Obersnù, Pietro Bachdiar, Mario Majer, ditta Fassel, Emilio Abramovich, Eredi Gaschi, Perotti, Bastiancich, Ida Torelli, Domenico Giurco, cap. Ant. Radonovich, Federica Ferluga, Carlo Fesner, Latteria Carbone.

La generosità triestina non ha accennato a smentirsi — come si vede — in questi ultimi giorni che ci separano dalla distribuzione. Ma al buon cuore di Trieste va ricordato ancora una volta che ben 10.000 sono i bimbi poveri che attendono dalla Befana fascista la loro gioia.

Il ballo della «Quis contra nos?»

Stasera nella sala del Circolo rionale fascista di S. Giovanni, ornata per la occasione con bandiere tricolori e illuminata a festa, si terrà un grande ballo, ricco di numerose attrattive, il cui incasso sarà devoluto pro Befana fascista.

Il trattenimento di danza avrà inizio alle 20 e durerà fino alle 24.

Dato lo scopo benefico della serata, certamente una folla numerosa accorrerà a recare il suo contributo alla riuscita della festa.

La recita al Circolo di S. Giovanni

Ieri sera, nella sala del Circolo rionale fascista di S. Giovanni («Quis contra nos?») la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile recitò con brio il bozzetto veneziano «Cussi, la vita» di Ettore Da Rold e la commedia di R. Selvatico «I recini da festa».

Erano intervenute alla serata, il cui incasso va devoluto a favore della Befana fascista, le signore Franca, Vosilla e Faccanoni del Fascio femminile, le signore Zito, Camauli e Colonello, del Dopolavoro del Fascio femminile e la Consulta del Circolo con i signori Renato Colonello, Di Giacomo, Camauli e Mestrovich, oltre all'infaticabile centurione Zito.

I bravi esecutori Edmondo T..., Rellini, Giorgina contessa di Zam..., Sergio Tedeschi, Biagio Carpe..., Maria Marion, Nora Brucchi, ... Gamberini e Nerina Miani, recitarono le loro parti con fine spirito interpretativo, meritandosi alla fine di ogni atto numerosi applausi. Durante gli intervalli eseguì alcuni brani e la «Giovinezza» l'orchestra del C... diretta dal maestro Crovatin.

Al Fascio di Val Rosandra

Domenica alle ore 16, nella sede dei festeggiamenti del Fascio di Val Rosandro (S. Anna 31), verrà fatta la distribuzione dei doni della Befana fascista ai bambini bisognosi. In tale occasione le Sezioni corale e artistica del Dopolavoro «Rosandra» svolgeranno uno svariato programma seguito da un trattenimento danzante.

Per la Befana fascista inviarono in denaro i seguenti stabilimenti industriali: Oleifici nazionali di ..., Raffineria Triestina olii minerali S. Sabba, S. A. Italiana «Benzina-Petroleum» S. Sabba.

La Befana alla Ginnastica

Siamo oramai a pochi giorni dalla festa della Befana, e i lavori per trasformare la Palestra in un ambiente fantastico e variopinto, fervono ... di nascosto, ma tutto è già pronto per la grande giornata, che riuscirà ... mente spettacolo artistico. Un m... di giocattoli attendono in lung... dinate ecorti, il momento di p... tarsi al pubblico dei bambini; ... bambole bionde, brune dei gran... chi birichini e dai costumi più ... ti aspettano impazienti di sfogg... loro «toilettes». I doni, che la ... assegnerà ai più fortunati, in... all'addobbo e agli altri giocatto... ranno originalissimi.

La nuova acconciatura della B... è anch'essa già terminata, ed è ... anche il trono dorato sul quale ... chia amica dei bambini, dopo ... riposata dal lungo viaggio, farà ... trionfale della sala a dispensar... risi e raccomandazioni.

La festa avrà inizio alle 16.30 ... danze dei bambini si protrarranno ... no alle 20. Alle 21.30 comincerà ... dizionale grande ballo della Befana ... gli adulti.

La Befana per i bimbi del Circolo ...cari. Domenica 6 gennaio avrà ... nella sala maggiore del Conservatorio Tartini l'attesa festa della Befana ... i bambini, organizzata dal solerte ... tato femminile.

Le danze dei minuscoli ballerini ... ranno accompagnate da un'orchestra sociale. A tutti i bambini che interverranno alla festa verrà fatto un ... dalla Befana stessa, che comparirà ... condata dalla sua corte. Molte lie... prese, dolci e balocchi, tutto un ... gramma divertente è stato prep... dal Comitato.

Chi ancora non avesse ricevuto ... vito è pregato di affrettarsi a ri... alla Segreteria del Circolo banca... piazza Goldoni 11, terzo, aperta ... mente dalle 19 alle 20. E' noto ch... diante l'invito possono partecipare ... che i bimbi di non soci. Le danze ... no inizio alle 15.30 precise.

La Befana dei commessi manifatturieri. Anche quest'anno la Società di mutuo soccorso dei commessi in ... fatture e affini organizza la festa ... Befana, che avrà luogo in sede ... domenica, alle 16. Tutti i commessi ... e non soci, vedove e orfani di qu... disoccupati sono invitati a volersi ... vere alla cancelleria sociale per l... gnazione dei doni che per la ben... generosità e per il concorso dei ... zianti cittadini sono già numerosi. ... concelleria sociale è aperta seralmente dalle 19 alle 20.30.

Per la Befana all'Ospedale «Regina Elena». Alla Direzione di questo ... dale pervennero diversi doni per la ... fana dei bambini ricoverati nell'ospedale R. E., e precisamente: dalla ... ra Luisa Pollitzer e dalle Ditte: ... perative operaie, Rudan e Bosutti, ... rico Montanari, Della Santa e Coss... e Egidio Farfoglia.

Un festino da ballo al Dopolavoro Pitteri. Domani, sabato, al Dopolavoro R. Pitteri avrà luogo un festino di ballo. Il netto ricavato andrà a favore della Befana degli allievi del Ricreatorio R. Pitteri. Dato lo scopo del trattenimento, è certo che i familiari degli allievi e gli amici dell'istituzione interverranno numerosi.

Una culla. La casa del console comandante la V Legione ferroviaria è stata allietata dalla nascita di una bambina, cui venne imposto il nome Ornella Maria. Vivissimi rallegramenti e auguri.

ANNO NUOVO PREZZI NUOVI

La stabilizzazione della lira i progressi della tecnica delle fabbriche sociali portano i suoi frutti anche ai clienti della CASA TORINESE

ABBIGLIAMENTO

VIA DANTE, 2

Ulteriori ribassi

sui Pullower - Spencers - Sciarpe da collo - Tessuti e maglierie lana e seta, fantasia novità - Biancheria e confezioni per Signora - Scialleria - Calze.

nobile figura di Casimiro Donadoni

e una sua importante testimonianza

Babudri) Casimiro Donadoni, e triestino che all'Università di s'iscriveva, tra gli anni 1684- come «furlan-triestin», fu l'uomo uno secondo in amore fattivo verua Trieste. Con molto ardimento rotestò contro il malgoverno au- d'allora, per il quale la città sciata in povertà e in abbando- il suo agire venne, come ben Attilio Tamaro, giudicato «tropnco», tanto che nel 1695 fu ar- e cacciato nella torre del Ca-

sore degli interessi triestini

iestini riconobbero in lui un ar- saggio difensore dei loro interesnell'ottobre del 1717 fecero cade- lui la loro scelta, perchè insieme abriele Marenzi andasse a Vienna dere a Carlo VI il privilegio del franco. Quello che il Donadoni allora e negli anni successivi, ali dovette tornare a Vienna, e con esattezza, chiarezza e serraingatezza, in una memoria lucia per pensiero e per esposizione, ad attrarre nell'orbita delle ve- triestine due favoreggiatori po- — il principe Eugenio di Savoia rincipe Alfonso di Porcia — tan- Carlo VI diede a Trieste il privi- così bene chiesto e perorato dal doni.

1728 egli pubblicava coi tipi di ppe Mayr, a Lubiana, la celebre Relazione della venuta e perma- nella città di Trieste di Carlo mperatore», con una difesa apoca della città e de' suoi siti di , opera ristampata nel 1828, e per quanto riguarda la seconda parte, nel 1848, ne «L'Istria» di o Kandler. In questo lavoro il doni illustrò tutti i concetti che idarono alle perorazioni di Vienon vedute ampie e con vivido e civico.

processo al vescovo von Rain

in una di queste sue soste a Vienhe il Donadoni, il giovedì 12 feb- 1722, presso Gerolamo Grimaldi, escovo di Edessa; nunzio aposto- servì di testimonio al processo in- ativo sul conto del barone Volfan- icardo von Rain, presentato dal- eratore Leopoldo al Papa come vo di Trieste, il 5 novembre 1721, la morte di Giuseppe Antonio Mestri.

tiamo subito che il Rain non venonfermato dal papa, ma venne rito il 20 marzo 1723 per delitto di nia, commesso ancor dodici anni a.

costituto del Donadoni «nobilis ciis Tergestinae aetatis suae sexa- annorum circiter», è importante, hè in 13 punti dà notizie statisti- su Trieste e sulla sua Chiesa nel o ventennio del Settecento, le notizie contengono dati che preno uno speciale interesse.

Trieste nel 1721

gliamo seguire questa testimoza, secondo i singoli suoi punti, endola dal testo latino:

La città di Trieste «ex comuni ione» è in Istria. Si estende in gier circa duemila miglia italiche. abitanti comprendono 5000 cristia- «Lo so — dice il teste — perchè di quella città, e non son passati ra due anni che ne sto assente». e 3) V'è una chiesa cattedrale col o di S. Giusto, ampia bensì, ma o più bisognevole di amplissimo rero. La sede vescovile è suffraganea uileia.

Nella chiesa triestina vi sono do- canonicati, fra cui tre dignità: deto, arcidiaconato e «scolasteria». e inoltre un beneficio (se ben rio — dice il Donadoni) col titolo S. Carlo. Oltre i canonici servono mansionari. Proventi separati non goduti nè dai canonici, nè dai sionari. Nè i dignitari nè i canonici no particolari rendite, ma attino dalla massa comune circa trecenfiorini ciascuno. I mansionari, che semplici chierici, ricevono dai caici circa quattordici fiorini alno.

La cura d'anime è esercitata dai ici, ai quali incombe anche l'obdel fonte battesimale.

La chiesa triestina ha un sacrario stanza bene fornito di supellettile a, necessaria al servizio divino, e alle pompe pontificali. Ci sono di più il coro, l'organo, il campa- con tre campane, e il cimitero ino alla chiesa, circondato da muro.

Quattro sono i corpi santi ond'è ata la chiesa cattedrale triestina e si conservano sotto quattro altari, ano tuttavia dalla vista dei fedeli. orpi santi sono quelli di S. Giusto, S. Apollinare, di S. Lazzaro e di S. one. Vi sono poi molte altre relie, che vengono custodite nel sacello to appunto «delle reliquie», le qua- alvolta vengono esposte alla veneraе del pubblico.

) Per abitazione del vescovo v'è una abbastanza comoda, distante dalla edrale cinquanta o sessanta passi, abbisogna di grande riparazione.

Mensa vescovile e conventi

) La rendita della mensa vescovile siste specialmente in decime, frutti ensioni, per cui non si può stabilire esatto stato di tali redditi. «So tuta — dice il Donadoni — per espeza, che mi son potuto formare al po del vescovo Miller, dopo aver esato documenti e scritture, che, o un calcolo fra anno fertile e anno rile, essa rendita possa ascendere a quemila fiorini».

0) Non v'è alcuna parrocchia, al- fuori della cattedrale. Non vi sono legiate. I monasteri di uomini sono : Gesuiti, Conventuali e Misericor- (dell'ordine di S. Giovanni di). Ed è da notarsi che il prete trieno Giacomo De Luca aveva testifio che v'erano inoltre Benedettini e ppuccini. Di monache v'è un solo vento di Benedettine. Altre semplichiese sommano a quattro, e altrette le cappelle, «se ben ricordo». Vi o due ospitali, uno per gli uomini, no per le donne, sotto la direzione frati di S. Giovanni di Dio. Esiste he un Monte di Pietà, che viene ministrato da due deputati della tà, sotto ispezione del vescovo, il ale ordinariamente suole esigere il per cento e talvolta più.

1) La diocesi triestina si estende, in lungo che in largo, circa per nta miglia italiche. I luoghi più no- dalla parte dell'Impero, sono ianosezza», «Crenovizza», «Slavi », «Ternova», «Cossana»; e dalla parte veneta Pinguente, Muggia, Umago ed altri.

12) Presso i Padri Gesuiti venne eretto un ampio e bel Seminario, nel quale si «nutrono ora circa venti fanciulli», che, secondo il diverso divario di tempo, potranno essere di più.

13) La chiesa triestina è vacante per la morte dell'illustrissimo e reverendissimo signor del Mestre, ultimo e immediato vescovo, com'è notorio.

Dopo soli settant'anni

Questa deposizione sta bene di confrontare con quelle che, fra il 22 e il 25 aprile del 1796 emersero nel processo informativo del vescovo Ignazio Gaetano de Buset, istruito a Vienna, presso il nunzio pontificio Luigi Ruffo dei principi di Scilla, arcivescovo di Apamea.

A soli settant'anni, poco più, dalla testimonianza del Donadoni, Trieste apparisce già «insigne per il suo porto e per il suo emporio, e in particolare accresciuta per il singolare suo commercio». Il numero delle case è di 1100, con 17.000 cattolici, senza contare i non cattolici. La cattedrale è detta bella senza bisogno di alcun ristauro. La rendita del preposito è fissata in 1000 fiorini annui; quella del decano 800; quella dei canonici 600 e quella dei vicari corali o mansionari 250. Mancano le prebende del canonico teologo e del canonico penitenziere. Il nuovo palazzo vescovile è costruzione rimasta sospesa per causa della guerra. Le parrocchie sono già tre: S. Giusto, S. Antonio di Padova per «la città teresiana» e SS. Martiri per gli armeni cattolici. Non v'è più il Monte di Pietà.

Come si vede, la via ascensionale del progresso era stata dalla città di Trieste presa di buon assalto, così che, mentre Venezia decadeva per l'inerzia de' suoi patrizi, incamminandosi sul sentiero del mercato napoleonico di Campoformio, Trieste progrediva, e non soltanto per merito dei Governi, dopo le libertà commerciali di Carlo VI e di Maria Teresa, ma anche per merito dei suoi cittadini, che Giuseppe Host, il teste del processo probatorio citato, del 1796, descriveva attivi, notando «parecchie famiglie gentilizie, nobili per sangue, per lettere e per armi, e viventi decorosamente di rendite proprie».

Di questo progresso, però, un pioniere era stato senz'altro il nobile triestino Casimiro Donadoni.

La Casa dei Nostri Nonni

Gli organizzatori della Mostra d'arte ottocentesca intitolata «La Casa dei Nostri Nonni», sono ormai entrati nella loro settimana di passione. Si conta di aprire la tanto aspettata Esposizione il 9 gennaio. Probabilmente a mezzogiorno. Potrebbe essere mezz'ora prima o dopo, un giorno prima o dopo; ma in ogni caso siamo agli ultimi giorni dell'attesa, e si può immaginare con quale febbrilità ferva il lavoro nella casa di Via Cassa di Risparmio dove l'appartamento ottocentesco si allestisce.

Oggetti e opere d'arte dell'epoca sono arrivati negli ultimi giorni in abbondanza. Alla sua lista di espositori già pubblicati, si devono aggiungere i nomi delle signore Di Demetrio, Hannapel, contessa Quargnali-Cassis, Sinigaglia, Escher, Opuich, Luzzatti, Liebman e dei signori conti Marenzi, E. Curet, Eugenio Garzolini, dott. R. Zuculin, arch. Budinis, conte Panigai, prof. Budinich, comm. prof. Castiglioni, De Siegmund, Glanzmann, Salvo Segrè, de Herdbott.

La «Casa dei Nostri Nonni» apparirà ornata di una vera galleria di ritratti, nella quale figureranno i nomi di tutti gli artisti che Trieste aveva nella prima metà del secolo scorso. Ai nomi già pubblicati di Giuseppe Tominz, del Bison, dello Schiavoni, si possono aggiungere quelli del Caffi, di Tranquillo Orsi, dello Zamboni, di Carlo Gilio. Questi i ritrattisti, e caratteristiche personalità dell'epoca i ritrattati. Si vedranno ritratti e ricordi dell'opulento conte Cassis-Faraone, di Francesco Bonomo, del conte Giuseppe Marenzi, e d'altri cospicui triestini e corregionali del tempo, tolti dalle case dei Capuano-Budinich, dei Deseppi, dei Di Demetrio, dei Gassleth, dei conti Totto, dei Gianichesi, degli Alimonda, della baronessa Lutteroth.

Norme per l'insegnamento

degli elementi di ordinamento corporativo

Pubblichiamo la seguente circolare, diretta dal Provveditorato agli Studi ai presidi degli Istituti medi di secondo grado:

«Con riferimento alle disposizioni date a mezzo della circolare 16 novembre scorso N. 636 circa l'insegnamento degli elementi di ordinamento corporativo, da impartirsi in seno ai corsi di scienze giuridiche o di economia politica o di storia, presso gli Istituti medi di secondo grado, il Ministero ha rilevato che alcuni presidi, nel dare assicurazione dell'organizzazione di detto insegnamento, richiedono l'invio di ulteriori esemplari del testo ufficiale editto a cura del Ministero delle Corporazioni.

Di fronte alla materiale difficolà di rispondere singolarmente a tutte le richieste, il Ministero con circolare N. 818 del 18 dicembre 1928, ritiene necessario dichiarare alle S.S. L.L. per loro norma, che per ogni ulteriore fornitura degli esemplari del testo, i singoli Istituti dovranno direttamente rivolgersi al Ministero delle Corporazioni, il quale ha curato la redazione e pubblicazione del testo e ha fornito al Ministero della Pubblica Istruzione soltanto il numero di esemplari da inviare ai capi di Istituto unitamente alla circolare succitata.

Il Ministero ritiene anche opportuno avvertire che tutta la materia, contenuta nel testo indicato, dovrà essere, ai fini dell'insegnamento, suddivisa per il numero di anni di corso, dei quali ciascun Istituto medio di secondo grado è costituito, e ogni insegnante dovrà curare di illustrare agli alunni nella forma più chiara, semplice e sintetica la materia stessa, evitando assolutamente d'imporre agli alunni stessi l'acquisto del volume».

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio dott. Giuseppe Vlach parlerà delle «Cause di morte improvvisa: Emorragia cerebrale (apoplessia), embolia, stenocardia, angina pectoris, angina addominis, commozione cerebrale.

Domani in via Gatteri l'egregio sig. Manlio Malabotta terrà la commemorazione, illustrata da proiezioni, del grande pittore spagnolo Francisco Goya.

Il Monumento ai Caduti

e altri monumenti

Buone e precise notizie abbiamo dato, il 20 dicembre, sulla fiuanziazione e sul procedere dei lavori per il monumento a Guglielmo Oberdan. Ora, nei giorni di Capodanno, parecchi lettori ci hanno scritto lamentando che un nuovo anno nascesse senza che Trieste vedesse ancora inalzato il monumento ai suoi gloriosi Caduti .

Noi comprendiamo questa generosa impazienza, la quale è anche in noi stessi: ma dobbiamo pur ricordare che, a tenore degli impegni contrattuali presi con lo scultore Selva, egli ha l'obbligo di consegnare il monumento soltanto per l'estate del 1930, in modo che esso abbia ad essere inaugurato presumibilmente, nel novembre di quell'anno, per la celebrazione della Vittoria. E' ragionevole adunque che le impazienze si calmino, mentre l'opera è in esecuzione.

A quanto sappiamo, il podestà sen. Pitacco ha già più volte sollecitato lo scultore Selva, ed anzi negli ultimi giorni gli ha telegrafato a proposito del monumento: ed è sua intenzione di prender visione dei lavori di esso nello studio dell'artista in una delle sue prossime visite a Roma.

Anche il monumento a Oberdan, come abbiamo detto, dovrebbe essere pronto suppergiù nello stesso periodo del 1930.

Un altro monumento, che potrebbe essere inaugurato già nell'autunno di quest'anno, e che sarebbe bene fosse inaugurato senza ulteriori indugi, è l'ara votiva in onore della Terza Armata sul piazzale di S. Giusto. Tempo addietro era stato presentato un progetto che tendeva a sostituire il concetto dell'ara con una raffigurazione scultoria; ma la Commissione provinciale ai monumenti consigliò per varie ragioni, di tornare all'idea architettonica dell'ara. Il relativo progetto non dovrebbe richiedere molto tempo, e tanto meno l'esecuzione.

Per il ricordo funebre sulla tomba dei Caduti nel Cimitero di Sant'Anna, sappiamo pure che l'architetto Carlo Polli, vincitore del concorso, s'è messo al lavoro.

Infine ci consta che è intenzione del Comune il far ripristinare al più presto sulla Casa Tripcovich in via Roma (già Hotel Bristol), la lapide in onore di Besenghi degli Ughi che, apposta nel 1913, fu dall'Austria rimossa e distrutta durante la guerra. L'epigrafe era stata dettata da Attilio Hortis, e per un caso curioso, quando Trieste italiana volle rimetterla a posto, non si riuscì a rintracciarne il testo preciso. Ora però esso è stato pubblicato da Giovanni Quarantotto nel suo volume sul Besenghi; quindi ogni ostacolo è tolto. L'epigrafe dell'Hortis così suona:

«Qui — nel MDCCCLIX — si spense — Pasquale Besenghi degli Ughi — d'Isola d'Istria — arguto ingegno forte poeta — devoto a libertà — con la penna e con la spada».

Caffè e bars triestini

Pare che codesti nostri caffè triestini abbiano una loro attrattiva del tutto speciale. Quasi mai lussuosi, talora signorili, più spesso modesti e quasi dimessi, sono una vecchia e cara consuetudine nostra, alla quale non si saprebbe facilmente rinunciare. Di più, essi, così come sono e come si trovano, son divenuti necessari. Chè, se per l'uomo primitivo è necessario soltanto quel poco che gli basta per campare e nulla più, per noi, uomini civilizzati dell'anno di grazia millenovencentoventinove, anche il superfluo è divenuto necessario.

La necessità del superfluo

E tanto che, infiltrandosi in tutte le nostre abitudini e nel nostro modo di vivere, a poco a poco lo è quasi altrettanto di quel proverbiale pane quotidiano che, d'altronde, come tutti ben sanno, solo pane non è.

E questo per parlare degli uomini in genere, senza dire delle donne in special modo. Chè, se andate a chiedere a una delle tante donnine ultramoderne, se le sembra proprio necessario quel tocco di carminio che fa sembrare le sue labbra una ferita viva, dalla quale il sangue abbia appena appena cessato di spicciare... Oppure se le chiedete se le parrebbe possibile di far senza del «rimmel» che rende le sue ciglia due brevi file di stecchini anneriti... Allora sì che potrete apprendere davvero come l'estremamente superfluo sia anche l'estremamente necessario, e concluderete una volta di più che proprio davvero gli estremi si toccano.

Ma, anche per non aver l'aria di essere maligni verso il gentil sesso, torniamo ai nostri caffè. Voi non ci pensate affatto mentre filate dritti per la vostra strada, ma ecco che scantonando, uno di essi vi capita dinanzi agli occhi improvviso, e vi alletta, proprio mentre vi coglie un momento d'indecisione e sentite un vago desiderio di tre cose: cinque minuti di riposo, sbattuti sulla prima sedia che vi capiti sotto la mano, un'affrettata scorsa ai giornali tanto per sapere all'incirca ciò che accade in codesto nostro mondaccio, e, infine, un caffè espresso.

E' ben vero che a giudicare così, piuttosto alla carlona, parrebbe che il caffè (locale) sia adibito innanzi a tutto alla vendita del caffè (bevanda). Grave errore; la consumazione è cosa di secondariissima importanza. Può essere benissimo che non sempre sia stato così. Ma, dato che già all'epoca del Goldoni a Venezia, nella «bottega del caffè», la consumazione della bevanda aromatica rappresentava più che altro un pretesto, abbiamo ragione di credere che i tempi non sieno poi tanto mutati, come asseriscono certi odierni Aristarchi.

Perchè si va al caffè

Oggi al caffè si va per tante ragioni. Si va per starsene seduti, per leggere i giornali e sfogliare le riviste, per chiacchierare con un amico e per abbaruffarsi con un altro. Si va per guardar dall'invetriata la gente che passa per la via, per occhieggiare una donnina piacente, per ascoltare un po' di musichetta leggera, per accompagnare talora fischiettando il «tango delle capinere»... Si va ancora per ripararsi dal freddo, dalle raffiche della bora, dalla acquata che si sta riversando sulla terra da tutte le cateratte celesti, talora (ma non in gennaio), si va magari per ripararsi dai raggi troppo sferzanti del sole. Ecco dunque che ciò che si beve al caffè è una cosa accessoria, di poco conto, inutile quasi. E può non essere proprio un caffè, ma anche un latte, un'aranciata, un americano. Se invece è proprio un espresso ciò che desiderate... Ecco, c'è sempre il pericolo che, dopo di averlo trangugiato, vi resti da fare una constatazione amara.

«Espresso forsi el iera, no digo de no, ma serto no'l iera cafè. E questo lo posso giurar!»

«Dunque», osserverà qualcuno, «per amor d'esattezza sarebbe meglio cambiar il nome a codesti nostri ritrovi, dove la bevanda aromatica ha così poca o nessuna importanza?»

Mutar nome? Amor d'esattezza? Macchè! Lasciamoli così come sono, che stanno bene. E se l'aroma arabo è spesso nulla più che un'araba fenice, tanto meglio così. Nella vita ci si pasce d'illusioni. Se poi qualcuno trova di che lamentarsi, ebbene si ricordi anzitutto del proverbio che dice: «mal comune è mezzo gaudio». Poi vada a casa, tiri giù da una scansia il libro dei versi di Giglio Padovan, rilegga le «Meraveje e delizie d'un cafè». Così potrà gioire, per lo meno a metà. E forse anche più, giacchè, di fronte a simili confronti c'è da rallegrarsene, almeno un tantino, e fare le proprie felicitazioni a Sua Maestà il Progresso.

Lo vedete, è vero, l'antico Caffè Tomaso com'era nel 1870? Eccolo sprizzare dai versi del nostro poeta, meravigliosamente lussuoso, «con un sfarzo de gas ch'orba la gente — Co l'alegria d'una capela ardente», eccolo con le sue poltrone «che bala senza orchestra — Drio l'arieta che vien da la finestra», con le sue mosche tediosissime, con certi odori che non si possono dir profumi, e con le mille altre disgrazie che tormentano i malcapitati avventori. E come è il caffè che si beveva quivi, quasi sessant'anni or sono? Eccolo che si sta preparandolo:

«Le cogome che boje tuto el giorno
Col suo bel Moka brustolà nel forno,
Ch'à riportà 'l breveto e la medaja
Tra i cafè d'Alessandria de la paja,
Va cusinando el netare divin
Che l'anima ve purga e l'intestin».

Ciò nonostante però il caffè era ben frequentato. Da cui si deduce che il triestino è sempre quell'eterno bonaccione d'una volta, che brontola, ribrontola, trova da ridire su tutto, ma alla fin fine s'accontenta e non si muove.

Eterni malcontenti

E si contano oggi a bizzeffe le compagnie d'amici che hanno per loro ritrovo serale, e talora anche diurno, uno e l'altro dei caffè cittadini, non dimenticandosi di dare la quotidiana sbuffata criticando or questo or quello.

«L'orchestra la xe stonada. Saria meio che i comprassi un organeto, o, se proprio i vol far sbrego, un gramofono. Ma sti sonadori qua... Dove i xe andai a scovarli?»

Oppure non è l'orchestra quella che conta, ma i tavoli da gioco che son tutti spelacchiati e il proprietario non pensa a rinnovarli, o son le stecche da biliardo che paion «manighi de scove», o anche le carte da gioco che «le sarià bone per meterle nel minestron, invece de le crodighe»...

«E el zuchero che el devi esser misurà co la bilanzeta del farmacista? Gnanca che el fussi polvere de oro!»

Ma, si sa, i lagni di maggior conto si rivolgono sui camerieri. Il cameriere è un po' il capro espiatorio, la testa di legno sulla quale rimbalzano i dardi più feroci e, talora, i più faceti. Che siano poi così privi d'ogni dono di Dio, come li si descrive?

«I xe ciacoloni, i xe. I se ciol tropa confidenza. I te taia tabari drio le spale».

«La mancia i disi che la xe abolida. Ma provite a no darghe quei due soldi, e i te andarà a spetegolar per tuta la città».

«E dove mai se ga visto come a Trieste i camerieri che te vien avanti rolando come una barca co xe mar cativo, e po' i te se pianta davanti al tavolin co' le gambe larghe? Gnanca che i gavessi tuti quanti mal in tei ginoci, xe vero?»

Sì, è vero, tutti sono concordi. Ma forse è proprio questo pizzico di familiarità che piace, ed è la familiarità che caratterizza un po' tutti codesti ritrovi nostri, e ce li fa amare. Il buon triestino in un ritrovo che non spirasse codest'aria che sa di «casa propria», finirebbe col sentirsi a disagio, e infine se n'andrebbe davvero per non ritornarci. Così invece si accontenta di mormorare e di minacciare il suo esodo altezzoso:

«Basta. Qua no vignimo più. Domani sera cambiemo cafè. Va ben?»

«Va benon. Tuti d'acordo».

La forza dell'abitudine

E tutti d'accordo poi, la sera successiva, chissà mai perchè, uscendo di casa non sanno dimenticare la strada vecchia per la nuova, sicchè, quasi per una comune stranissima distrazione, si ritrovano allo stesso tavolo della sera innanzi. Dove, naturalmente, ricominceranno le solite recriminazioni contro tutto il personale di servizio, a cominciare dal direttore e finendo con la sguattera che lì, dietro le quinte, fa le finte di lavare bicchieri e chicchere.

Dicono però che i caffè, tosto o tardi, come ogni cosa umana del resto, dovranno sparire dalla faccia del mondo.

«Già», osserva un accanito assertore del progresso, tipo americano, «i caffè appartengono ormai a un'epoca sorpassata. Oggi ci vuole dinamismo, oggi domina la fretta. Non si ha più il tempo d'indugiare oziando dinanzi a un tavolino. Bars, ecco ciò che ci vuole, dove ci si ferma un attimo, possibilmente al banco, tanto da prendere il proprio espresso, e poi via, per i propri affari».

Ci credete voi, lettori carissimi? Forse col tempo, ma per ora...

Per ora noi abbiamo visto il bar voler invano fare della concorrenza al suo fratello maggiore. Del resto sembra sia stata un po' una ragazzata la sua, una scapestrataggine di gioventù. Più tardi ha capito che il torto l'aveva lui e che il fratello Caffè aveva ragione, ha capito che intestardendosi nelle sue idee non s'attirava troppa simpatia, per lo meno da noi. E s'è mutato. Dove non c'eran tavoli, i tavoli si son messi, dove erano pochi, se ne sono aggiunti degli altri, finchè, ora, il fratello Bar e il fratello Caffè si rassomigliano spesso tanto da sembrar due gemelli che non si distinguano se non per il loro nome e la loro diversa insegna. Come quei due gemelli che si distinguevano solo per il nastrino ch'avevano loro legato a un braccetto, chè l'uno l'aveva rosso e l'altro azzurro.

Ed ecco come, invece di sostituirsi ribaldamente al caffè, il bar ne ha ereditato tutti i fasti e i nefasti.

L'esito del concorso musicale

del «Marameo»

Il numero del *Marameo* che sarà posto in vendita oggi, reca la relazione sul risultato del concorso musicale per le canzonette che saranno eseguite nella tradizionale serata al Politeama Rossetti, che è stata fissata al 14 corrente.

La relazione è preceduta dal seguente preambolo:

«Anche quest'anno il nostro Concorso suscitò un grande interessamento nella vasta schiera dei compositori e canzonette ci vennero, oltrechè da Trieste, anche dai vari luoghi della Venezia Giulia e da parecchie città del Regno.

L'aver noi ripetuto l'esperimento dell'anno scorso di concedere piena libertà ai compositori di musicare anche un testo diverso da quello delle due poesie premiate, diede alla Commissione esaminatrice la soddisfazione di udire una più ragguardevole varietà di ritmi e di leggere anche dei bei versi, ai quali si conformò spontaneo l'estro dei musicisti.

Come l'anno scorso, per deliberazione unanime della Commissione, presa prima di iniziare il lavoro di esame, è stato stabilito di non rendere di pubblica ragione i nomi dei componenti la giuria se non dopo avvenuta a teatro l'esecuzione delle canzonette e di tenere celati non soltanto i nomi degli autori, ma anche i titoli e i motti di ciascuna canzonetta prescelta fino a quella sera, e ciò allo scopo di non favorire anticipati giudizi e di evitare deliberati favoritismi.

A questo proposito ci conviene di ricordare che l'anno scorso, per quanto fossero state prese tali precauzioni, risultò palese a teatro una organizzata «claque», risoluta a imporre a tutti i costi una delle sei canzonette presentate al pubblico e che la giuria di fronte a ciò s'era assunto l'impegno di squalificarla.

Resta del pari predisposto fin d'ora che durante l'esecuzione delle canzonette al Politeama, non saranno tollerate interruzioni, laddove invece gli intervenuti potranno manifestare — sia pure festosamente — la loro approvazione o la disapprovazione alla fine di ogni audizione».

Le canzonette presentate al concorso sono state 75. Di queste 55 su versi delle poesie premiate dal *Marameo* e 20 su versi propri.

Dopo varie audizioni, la Commissione ha prescelto «3 composizioni musicali della «Serenata», ciascuna di diverso ritmo e tutte e tre elaborate con fine intendimento artistico» e 3 canzonette «rimaste in gara dopo la terza lettura di quelle presentate con parole proprie, furono definitivamente prescelte per la pubblica audizione, perchè trovate ottime, sia per la musica come per il testo».

Nella serata al Politeama Rossetti saranno eseguite dal coro con l'accompagnameto dell'orchestra, 6 canzonette le quali si contenderanno i due premi di lire 500 e lire 400 (rispettivamente aumentati di lire 150 qualora riuscissero vincenti quelle con le proprie parole).

Nella prima parte avrà luogo la rappresentazione della nuovissima opera in un prologo e due atti «La Straviata», parole e musica di Carlo de Dlocetti, con la complicità di illustri maestri, da Giuseppe Verdi a... Carlo Franco. Ciascuno dei due classici preludi orchestrali sarà più... Franco che mai!

La Mostra e la lotteria di Capodanno

al Circolo Artistico

Una bella Mostra come quella di Natale-Capodanno al Circolo Artistico è naturale continui ad attrarre la costante attenzione del pubblico. La sala è sempre animata, specialmente di sera; e il notevole numero d'acquisti e di trattative per altre opere è il miglior indice del favore incontrato da quest'ottima prova degli artisti nostri.

Alcune delle opere, scelte fra le più belle e più lodate, sono state acquistate dalla Direzione del Circolo per la tradizionale lotteria fra i soci che si estrarrà domenica 13 corr. durante il tè danzante. I biglietti, al prezzo di sole lire 2.50, sono acquistati ogni giorno presso la Segreteria sociale; ma la vera caccia incomincerà soltanto nei prossimi giorni, all'avvicinarsi dell'estrazione, giacchè nessuno vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di concorrere, a condizioni così miti, all'eventuale vincita di una pregevole opera d'arte. Chi vince, ha una cosa bella da portarsi a casa, regalata dalla sorte. E' proprio il caso di tentare questa sorte.

Il trattenimento danzante al Dopolavoro del Pubblico impiego. Per domenica prossima il Dopolavoro del Pubblico impiego allestisce un trattenimento di danza per i soci dei gruppi degli impiegati statali, parastatali e degli enti locali.

Il trattenimento avrà luogo in sede (via S. Francesco 2) e oltre alle danze, che saranno accompagnate da uno scelto jazz-band, vi saranno delle sorprese, con l'apparizione della Befana che apporterà ad ogni intervenuto un dono-ricordo. I biglietti di invito si possono richiedere presso i fiduciari dei singoli gruppi, e alla segreteria (via S. Caterina N. 1, I p.), nonchè la sera del trattenimento stesso alla sede.

Il tè pro Lega al Circolo Artistico

Ricordiamo a tutti gli amici della Lega Nazionale, che questa sera avrà luogo, alle 21, il primo tè della stagione, nella sala bianca del Circolo Artistico. Le danze saranno allietate da un'ottima orchestrina. Per coloro che non ballano ci saranno i tavolini di bridge.

La serata promette di procurare tre ore di vivissima gioia a tutti gli intervenuti. Il Comitato signore della Lega Nazionale saprà anche quest'anno essere all'altezza delle sue tradizioni.

Il ballo dei "Cremisi,,

Il miglior successo si sta già delineando per il ballo dei «Cremisi», che avrà luogo domani sera all'Hotel Savoia e ne è indice la continua richiesta di inviti, cui è fatto segno il Comitato dell'«Enrico Toti».

Anche da Gradisca è preannunciata la presenza di un folto gruppo di brillanti ufficiali dell'XI Bersaglieri ciclisti, sì che quest'anno pure la simpatica festa della «Enrico Toti» raccoglierà quanto di più fine ed elegante ha la nostra città.

Per la malaugurata ipotesi — da ascriversi a possibili disguidi o ritardi in questi giorni di intenso lavoro postale — qualcuno solitamente invitato al ballo dei «Cremisi» non avesse ancora ricevuto il relativo biglietto d'invito, è pregato di rivolgersi alla sede dell'Associazione (piazza della Borsa 8, II) dalle 17.30 alle 19.

Giubileo di servizio. Il signor Francesco Redoni ha compiuto il 1.o gennaio 1929 venticinque anni di ininterrotto lavoro quale impiegato alla revisione Agenzie del Lloyd Triestino. In questo periodo ha saputo conquistarsi la simpatia di tutti i suoi superiori, che lo citano esempio a tutti per il suo zelo e la sua capacità, e dei suoi colleghi che gli sono amici affezionati. Ieri si riunirono tutti gli impiegati della revisione, che in tale ricorrenza vollero offrire al festeggiato un ricco dono. Il signor Redoni gradì commosso l'offerta e ringraziando i colleghi per l'atto di simpatia, volle ricordare anche un impiegato decesso pochi mesi or sono, il capo ufficio Antonio Fonda, che gli è stato maestro durante tutta la sua carriera. Alfine brindarono alla prosperità del signor Redoni, della Società, della Patria e del Duce.

I frutti di un lascito. Con il reddito di lire 80 della Fondazione Anna Casniero-Strudthoff, amministrata dalla Congregazione di Carità, fu distribuito per l'anno 1928 un sussidio.

La persona beneficata, nel ricevere il sussidio, rivolse con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria della generosa benefattrice.

Politeama Rossetti

OGGI INIZIO UFFICIALE DI CARNEVALE

con la grande film comica

Slym domatore

un capolavoro del buon umore che sarà accolto da uno schioppettare continuo di allegre risate, messo in scena con grandiosità di mezzi dalla celebre casa produttrice:

«METRO GOLDWYN MAYER»

Interpreti:

SLYM — Karl Dane — SLYM

George K. Arthur - Louise Lorraine

Spiritosissimi sottotitoli di G. Giannini

Il PROGRAMMA della BEFANA!

Nella varietà:

Per la prima volta in Italia!

KETTY MARA

la stella internazionale. - La preferita di Berlino - Applauditissima.

PIERCE et ROSELIN

la grande vedetta musicale del «Colosseum» di Londra. - Più che un successo, un trionfo.

L'UNICA VARIETA' EFFETTIVAMENTE VARIATA

Il caso pietosissimo di una nonagenaria

Da 12 anni a letto con un femore fratturato, cade e si frattura anche l'altro!

La novantenne Eufemia Pagliaro, abitante in via Rossetti 6, nell'inverno del 1916, passando per la Pescheria, era accidentalmente caduta, in modo da fratturarsi il femore destro. Trasportata a casa sua, la poveretta provò tutte le cure possibili per guarire, ma nessun medico seppe fare il miracolo, poichè l'osso fratturato non si rinsaldava, per cui, rassegnata, fu costretta a rimanere sempre a letto: 12 anni, sempre distesa, che in piedi non poteva reggersi. La notte del 15 dicembre dello scorso anno ella sognò che poteva camminare, ma nel più bello del sogno, un forte tonfo, svegliò anche la figlia di lei, la quale dormiva nella stanza vicina, e la novantenne si trovò ai piedi del letto, sveglia e dolorante. La figlia accorsa in suo aiuto, dopo molti sforzi, riuscì a rimetterla a letto, e per tutta la notte vegliò, prestandole le cure più affettuose. La Pagliaro si lagnava di forti dolori alla gamba sinistra, ed era nell'impossibilità di muoverla. Alla mattina seguente, fu chiamato un medico, il quale riscontrò che la Pagliaro, cadendo dal letto, aveva riportato anche la frattura della gamba sinistra! Ieri fu necessario il trasporto della povera vecchia all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel X reparto chirurgico.

La scomparsa misteriosa di un giovane

La signora Maria Castro, di 28 anni, abitante in via Udine N. 5, si presentò ieri al Commissariato di p. s. del quartiere e denunciò che da mercoledì mattina suo nipote Mario Sturm di 23 anni, è scomparso da casa.

Prima di allontanarsi, lo Sturm aveva detto che si recava a Monfalcone in bicicletta, assieme ad un suo amico, ma finora non ha fatto ritorno.

L'autorità di p. s. ha preso le disposizioni del caso per rintracciare il giovane.

Fra il sì e il no... il tram lo investe

In piazza Dalmazia, nei pressi del Caffè Fabris, sono in corso da qualche tempo dei lavori di riparazione alla strada, che per vari tratti è quasi impraticabile. E fu questa appunto la causa delle disgrazia capitata alle 21, all'impiegato Luigi Gallo, di 65 anni, abitante in via Udine N. 23. Il Gallo stava rincasando, quando giunto in quel punto, s'accinse ad attraversare la strada, ma sopraggiunse una motrice tranviaria della linea N. 5 diretta a Roiano. Il Gallo, colto da un momento d'indecisione, rimase presso il binario e urtato dal tram, venne gettato a terra in modo che riportò delle contusioni escoriate al braccio sinistro. Soccorso dai presenti, il povero impiegato venne trasportato nel vicino Caffè Fabris, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga della pia istituzione, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe dal sanitario di turno le cure del caso, dopo le quali potè rincasare.

Un colpo d'occhio tra i fiori

Il bracciante Francesco Persoaglia, di 31 anni, abitante in Androna della Punta N. 3, ieri sera verso le 21.30, finito il lavoro stava rincasando, allorchè, giunto nei pressi della sua abitazione, causa l'oscurità, andò a cozzare contro un carro pieno di fiori, fermo davanti alla bottega di un floricultore.

Il disgraziato bracciante urtò così violentemente contro i legni, che sostenevano una corona, da riportare una grave lesione all'occhio sinistro. Soccorso da alcuni presenti, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, e giudicando il caso molto grave, lo fece accogliere nel V reparto oculistico.

La sassata che sbaglia indirizzo

Lo scolaro Amilcare Prelz, di 14 anni, abitante in via Lamarmora N. 29, si recò ieri mattina con alcuni coetanei a Montebello. Quando furono nel vasto piazzale, uno dei ragazzi, volendo tirare un sasso a un uccelletto che cinguettava sopra un albero, sbagliò la mira ed il sasso colpì il Prelz sotto l'occhio sinistro, producendogli una contusione. Soccorso dai compagni, il ragazzo venne poco dopo trasportato con un'auto pubblica, alla Guardia medica, dove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo lasciò quindi rincasare.

Lo scivolone della lattivendola. La villica Maria Cocevar, di 36 anni, abitante a Moccò, partita ieri mattina, alle 7, da casa sua con un asinello carico di ceste e di vasi di latte, durante il tragitto, sdrucciolò su uno stratto di ghiaccio formatosi sulla strada. Rialzatasi, sentì un vivo dolore al piede destro, a segno che, non potendo più camminare, salì in groppa all'asinello e, giunta in città, si recò alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le riscontrò una slogatura al piede destro. Dopo le medicazioni del caso, la Cocevar, giudicata guaribile in cinque giorni, potè andarsene.

Le mani in un ingranaggio. Verso le 21 di ieri sera, si presentò all'ospedale Regina Elena l'orefice Domenico Fragiacomo, di 42 anni, abitante in via dell'Istria N. 45. Il sanitario di turno gli riscontrò delle ferite alle mani e il Fragiacomo raccontò che poco prima, mentre lavorava nell'oreficeria Bucher, presso Servola, attorno ad una macchina pulitrice, si era impigliato le mani in un ingranaggio ferendosi a quel modo. Il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, dopo le quali il Fragiacomo potè rincasare, giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Per un paio di pantaloni. Settimane sono certo Benedetto Musma, abitante in via Valdirivo N. 23, subaffittò una stanza a tale Antonio M. Dopo qualche giorno, constatò la sparizione di un paio di calzoni di «gabardine» del valore di 150 lire e siccome l'M. in precedenza glieli aveva richiesti, ottenendo un rifiuto, sospettò che fosse stato lui a giuocargli il tiro. Ma intanto l'M. saldato il suo conto, se ne era andato, per cui il Musma si recò a presentare denuncia al Commissariato di P. S. del quartiere. L'M. è ora ricercato.

La caduta di una settuagenaria. La casalinga Maria Cesanelli, di 70 anni, abitante in via Ponzianino, era uscita di casa per recarsi in una vicina trattoria a prendere del vino, quando lungo la via sdrucciolò e cadde, riportando escoriazioni al sopracciglio sinistro. Ricorsa alle cure del sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena, dopo le medicazioni del caso potè rincasare.

Tanto andarono i ladri alla sabbia...

che la trappola scattò

Il sig. Giovanni Catalano, assistente della ditta in costruzioni Corrado, constatò giorni or sono che dal deposito della ditta era sparita un'ingente quantità di sabbia, per il valore complessivo di 880 lire. Evidentemente si trattava di furti continuati e il Catalano, decise a cogliere i ladri sul fatto, si recò sabato sera verso le 17 nel deposito e vi trovò il carrettiere Giuseppe Zanut, abitante a S. Giovanni Brandesia, il quale stava tranquillamente caricando la sabbia su una carretta.

Colto così, alla sprovvista, lo Zanut finì per confessare che procedeva al carico della sabbia per conto degli operai addetti ad un'altra impresa in cotruzioni e che tali sottrazioni era state ripetute più volte.

Lo Zanut aggiunse che la sabbia veniva poi trasportata in una villa di Gretta, dove serviva a lavori di restauro.

In seguito a queste risultanze, il Catalano si recò a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. del V distretto che ha subito iniziato le indagini per accertare le responsabilità del caso.

Un bimbo cade sul fuoco. Verso le 20 venne trasportato alla Guardia medica il cinquenne Pino Pacor, abitante in via San Francesco N. 60. Il sanitario di turno gli riscontrò ustioni di secondo grado alla coscia sinistra e la madre raccontò che poco prima il figlio eludendo la sua sorveglianza, in un momento in cui ella si trovava occupata a preparare la cena, salito sul focolare, era caduto sul fuoco. Dopo le cure del caso, il Pacor potè rincasare.

Il pugno del marito. Alle cure del sanitario dell'Ospedale Regina Elena, ricorse ieri sera verso le 21, la casalinga Eugenia Clancich, di 30 anni, abitante in via Rigutti N. 15. Il sanitario le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra e la Clancich, raccontò che poco prima nella sua abitazione, venuta a diverbio per futili motivi, con il proprio marito, questi, si era scagliato ad un tratto su di lei e l'aveva colpita con un pugno. Dopo le cure del caso, la Clancich potè rincasare.

Oltre 8000 lire di bottino

in un banco di cambio

La notte scorsa ladri, per ora ignoti, portarono a compimento un'impresa audace: Penetrarono dopo aver forzato le chiusure della saracinesca nello spaccio di generi di privativa e banco di cambio in Capo di piazza n. 1 e, forzata con una leva di ferro una delle vetrine del negozio riuscirono ad impossessarsi di numerose monete d'oro e di argento e banconote estere, per il valore complessivo di 6530 lire, oltre a 35 cartelle della Tombola nazionale dei Bersaglieri, e un centinaio di lire in moneta spicciola di nichelio.

Fatto il colpo i ladri se ne andarono rapidamente dopo aver avuto cura di abbassare la sarinesca, per ritardare la scoperta del furto. E fu appena al mattino che l'impresa ladresca fu scoperta dagli addetti al negozio che si affrettarono ad informarne i carabinieri della vicina stazione di via S. Giorgio e la Questura. Sul posto si recò prontamente addetti adl un'altra impresa in costruzciallo Manica, con alcuni militi e gli agenti di p. s. Compiuti gli accertamente del caso, e assunti i rilievi di numerose impronte digitali, furono tosto iniziate le più attive ricerche per rintracciare gli audaci mariuoli.

L'arresto di un commerciante

accusato di fallimento per mezzo milione

I carabinieri della squadra in borghese al comando del brigadiere Gaeta, arrestarono in questi giorni il negoziante Augusto Marri, di 43 anni, da Milano, qui residente per ragioni di affari, perchè colpito da mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Milano. Il negoziante è accusato di correità per falso in atto pubblico, sottrazione di registri commerciali e fallimento per mezzo milione di lire, in danno di vari commercianti triestini e milanesi.

Preparando il desinare. Ieri mattina, la casalinga Maria Manassi, di 27 anni, abitante in via Settefontane, preparando il desinare si ustionò la mano sinistra. Recatasi poco dopo alla Guardia medica, ebbe le cure opportune e quindi rincasò.

Movimento sindacale

Per gli artigiani utenti pesi e misure. Parecchi artigiani, specialmente della categoria sarti, ricorrono spesso alle Comunità artigiane con l'eccezione al loro imposto obbligo di denuncia pesi e misure. Tali eccezioni non riescono ad alcun effetto, qualora non vengano fatte a sensi di legge. Perciò la Segreteria provinciale delle Comunità artigiane richiama tutti i propri affiliati alla notizia che presso il Municipio, fino il giorno 9 corrente, nella stanza 113, al quarto piano, è ispezionabile l'elenco degli utenti pesi e misure, i quali, se ritenessero di eccepire la loro inscrizione a ruolo, devono entro trenta giorni, decorribili dal 2 corrente, presentare al Municipio stesso reclamo scritto.

L'albo professionale dei dottori commercialisti per il 1929. Questo Sindacato regionale deve procedere al più presto possibile alla compilazione dell'albo professionale. Tale albo, secondo le disposizioni della Segreteria nazionale, deve essere unico per la regione, distinto per Tribunali delle singole provincie.

L'albo sarà composto della categoria A, comprendente i liberi professionisti; della categoria B, comprendente i laureati, che non sono liberi professionisti, ma accettano incarichi professionali; della categoria C, comprendente tutti gli altri laureati ammessi al Sindacato e che non possono appartenere alle precedenti categorie. Infine l'albo conterrà un elenco dei praticanti.

Le norme che regolano l'ammissione nelle categorie A e B dell'albo, sono contenute nel regolamento che si trova nell'albo 1928. Poichè l'albo 1929 deve venir pubblicato entro il corrente mese, è necessario che le domande d'iscrizione, corredate da tutti i prescritti documenti e titoli, pervengano alla Segreteria di questo Sindacato presso la R. Università entro il 15 corrente.

Nelle domande dovrà essere chiaramente indicato: nome, cognome, paternità, indirizzo ed azienda da cui dipende (per i non professionisti). Per coloro che non risultassero già iscritti al Sindacato, dovrà pervenire contemporaneamente domanda d'iscrizione al Sindacato. A ogni domanda d'iscrizione alle categorie A e B dovrà essere unito l'importo di lire 80, delle quali lire 50 devono venir versate a titolo di contributo alla Segreteria nazionale, con diritto al bollettino mensile, e lire 30 a titolo di contributo albo. Per le iscrizioni nuove è dovuta in più una tassa di ammissione di lire 50. Tali contributi che riguardano l'albo, non hanno niente a che vedere con il contributo sindacale di legge.

Riunione del Sindacato provinciale ferrotranvieri. Per stasera, venerdì 4 corrente, alle 20.30, sono convocati in sede del Sindacato (via Bellini 1, primo) tutti i fattorini liberi dal servizio. Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati in questa riunione, si prega gli interessati di intervenire puntualmente.

Le sedute dell'Associazione medica. Ricordiamo che questa sera venerdì alle 19 avrà luogo l'annunciata «Presentazione ed illustrazione di casi clinici». I soci possono presentare il malato oppure riferirne brevemente la storia clinica, illustrandone le particolarità. Per ordinare il programma sono pregati di volersi annunciare al presidente o al segretario.

Un lieto convegno di studenti universitari. Ieri sera, nei locali della «Città di Parenzo», gli amici del Gruppo Universitario Fascista si riunirono per festeggiare la laurea di Umberto De Rosa e del capomanipolo Gino Puerari, il quale abbandona la nostra città per assumere il posto di segretario dell'Accademia Fascista dell'Educazione Fisica di Roma. Alla riunione, che trascorse cordialissima, fra un succedersi di auguri ai festeggiati, parteciparono il seniore cav. Mollica, capo di S. M. della VI Zona e il segretario del Gruppo Universitario Fascista, Carlo Perusino, con tutto il direttorio del gruppo.

Contro speculazioni illecite. Il Comitato rionale di Roiano, venuto a conoscenza che persona non bene identificata, va raccogliendo oblazioni pro Casa Balilla «Guido Brunner», avverte che nè esso, nè la Direzione dell'Istituto hanno mai dato tale incarico a chicchessia e prega perciò gli abitanti di Roiano-Gretta a regolarsi di conseguenza.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, conferenza del dott. G. Vlach: «Cause di morte improvvisa». Domani alle 20.15 in via Gatteri, M. Malabotta commemorerà il pittore Goya. Domenica IX concerto del pianista Luigi Dallapiccola. I soci iscritti al Dopolavoro si portino in segreteria a ritirare la tessera.

Società Ginnastica. Con la ripresa delle lezioni di ginnastica si continuano gli allenamenti di atletica leggera al martedì e venerdì dalle 20.30 in poi. Domenica il gruppo sciatori intraprenderà una gita sciatoria a Divaccia e salita dell'Auremiano. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21.30. Sabato alle 20 si possono ritirare in sede le tessere dell'O. N. D. per l'anno 1929.

Dopolavoro Rionale Enrico Toti. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. I soci che non avessero ancora rinnovata la tessera per l'anno 1929 sono invitati a farlo immediatamente. Comunque, anche non intendendo rinnovarla, la tessera deve essere consegnata alla segreteria rionale. La cancelleria sociale è aperta seralmente.

Dopolavoro Portuale. Per domenica il Gruppo sciatori del Dopolavoro portuale organizza una gita a Prevallo. Date le ottime condizioni della neve sul Carso, si salirà con gli sci l'Auremiano (m. 1029). La gita si effettuerà in autocorriera. Programma e iscrizioni in sede (via Istituto 15) sino a domani alle 22.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica, data l'abbondante nevicata, viene indetta una escursione sciistica sull'altipiano. Iscrizioni e programma dettagliato in sede.

Le gare indette per sabato e domenica a Tarvisio sono state rinviate a data da destinarsi.

Sindacato Corale Fascista. Tutti gli iscritti sono invitati per martedì 8 corr. alle ore 20.15 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Società dei Filarmonici. La prova d'orchestra che doveva aver luogo questa sera viene rimandata a martedì prossimo essendo la sala ancora occupata per la festa della Befana.

Circolo esperantista. Questa sera alle 20.30 nella sede di via S. Francesco 2, solita lezione gratuita di esperanto.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà in sede di via Dante 1, una conferenza sulla «Nuova mentalità». Possono intervenire oltre ai soci anche gli amici.

Società F. C. A. Manzoni. Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione.

Circolo Filatelico Triestino. La tradizionale festa della Befana filatelica avrà luogo domani, sabato nella sede del Circolo (via Torre Bianca 13, I piano) alle 21. Le iscrizioni per la festa si chiuderanno questa sera alle 20; entro lo stesso termine si accetteranno le offerte di doni a favore della «tombola filatelica».

Società Canottieri «Adria». I soci che intendono partecipare alla gita di Tarvisio sono invitati di prenotarsi entro questa sera fra le 19.30 e le 20.30 in canottiera (tel. 60-33). La partenza avverrà sabato alle ore 15.30 dalla stazione centrale. Per domenica viene pure indetta una gita per Divaccia-Monte Auremiano. Le iscrizioni si accettano seralmente in canottiera fra le 19.30 e le 20.30. La partenza avverrà alle 7.30 dai Portici di Chiozza con propria autocorriera. Prezzo di paesaggio circa lire 12.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20 si raduna il Consiglio direttivo in seduta straordinaria. Domenica gita sciatoria a Prevallo. Essendo già completa una corriera, si accettano iscrizioni per la seconda. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45 ai Portici di Chiozza, partenza alle 6.

A. S. Ponziana-Edera. Tutte quelle società che intendono partecipare coi loro atleti alla manifestazione polisportiva del 27 corr., sono pregate di inviare un loro rappresentante alla riunione che si terrà oggi venerdì 4 corr. alle 20.30 nella Segreteria sociale (via Vasari 7). Tutti i pugili sono invitati di trovarsi oggi alle 20 in Segreteria onde poter partecipare agli allenamenti.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori della prima squadra si trovino oggi alla Stazione centrale alle 16.30 per partire alla volta di Bari.

Sport Club «Olympia». La Direzione del Gruppo sciatori comunica agli interessati che la gara sciatoria è riservata esclusivamente per soci. Si ricevono le iscrizioni per la gita a Lasè, dalle 20 alle 23 in sede, verso il pagamento di lire 15.

C. C. «Liberi-Forti». I dopolavoristi aderenti a questo sodalizio sono pregati di consegnare la tessera dell'O. N. D., accompagnata da lire 5 per il rinnovo. Il ritiro avviene oggi 4 corr. in sede, dalle 20 alle 22.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una escursione sciatoria nei pressi di Divaccia. Il ritrovo è fissato per le 4.30 alla Stazione centrale. I partecipanti si trovino alle 20.30 in sede. La gita che si doveva effettuare a Postumia, resta sospesa.

C. S. «Gloria». Tutti i calciatori della I e II squadra devono trovarsi questa sera alle 21 in sede per importanti comunicazioni sulle partite di campionato di domenica. Coloro che vogliono la tessera dell'O. N. D., sono pregati di passare in sede portando una fotografia e la relativa tassa.

Sport Club Aquila «S. C. A.». Domani alle 20.15 il tiro alla fune in sede. Domenica gita sociale alla volta di Auremiano, ritrovo alle 4.15 ai Portici di Chiozza. Programma dettagliato in sede. Pranzo dal sacco.

U. S. «Alba Redenta». Questa sera alle 20.30 i calciatori di tutte le squadre sono invitati in sede per le formazioni di domenica. Alla stessa ora sono invitati i componenti la Sezione filodrammatica. Domenica la Sezione escursionisti intraprende una gita sul monte Auremiano. Ritrovo dei partecipanti al caffè Fabris alle 4.30.

Comitato «Maxudian». A cominciare da domenica dalle 21.30 alle 1, si terrà il solito trattenimento danzante nella sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher) via S. Nicolò 7, II.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, da Dora Luftschitz-Ascoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dal barone e baronessa Leo Economo lire 100 pro Guardia medica; da Alessandro P. Basili lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Gialussi lire 50 pro Guardia medica; da Elena e Christo Nicolaidis lire 40 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Adolfo Fontana lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Ettore Catolla-Cavalcanti lire 50 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dal cav. Massimiliano Brunner lire 100 pro Museo del Mare; da Giuseppe Coen lire 100 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico); dal dott. Piero e Dina de Favento lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Carlo Ravasini lire 50, dal dott. Luigi Risigari lire 50, dal dott. G. B. de Franceschi lire 10, dal dott. Giorgio Robba lire 10, dal dott. Marino Novak lire 10, dal dott. Marcello Ravalico lire 10 pro Fondo urologico «Giorgio Nicolich» dell'Ospedale Regina Elena; da Cecchina e dott. Emilio Comisso lire 25 pro Ospizio Marino di Valledoltra; da Nidia ed Arnoldo de Frigyessy lire 100 pro Lega Nazionale; dal barone Rod. dott. de Parisi lire 50 pro fondo Oscar Cosulich; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro fondo Banelli e lire 50 pro Guardia medica; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25 pro Lega Nazionale; dal cap. Gino Fillini lire 25 pro Fondo Banelli; dal cap. Giuseppe Gladuli e consorte lire 25, dal cap. Leone Zacevini e consorte lire 25 e dal cap. Giovanni Ribari e consorte lire 25 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo; da Ottilia Berle lire 20 pro Monumento ai Caduti; da Giovanni e Nicea Suttora lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo e lire 25 pro Guardia medica; da Eugenia e Carlo Kern lire 25 pro Congregazione di Carità; da Luigi e Lia Bussanich lire 20 pro Congregazione di Carità; da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Nidi Regina Elena; dalla dott.ssa Maria Scrivanich lire 25 pro Guardia medica; dal cap. Giovanni e Andreina Bartulich lire 25 e dal cap. Riccardo Sedlmayer lire 25 pro Fondo Banelli; da Anna Cattarini lire 15 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Claudia Zar lire 10 pro Guardia medica; da Ferruccio Penso lire 15 pro Congregazione di Carità; da Marco Stuparich lire 25 e da Carlo Gerolimich e famiglia lire 25 pro Fondo Banelli; dal dott. Ettore Levi lire 25 pro Cassa di previdenza per medici ammalati; dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Guardia medica; da Vela e Giusto Pulitzer lire 30 pro Fondo sussidi Pierobon e Brock fra impiegati dell'Adriatica di Spedizioni; da Arrigo e Maria Gradi lire 30 e dalla famiglia avv. Luzzatto-Fegitz lire 30 pro Congregazione di Carità; dal dott. Carlo Alberto Lang lire 30 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico «Giorgio Nicolich»); dal dott. Alberto Minas lire 50 pro Congregazione di Carità; da Gina e Piero Sponza lire 20 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico «Giorgio Nicolich»).

Per onorare la memoria della dott.ssa Ida Mayer-Furlani, dall'avv. Carlo Iellersitz-Illesi lire 25, dalla famiglia Knezevich lire 50 pro Guardia medica; dal dott. Guido Pederzolli lire 10 pro Lega Nazionale; dal dott. Renato cav. de Porenta lire 30 pro Congregazione di Carità; da Ida e Massimo Michelstaedter lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Associazione medica (fondo beneficenza); dal prof. Carlo Ravasini lire 50, dott. Luigi Risigari lire 50, dott. G. B. de Franceschi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo urologico «G. Nicolich»); da Teodoro Franzoni lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Emilio Comisso lire 25 pro Associazione medica; dal rag. Gastone Finotti lire 15 pro Guardia medica; da Elisa De Rin lire 20 pro Congregazione di Carità; da Nella e cav. Elio Matatia lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Italo Levi lire 20 pro Cassa di previdenza per medici ammalati; dal prof. Oblath lire 20 pro Associazione medica (fondo beneficenza); dal dott. Ferr. Apollonio lire 25 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dalla dott.ssa Maria Scrivanich lire 25 e dal dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Associazione medica; dall'avv. Ruggero Flegar lire 25 pro Guardia medica; da Ada e dott. Guido Nigris lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Alfonso Tarabocchia lire 25 pro Lega Nazionale; dal prof. Freund lire 25 pro Cassa di previdenza per medici ammalati; dal dott. Paolo Iacchia lire 20 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); da Nino Battino lire 20 pro Lega Nazionale; dal dott. Riccardo Baroni lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Gino Chierini lire 30 e dalla famiglia Eugenio Chierini lire 20 pro Congregazione di Carità; dal dott. Alberto Minas lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Tosoni, dal dott. Attilio Apollonio lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Ferruccio Ziliotto lire 20, dal dott. Nicolò Zilli lire 15 pro Congregazione di Carità; dall'arch. Ruggero Melan lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Chersi e consorte, Carlo Puppis e Renato Timeus lire 60 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Mirra e Guido Prato lire 20 pro Congregazione di Carità; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalle famiglie Arturo ed Oreste de Guarrini lire 100 pro Congregazione di Carità; da Oreste Silli lire 20 pro Congregazione di Carità; da Mary e Lia Pacor lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Ermy e Gino Liubich lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da D. Mustacchi lire 20 pro Congregazione di Carità; dal comm. Arturo Coverlizza lire 25 pro Congregazione di Carità; da Teodoro Costantini lire 20 pro Monumento ai Caduti; dai colleghi del figlio ing. Giuseppe Tosoni, dell'Ufficio Tecnico Comunale, lire 250 pro Lega Nazionale; da Irma e Gualtiero Levi-Viola lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 20 pro Lega Nazionale; dall'avv. Ruggero Flegar lire 25, dall'avv. Ugo Trevisini lire 50, dal dott. Piero Gerin lire 25, dall'ing. Raffaello d'Acunzo lire 20 e da Rita e Renato Colonello lire 30 pro Lega Nazionale; da Giuseppe Gerin lire 25 pro Guardia medica; da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro Befana Fascista di Villa Opicina; da Guglielma e cap. Lodovico Bolmarcich lire 25 pro Asilo Jolanda; da Alfonso Sacchi e famiglia lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Ettore Iasbitz lire 20 pro Congregazione di Carità; da Virginia Mossauer e figlia lire 40 pro Guardia medica; da Giorgio e Odetta Ruggeri lire 25 pro Società Dalmatica; da Emma e Giulio Bertos lire 40 pro Consorzio Antitubercolare; da Irene e Giacomo Bidoli lire 40 e da Antonia Baschiera lire 20 pro Congregazione di Carità; da Marcello Maravelli lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Romualdo Vusio lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Luigi Grazzini, da Pietro Liebman e famiglia lire 30, da Maurizio e Zaira Wolf lire 25 pro Guardia medica; da Mima Doratti lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Gustavo e Sidi Eppinger lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della cara zia Beniamina ved. Vezil-Basilisco, da Carmela e ing. Adalberto Loeffler lire 10, dalla cognata Gilda Basilisco lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonia Rizzatto, dalle famiglie Vatta-Frausin lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Virgilio Freno, dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalla Federazione Fascista Armatori dell'Adriatico Orientale lire 200 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Mercedes Giaconi, da Giustina e Carlo Accerboni lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nel terzo anniversario della morte di Giuseppe Ercole Rossi, da Rossi dott. Edgardo lire 30 pro Lega Nazionale; Rossi ved. Anna lire 30 pro Guardia medica; famiglia Dionisio Macorin e Pia col nipotino Edgardo lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 10 pro Congregazione di Carità.

Dal Banco di Sicilia lire 40 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Nel quarto anniversario della morte della sua indimenticabile Maria, da Emma Cernitz lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Emilia Modiano lire 500 pro Ospizio Marino di Valledoltra.

Per onorare la memoria di Anna Saraval ved. Ventura, da P. G. e C. G. lire 10 pro Asilo Gentilomo e lire 5 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giuseppe Caucich, dalle colleghe di Maria Caucich lire 85 pro Scuola Scipio Slataper (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Angelo Benedetti, nel terzo anniversario di sua morte, da Pina e Mariuccio Benedetti lire 25 pro Ricreatorio Aurelio e Fabio Nordio e lire 25 pro Guardia medica.

Dalla Cosulich S. T. N. e Lloyd Triestino lire 100 pro Lega Nazionale (per calendario).

Nel IV anniversario della morte dell'adorata mamma, da Ada Segrè lire 20 pro Asilo Israelitico Tedeschi.

Da N. N. lire 15 e da Giovanni Biason, per una prestazione avuta, lire 50 pro Guardia medica.

In ricorrenza d'un triste anniversario, da Nidia ed Arnoldo de Frigyessy lire 100 pro Italia Redenta, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Associazione nazionale famiglie dei caduti.

Nel II anniversario della morte di Graziano Castelbolognese, dalla moglie lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ass. naz. famiglie dei caduti, lire 50 pro Lega Nazionale, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giulio e Rita Limentani lire 100 pro Ass. naz. famiglie dei caduti, lire 50 pro Consiglio Nazionale Donne Italiane e lire 50 pro Lega Nazionale.

Dalla Nav. Cosulich e Lloyd Triestino lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per Capodanno).

Nel I anniversario della morte del loro indimenticabile padre, da Pietro e Gina Pavazza lire 30 pro Guardia medica.

Quale contributo pro gennaio, dagli impiegati ed impiegate dell'Azienda Comunale Elettricità e Gas lire 120 pro Lega Nazionale.

On. cap. Giovanni Banelli lire 25, Arnerri 10, Filippo Lupoli 5, Cooperativa Servolana Scaricatori 500, Fabris Mario 20, Demarchi Mariano 10, Barchericchio Gaetano 20 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Servola.

S. A. Birra Dreher Trieste lire 300, Giuseppe Valmarin lire 20, Pietro e Teresa Franza lire 10, Giovanni Botteri lire 5 pro Guardia medica.

Dal comm. ing. Costantino Doria lire 10 per il Cippo a Romeo Battistig.

Nelle elargizioni pubblicate martedì u. s. a favore della Lega Nazionale e della Soc. Amici dell'Infanzia, leggasi da Libera Cosolo-Chiesa, anzichè famiglia Cosolo.

L'elargizione di Francesco Rauber, pubblicata ieri a favore della Lega Nazionale, era di lire 20, anzichè 10.

Il programma dei filodrammatici

del Circolo «Morara-Sassi»

Sotto la presidenza del sig. Lionello Menassè, si riunì ieri sera la Sezione filodrammatica del Circolo «Morara Sassi», onde deliberare sull'attività artistica da svolgere nel corso del 1929. Il presidente volle compiacersi anzitutto di quanto è stato fatto fin qui dai bravi dilettanti, che invitò a voler perseverare nello sforzo intrapreso, promettendo tutto il suo appoggio per una sempre maggior valorizzazione della bella Sezione. Questa, attualmente, risulta composta da una ventina di elementi veramente ottimi.

Dato il gran numero di filodrammatici, allo scopo di dare a tutti la possibilità di lavorare con la massima frequenza, il presidente ritenne opportuno formare due sottosezioni o, per meglio dire, due gruppi che si alterneranno nelle recite secondo un programma prestabilito. Alla direzione dei due gruppi, il signor Menassè prepose i signori Renato Bellemo e Mario Persich, invitandoli a fornirsi vicendevole fraterno appoggio in ogni circostanza, così da assicurare, mediante il concorso di tutte le energie, il perfetto funzionamento della Sezione.

Venne stabilito infine il programma per la stagione in corso, comprendente sette lavori in tre atti, due lavori in due atti e otto commedie brevi o farse dialettali in un atto, e precisamente:

«Oltre il volere», dramma in due atti di Serse Alessandri; «La volata», «Le tre grazie», «Scampolo» e «La maestrina», di Dario Niccodemi; «Addio giovinezza» di Oxilia e Camasio; «Il ratto delle Sabine», «Il delitto di Bianca», «Lui, lei e lui», «Uno degli onesti» e «L'infedele», di Roberto Bracco; «Atteone l'infanticida»; «Il segreto» di Sabatino Lopez; «Giovanna d'Arco» del Pittani; «Tristi amori» del Giacosa; «Cameriera nuova» di Gerolamo Rovetta e «La torre di pietra». I primi lavori che andranno in scena saranno i seguenti: domenica 6 gennaio «La torre di pietra», in un atto; domenica 13 gennaio: «Giovanna d'Arco»; domenica 27 gennaio: «Oltre il volere»; giovedì 10 febbraio: «Scampolo» e giovedì 24 febbraio: «Il ratto delle Sabine».

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». ...guardisti del mare che entro il 15 avranno versato al comando della Centuria lire 2 per la tessera 1929 ranno ritenuti dimissionari. I g... assicurino che questa comunicazi... ga a conoscenza dei propri dipen... tessera per il 1929 dà diritto all... zione contro gl'infortuni ovunque cue avvenuti con premi di lire 70... 20.000. L'avanguardista dimissio... morosità resta sempre obbligato ...to comando delle sue pendenze ...strative, se ne ha. Domenica la recherà a Lipizza. Adunata faco... le 7.30 in piazza Garibaldi in te... raria. Colazione dal sacco. Si ri... so le 16. Le lezioni del gruppo ve... sospese.

258.a Legione Avanguardisti. ... graduati della X Centuria inte... alle 19 per il rapporto in sede. avanguardisti che il 23 dicembre cevettero la circolare di ammoni... no tenuti ad attenersi strettame... golamento di disciplina accluso.

283.a Legione Avanguardisti «G. ... Gli avanguardisti della IV Coort... nezza» devono riportare la tesser... ai rispettivi Comandi di Centuria rare quella del 1929 che dà diritt... curazione contro gli infortuni o... comunque avvengano. Inoltre ... avanguardisti sono informati che, attività facoltative, sciatorie ed ... nistiche, col mese corrente si com... esercitazioni di atletica leggera al cesto. Le iscrizioni si ricevo... mente presso questo Comando dal 20. Gli avanguardisti della stess... componenti la I squadra di palla sono invitati di trovarsi questa ... ore 19 sul campo della Casa Ri... lilla «E. Toti» per l'allenamento.

Comando D. A. T. Avanguardis... ...vertono gli avanguardisti che coloro che prendono parte alle e... ni D. A. T. sono stati accordati benefici, specialmente nei riguard... vizio militare. Nel loro interesse, sono invitati tutti gli avanguardi... sentarsi ogni giorno dalle ore 1... nella sede di questo Comando.

SPETTACOLI D'OG...

Verdi. Compagnia drammatica Se... Ore 20.30: «Come vi piace», 5 a... Shakespeare. (Novità).

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Sly... tore» con K. Dane, e varietà. T... chi B.

Teatro della Commedia. Compag... geli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «G... castello» di F. Molnar.

Excelsior. Dalle 16: «Il monello» con Charlot e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Danzatrice ... Dolores Del Rio e Charles Farr... rietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «La tra... Circo Reale» con Bernard Goetz... rietà.

Fenice. Dalle 16: «Le sorprese del ... con F. Vidor e G. Nissen e vari...

Edon. Dalle 16.30: «L'erede di ... e la Compagnia Fiorello.

Cine Regina. Dalle 16: «Ramona».

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La ... il diavolo» con Greta Garbo e J... bert.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Am... mondo è mio» con Mary Philbin...

Cine Aurora. Madonna del mare ... 15.30: «Teodoro e socio» con Ma... nard.

Cine Edison. Dalle 16: «L'ufficia... nanza».

Novo Cine. Dalle 16: «Il Gaucho» ... glas Fairbanks.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il covo ... voltoi» con Rod La Rocque.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15... di passione» con Norma Talmadg...

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il Ci... Charlie Chaplin.

Cine Royal. Chiuso per restauro.

Cinema Centrale. Dalle 16: «I cent... N. Beery e M. Astor.

Cine Volta. Dalle 15.30: «La Ma... sleepings» con Claude France.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Ma... za bussola» con Sammy Cohen e... mara.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Angel... nebre» con Wilma Banky e R. ...

Cine Venezia. Dalle 16: «L'artigl... con Jean Toulot.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il ... suoi piedi» con F. Vidor e L. M...

Cinema Saturnia (via Donadoni... Sette fontane). Dalle 15.30: «Do... peziziozo» con Douglas Fairbank...

Cinema Alfieri. Viale XX Settembr... gi: prima visione: «Knock-out» ... chard Dix.

Cine Roiano. Oggi riposo.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il fratel... Harold Lloyd.

EATRI E CONCERTI

...i pare,, di Shakespeare al Verdi

...lico nostro conosce Shakespeare ... ma non conosce Shakespeare ...tasioso, elegante poeta pastora- ...ommedia di stasera nell'origina- ...nza titolo. «Come vi pare» è per ...co, perchè il titolo lo scelga lui. ...eare ha tratto l'intreccio della ...a dalla «Rosalynd or Euphues ...acye» romanzo di Lodge. Il ro- ... grave, pedantesco; la comme- ...hakespeare è lieta, limpida, di ...chezza primaverile. La sua gio- ... non è tuttavia priva di alti e ...nsieri, Benelli ha voluto porta- ...scene italiane questo interessan- ...oresco lavoro non badando alle ...igenze. Stasera il pubblico vedrà ... per il «Peer Gynt» — scene di ...iosa bellezza, splendore di luci, ... costumi e leggiadria di danze ... da Asa Pelasko. La commedia ...eariana è in cinque atti con 15 ...ni di scena. Le musiche sono sta- ...e con riguardo allo spirito e allo ... lavoro. «Come vi pare» è il più ...successo della Compagnia benel- ... Anche per stasera è facile presa- ...a grande affluenza di pubblico. ...era la Compagnia benelliana ha ...una bella esecuzione de «L'amore ...re» di Sem Benelli. La vicenda ...to risalto non solo dallo spirito ...co del verso, ma anche dalla ri- ...ttenta e intelligente di tutti gli ...i capaci di diffondere con la mag- ...ntensità l'atmosfera della trage- ... stilizzazione delle scene, la va- ...el panorama, la tonalità delle lu- ... severa maestà dei costumi. Nè ...ono le voci degli attori, e la di- ...hiara ed espressiva. La rude e ...iera vecchiezza di Archibaldo ha ... un accento caldo e veemente ...ecitazione di Nanchi; la passione ... di Manfredo è stata impersona- ... impeto vivace e colorito da Cor- ...acca; lo Scelzo ha dato allo strug- ...amore di Avito un tono di poeti- ...nconia. La signora Dondi ha tro- ...er Fiora una dolce e fresca musi- ...espressa con indovinati atteggia- ...e molta grazia. Ottimi tutti gli ... Gli applausi dopo ogni atto sono ...ssai calorosi e intensi.

...ani: «La madre che ha pianto», ... commedia di Mario Pensuti. Do- ... nel pomeriggio «Il re di un pic- ...gno» fiaba in 4 atti di Schönherr. ... recita è dedicata ai ragazzi.

...ro della Commedia. «Giuochi al ...o» di F. Molnar, ha ottenuto an- ...ri un incontrastato successo da ... del pubblico, che ha apprezzato, ...tutto, l'accurata interpretazione ...llante lavoro e ha applaudito più ...lla fine di ogni atto il Geri, la ...uzzi, Carmelo D'Angeli Calabrese ...i loro compagni.

...i la divertente commedia si repli- ... l'ultimo giorno alle 17 e alle 20.45. ...ni sera sabato si riprende, a ri- ..., l'irresistibile produzione «Il fi- ...oprannaturale».

Befana alle marionette del Teatro Commedia. Come annunciato, do- ... sabato 5 corr., alle 15.30 precise, ...rionette daranno uno spettacolo ...le in occasione della festa della ...a. Fra altro verrà eseguita la sce- ...usicale col «Presepio» e la Befana ...rsona scenderà tra il pubblico dei ... amici a distribuire un modesto ...ricordo. Mercoledì 9 corr. avremo ...ente la prima rappresentazione ... fiaba cantata «L'amor delle tre ...rance».

...oncerto di Gaspar Cassadò

...celebre violoncellista Gaspar Cas- ...sosterrà lunedì un concerto pubbli- ...lla sala massima del Circolo Arti- ...o. Il Cassadò è uno fra i più gran- ...oloncellisti viventi. Il nostro pub- ... ebbe già una volta la ventura di ...rarlo nelle sue esecuzioni mera- ...samente canore; e quel giorno ... ritrovarono in esse l'arte di Pablo ...s, il violoncellista principe, del ... il Cassadò fu allievo. Ecco il po- ...so programma:

... Beethoven - Sonata in Sol N. 2 ...gio sostenuto - Allegro ma non tan- ... Rondò (Allegro); 2. Locatelli (1693- ...) - Sonata in Re (Allegro - Adagio - ...uetto con variazioni); 3. Debus- ... Sonata (Prologue - Serenata - Fi- ... 4 a) Granados - Intermezzo; b) ...kowsky - Guitarre; c) Dunkler - ...riccio ungherese.

... pianoforte: Giulietta von Mendels- ...-Gordigiani.

... biglietti sono in vendita presso la ...lietteria Centrale e la sera del con- ...o all'ingresso della sala.

...concerti dell'Università Popolare ...N. D. Domenica alle 17.30, nella sala ... Littorio, il prof. Luigi Dallapiccola, ... dei più agguerriti e valenti tra i ...ani pianisti italiani, eseguirà un ...gnifico programma comprendente mu- ...e di Lulli, Frescobaldi, Bach, i ...oreschi e curiosi «Tableaux d'une ...osition» del Mussorgsky, e pezzi mo- ...ni di Alberniz, De Falla e Debussy. ... posti a sedere si acquistano nella ...lietteria Centrale.

...arietà e Cinema

...arlot trionfa all'Excelsior nella sua ...ltre interpretazione «Il Monello». Se- ... la film dal vero «Vent'anni or sono» ... varietà. Imminente il debutto di Ma- ...de Valencia.

...a danzatrice rossa» con Dolores Del Rio ...Teatro Nazionale continua la serie ve- ...nte trionfale delle sue repliche. E' una ...a film, animata da un'interpretazio- ...mmirevole.

...a tragedia al Circo Reale» con B. Goet- ...al Cinema del Corso, si replica per la ...rta giornata e sarà una nuova con- ...na al successo della bella visione. Nel- ... varietà restano i saltatori Scali. Sono ...uei per questo spettacolo i minori.

...e sorprese del divorzio» al Teatro Fe- ... con Greta Nissen, Florence Vidor e ...e Brook, hanno conseguito un succes- ... d'ilarità e di ammirazione che si rin- ...erà certamente ad ogni replica.

...erode di Casanova» trionfa all' Eden. ...e la Compagnia Fiorello con la diver- ...e commedia «All'ombra del melon».

... primissima di «Slym domatore» con ... Dane e A. K. Arthur al Politeama ...etti ha luogo oggi dalle 16 in poi. Sarà ...que una serata comica irresistibile. ...a varietà si ripresentano la stella Ket- ...Mara e la vedetta musicale Pierce e Ro- ..., che ieri esordirono con vivo succes- ... Turno dei palchi B.

... Regina continueranno da oggi i trionfi ...«Ramona». Durante le proiezioni, verrà ...tata da un tenore concittadino la or- ... popolarissima canzone. La sala viene ...venientemente riscaldata.

... Gran Cinema Italia Greta Garbo e ...n Gilbert ne «La carne e il diavolo». ...tinua sempre il crescente successo di ...sta film di eccezionale interpretazione. ...i sesta giornata di repliche, dalle 16 ...poi. Imminente: «La sua ora», la gran- ...creazione di John Gilbert.

...nema Garibaldi. Ultimo giorno in cui ...plica «Amami e il mondo è mio», ecce- ...ale interpretazione di Mary Philbin e ...man Kerry. Domani: «L'America inter- ...e» con Dolly Grey e Andrea Mattoni.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «L'ufficiale d'ordinanza», fiammate di giovinezza, di vita e d'amore sullo sfondo di Vienna scapigliata. Una film di grande successo. Prossimamente: «Nyù» con Emil Jannings.

«Teodoro e Socio» con Mario Bonnard al Cine Aurora, ha divertito immensamente la folla di ieri. Oggi repliche dalle 15.30.

Cine Galileo. Oggi «Il covo degli avvoltoi». Interpreti principali Rod La Rocque e Lupe Velez, l'affascinante interprete del «Gaucho».

«Il Circo» con Charlot al Cine Savoia si replica per l'ultimo giorno a generale richiesta. Successo fantastico. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ix.* Il caucciù cola allo stato naturale tra il tronco e la scorza d'arbusti e d'alberi del genere Ficus, che crescono sotto l'Equatore, e soprattutto nel Brasile, nel Congo, sulle coste occidentali dell'Africa, nel Mozambico, nell'isola di Madagascar, nel Tonchino, a Ceylan, a Borneo. Praticandovi delle incisioni se ne ha un liquido lettiginoso, che si fa coagulare coi vari processi. Il Brasile ne esportava nel 1880 poco più di 4000 tonnellate, nel 1912 aveva moltiplicato la sua esportazione annua.

Grazie. Anche i lavoratori a cottimo devono essere iscritti alla Cassa Circondariale, e di conseguenza anche per loro deve essere pagato il contributo di legge. Probabilmente, quei due suoi colleghi non hanno fatto la prescritta notifica alla Cassa, e perciò non saranno stati obbligati al pagamento del contributo.

Scommessa. Con il R. D. 11 marzo 1920, N. 560, a decorrere dal 1.o giugno 1923 è stato abolito il monopolio di vendita dei fiammiferi ed è stata costituita in sua vece una imposta di fabbricazione (variata poi con il D. M. 18 aprile 1927). E' stato pure costituito a sensi degli art. 3 del suddetto Decreto un Consorzio fra le fabbriche di fiammiferi. Il bollo applicato sulle scatole di fiammiferi è una marca contrassegno che deve venire applicata dal fabbricante. Con R. D. L. dd. 5 aprile 1925, N. 396, è stata decretata l'assimilazione dei fiammiferi ai generi di monopolio. Dai decreti suddetti e più ancora dalla convenzione allegata al R. D. 11 marzo 1923 Lei potrà sapere tutto quanto desidera.

Febo. Un suddito austriaco può arruolarsi nel Corpo volontari della Repubblica austriaca.

Affezionato lettore. L'articolo sul testamento secondo il codice patrio apparve sul «Piccolo» del 12 dicembre. — *Tutto.* La denominazione di «famiglia» vale anche per i coniugi senza prole.

Sidonia. Ecco una ricetta per indurire le unghie: sciolga in 15 grammi d'olio di noce 2½ grammi di cera bianca, 5 grammi di colofonia e 1 grammo di allume. Occorre un fuoco molto dolce. Adoperi questa pomata la sera. In quanto all'altro difetto, seppure può essere chiamato così, non crediamo che ci possa essere rimedio.

Scommettitore. Nel gennaio-febbraio del 1918 era presidente dei ministri in Austria il signor Ernesto von Seidler.

— *Celibe.* Dopo la battaglia di Cha-Ho (ottobre 1904), che costò 42.000 uomini tra feriti e uccisi alla Russia, 16.000 ai Giapponesi, i due eserciti belligeranti rimasero tutto l'inverno di fronte. La battaglia di Mukden iniziata il 6 marzo 1905 durò cinque giorni, e terminò con la presa di Mukden da parte dei giapponesi, che fecero 40.000 prigionieri e s'impadronirono di 200.000 obici, di 60.000 fucili, di 25.000.000 di cartucce.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tito, Prisco, Priscilliano, Flaviano, Gaio, Aquilino, Marziano, Quinto, Benedetta.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	70.60	70.60	Lloyd T.	600	600
Cons. 5%	81.—	80.85	Lussino	237	232
Littorio			Martinol.	161	161
Obbl. Ven.	74.60	74.65	Merid.	838	828
B. Tes. nov.	95.—	95.—	Oceania	82	81
Dan.-Sava	230	231	Premuda	453	453
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	223	223
Comit	1467	1467	Tram	183	183
B. C. T.	544	544	Ampelea	370	370
Credito	838	845	Cant. Nav.	136½	136½
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	131	150
B. N. Cred.	580	585	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	118½	118½	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	236	236
Zivnost	342	310	Kerka	190	190
Generali	5815	5830	Siemat	171	171
Assi Ital.	1210	1210	SELVEG	500	500
Infortuni	3150	3230	S. T. El. G.	80½	80½
Riun. A	2680	2690	Gas-Roma	807	898
Riun. B	2680	2690	Ilva	196½	195
Sicurta	251½	251½	Iutificio	453	453
Adria	161	161	Off. Nav.	80	80
Cosulich	170	170	Pastificio	221	221
Nav. Dal.	178	178	Pilatura	133	133
Gerol.	415	414	St Dalmine	140½	139½
Libera T.	165½	165½	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	276	276	Terni	440	439

Mercato fermo con discreta attività tanto per i titoli di assicurazioni quanto per i titoli di navigazione.

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.65; Nuova York 19.05; Francia 74.70; Belgio 265.75; Svizzera 368; Amsterdam 767; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510.50; Praga 56.60; Spagna 311; Vienna 269.25; Zagabria 33.65.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.40; dollari 18.95; scellini 269; dinari 33.52½; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 2-I: L. 368.27.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	635
marzo	—	—	—	—	645	645	630
maggio	—	—	—	—	645	645	630
luglio	—	—	—	—	646	646	633
settem.	—	—	—	—	—	—	625

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 11/16	—	11 9/16
aprile-agosto	—	12 5/16	—	12 3/16
dicembre	—	—	—	—

MILANO

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	70.15	70.—	Veneziano	175	175
Cons 5%	80.975	80.75	Casc. Seta	1036	1037
Littorio			Chatillon	250.50	250
B. d'Italia	2335	2345	SNIA Visc.	134	133
Comit	1466	1466	Ilva	195	195
B. N. Cred.	587	586	Elba	50.25	50.75
B. Roma	118	118	Amiata	315	317.50
Credito	846	845	Montecat.	283.50	284
Cosulich	173	173.50	F.I.A.T.	620	671
Meridion.	828	828	S.I.P.	179.50	179
Rubattino	564.50	563	Terni	439	440
Libera T.	170	165	Diet. Ital.	159	158
Cantoni	3600	3550	Bon. ferr.	537	527
Turati	791	793	Eridania	506	505

Mercato fermo e molto animato, con chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, meccanici, Edison, Pirelli Italiana e Beni Stabili. Valori di Stato calmi; bancari sostenuti, specialmente Banca d'Italia, Comit, Credito e Consorzio; trasporti stazionari; tessili sostenuti, specialmente Cascami. Stampati: Edison, Sip, Siet, Terni, Fiat ed Isotta; alimentari ricercati, specialmente Eridania, Distillati e Raffinati; esportazioni sostenuti. Dei diversi ricercate le due Pirelli e Beni Stabili, deboli le Bonifiche Ferraresi. Durante il listino mercato sempre sostenuto: Comit 1467, Fiat 672, Isotta 266. Dopoborsa ancora sostenuto: Fiat 673, Chatillon 250, Edison 850. Previsioni ottime. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.67; Zurigo 367.80; Londra 92.63; Olanda 767.25; Spagna 311.375; Belgio 265.50; Berlino 455; Vienna 269.60; Praga 56.62; Bucarest 11.50; Argentina peso oro 18.20; peso carta 8.01; New York telegrafico 19.085, chèque 19.06; Belgrado 33.70; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.75.

ROMA

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	69.90	69.70	Ilva	192.50	192
Cons. 5%	80.—	80.50	Ansaldo	116	115
Littorio			F.I.A.T.	617	668
Obbl. Ven.	74.40	74.40	Montecat.	282	282.50
B. d'Italia	2355	2338	M. Amiata	314	315.50
Cr. Fond.	495	498	Elettroc.	—	—
Comit	1464	1463	Gas Roma	808	803
Credito	837	838	R. Zucch.	119.25	118.50
B. Roma	118	117.50	Eridania	505	501
B. N. Cred.	586	590	Fondi R.	214	214
B. Am. e I.	210	210	Immobil.	926	927
Rubattino	563	562	Beni Stab.	737	738
Cosulich	168	169	Risanam.	1209	1198
Libera T.	168	165	A. Marcia	2840	2830
Cot. Mer.	43.50	44	Cond. ac.	810	801
SNIA Visc.	133.50	132	Serino	626	626
Soie Chât.	247	244	Marconi	436	448
Varedo	58.50	58.50	Spalato	234.50	234.50
Terni	438	437	Isonzo	90	90
Elba	49	49	Fon. Vita	535	897
Metall. It.	164	161			

Mercato senza affari e leggermente più calmo, eccezione fatta per la Fiat che si sposta da ieri di altri 60 punti. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Banca d'Italia, Risanamento e Bonifiche. Valori di Stato, trasporti ed elettrici stazionari. Bancari deboli spec. Banca d'Italia e Comit. Tessili fermi. Dei meccanici fermissima la Fiat, il resto invariato. Fondiari in ribasso spec. Risanamento. In dopoborsa la Fiat ferma a 675 denaro, il resto intrattato.

TORINO

dic.-genn.	31	3	dic.-genn.	31	3
Rend. 3½%	70.10	70.10	Bonifiche	535	525
Cons. 5%	80.90	80.65	Beni Stab.	—	—
Littorio			Ansaldo	—	—
B. d'Italia	2785	2335	SNIA Visc.	135	134
Comit	1465	1466	Soie Chât.	249.75	246
Credito	840	845.50	Distillerie	—	—
B. Roma	118	118	Ital. Gas	296	298
B. N. Cred.	584	588	Stige	—	—
Con. Mob.	875	877	Terni	441	441
Rubattino	564	560	S.I.P.	178.25	179
Lloyd Sab	—	—	Alta Ital.	190	190
Cosulich	167	171	Savigliano	882	885
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	596	672.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	328	315	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Marconi	—	—
Ilva	—	—			

Mercato buono dovuto all'assorbimento della Fiat da fuori piazza. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Gas e Comit. Valori di Stato leggermente offerti. Bancari offerti spec. Comit. Trasporti migliori spec. Meridionali. Tessili senza oscillazioni. Meccanici in aumento spec. Fiat che apre con altri 30 punti in più della chiusura di ieri.

GENOVA

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	70.30	69.95	Eridania	505	504
Cons. 5%	81.05	80.20	Gulinelli	183	182.50
Littorio			Dist. Ital.	157	157
Obbl. Ven.	74.40	74.30	Ansaldo	119	117
B. d'Italia	2352	2335	Ilva	192	189.50
Comit	1465	1463	Elba	49	49.50
Credito	846	845	Miani	20.50	20
B. Roma	118	118	Montecat.	284.50	283
B. N. Cred.	586	590	Amiata	313	315
B. Am. e I.	118	121	F.I.A.T.	650	670
Rubattino	564	561	Terni	438	437
Libera T.	169	166	Es. Elett.	125	125
Cosulich	172	171	SNIA Visc.	133	134
Lloyd Sab.	317.50	316			

Il mercato, se si esclude la fermezza della Fiat, apre sui prezzi di ieri senza grandi spostamenti. La chiusura avviene calma ed ai minimi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat sostenuta, Rubattino e Sabaudo; ex ferroviari più calmi. I valori di Stato dopo un'apertura migliore, al listino si calmano e chiudino offerti. Durante il listino perdura la sostenutezza della Fiat, il resto intrattato.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.63; Svizzera 368; New York 19.065; Spagna 311.60.

BOLOGNA

dic.-genn.	31	3	dic.-genn.	31	3
Rend. 3½%	70.15	69.80	SNIA Visc	134	134
Cons. 5%	81.15	80.575	Terni	438	440
Littorio			Ilva	197	194
Obbl. Ven.	74.40	74.25	F.I.A.T.	596	671
B. d'Italia	2787	2335	Montecat.	283	282.50
Comit	1464	1462	Elett. Adr.	275	275
Credito	840	—	S.I.P.	176	179
B. Roma	119	118	Bon. Ferr.	538.50	530
B N Cred.	587	585	Generali	5785	5835
Rubattino	563	562	Isonzo	—	—
Cosulich	170	170	Spalato	—	—
Cant Nav.	—	—	M. Amiata	323.50	316

Mercato animato. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Fiat e Bonifiche. Valori di Stato ed immobiliari in ribasso. Bancari e tessili deboli. Trasporti ed elettrici sostenuti. Meccanici in aumento spec. Fiat. Alimentari trascurati.

CAMBI: Parigi 74.65; Londra 92.65; New York 19.09; Zurigo 367.80; Berlino 454.50; Bruxelles 266; Zagabria 33.60; Spagna 311.50; Olanda 767.

VENEZIA

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	70.—	70.—	Libera T.	165	—
Cons. 5%	80.95	80.825	Cant Nav.	—	—
Littorio			Merid	—	—
Obbl Ven.	74.30	74.30	Ad. Elett.	273	275.50
B. d'Italia	—	—	Terni	—	—
Comit	1468	1466	Cot. Ven.	173	175
Credito	—	—	Soie Chât.	250	251
Generali	—	5840	C. Alberg.	86.25	86.75
Cosulich	172	172	Montecat.	284	284.50

Mercato stazionario, eccettuata la Fiat che chiude ferma in notevole progresso sulla chiusura precedente. Valori di Stato calmi. Cambi stazionari.

CAMBI: Francia 74.68; Londra 92.67; Svizzera 368; New York 19.10; Spagna 311.50; Berlino 454.75; Belgio 265.50; Vienna 269; Zagabria 33.68; Praga 56.63; Budapest 333; Bucarest 11.45.

FIRENZE. Mercato con fondo sostenuto un po' migliore e discreti affari. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat e Siet. Valori di Stato e bancari sostenuti, trasporti, tessili ed elettrici ricercati, altri reparti stazionari. Previsioni buone.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 83, 98 100, 107, 123; giovani coperta in I 83, 55, 64, 65, 76: giovani coperta in II 36, 42, 46, 52, 55: mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 426, 490, 495; carbonai 173, 60, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 43, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 139, 142, 143, 146, 147; giov. coperta in I 89, 93, 94, 96, 97; giovani cop. in II 64, 65, 68, 69, 70; mozzi coperta 56, 40, 57, 58, 59; fuochisti 197, 293, 240, 241, 245; carboni 127, 128, 129, 130, 132; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 87 90, 92, 103, —; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 48; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 22, 23, 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 38, 39, 41, 42, 43; salonieri I classe 23, 24, 49 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 38, 39 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 15, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 16, 17, 19, —, —; giovani coperta 7, 8 9, 10, 11; mozzi coperta 3, 4, 6, 7, 8: ingrassatori 5, — —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1 19 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 32, 43, 63, 66, 67; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) **Turno Lloyd Triestino:** 4 fuochisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.56 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losana-Parigi) 6.40 A.; 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D. (W. L.) 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. (fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20,55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.35 D. (non si effettua fino a nuovo avviso).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A; 18.51 O.; 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D D.; 9.50 D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D.D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 15.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M.; 13.55 M.; 12.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 8.15 D. (Cosina); 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.06 M. (Buie); 12.00 A.; 12.20 M. (Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 19.30 D. (Cosina); 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.36 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Il Fantasma del Castello

IL DRAMMA DEL MISTERO

UNA PODEROSA INTERPRETAZIONE DI

LON CHANEY

IMMINENTE AL

Cine del Corso

Compresse di **Aspirina**

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rápida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

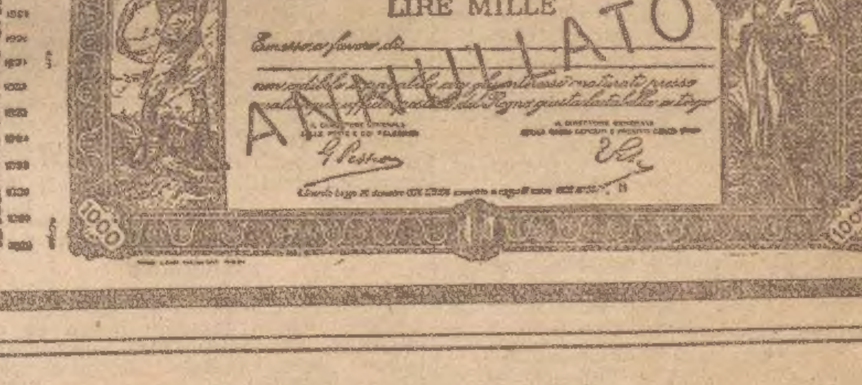
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



LUISA DI COBURGO

Il grande scandalo alla Corte di Francesco Giuseppe I

QUANDO? DOVE?

Chi conosciuto m' ha mi serba fede

*Il **Passito del Santo** è un delizioso vino da dessert dolce e liquoroso, fatto con le uve bianche, scelte e appassite.*

***Fassati** Casa Vinicola del Chianti - Poggibonsi (Siena)*

Rappresentanti-depositari per Trieste:

LADIANA & BRONZATTO, Viale Regina Elena, 21 - Telef. 96-88

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA orfana offresi per Roma. Via Madonna del Mare 2, IV p. porta 19. 60220 A

CUOCA con buoni attestati offresi. Torrebianca 14, IV. 60321 A

CUOCA media età, tedesca, offresi. Belpoggio 3, portineria. 7022 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi. Via Coroneo 5, Tinca. 60281 A

DOMESTICA giovane offresi. Media 8, p. 12 7935 A

DONNA per servizi ufficio o camere offresi. Valdirivo 16, II, interno. 30114 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 alle 17. Rivolgersi via Romagna 12, portinaia. 30127 A

GIOVANE prestaservizi offresi anche per cucinare. Cassetta 10090 A, Unione Pubblicità. 10090 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Valdirivo 3, p.t. 30124 A

RAGAZZA friulana per servizio offresi tutto il giorno. Torrebianca 4, portinaia. 60336 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giornata. Via Udine 39, III, p., Poropat. 30053 A

RAGAZZA con attestati, lavori casa, escluso cucinare, offresi, poca paga. S. Nicolò 4, p. 6. 60308 A

VEDOVA capace tutti lavori, stirare, rammendare o pulizia uffici offresi. Indirizzo al Piccolo. 30122 A

VEDOVA offresi a signora per compagnia, lavori leggeri. Offerte cassetta 10063 A, Unione Pubblicità. 10063 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, direttrici, bambinaie, domestiche, prestaservizi, ragazzette orfane, Trieste, fuori cercansi. Zonta 5. 60265 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale Trieste, fuori. Machiavelli 24. 60294 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi Trieste, fuori cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 30158 B

CAMERIERA perfetta con lunghi attestati e buone referenze, capace bene cucire, servizio tavola, cercasi. Via Felice Venezian 1, II piano destra, presentarsi fra le ore 9-11 e 15-17. 30136 B

CAMERIERA capace, giovane, con certificati, cercasi subito. Diaz. Ghega 2. 95633 B

CUOCA pratica, buona paga cerca famiglia Indirizzo al Piccolo. 60069 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi verso buon salario. Via XXX Ottobre 16, negozio. 30147 B

DOMESTICA brava tutti lavori, rammendare, cerca piccola distinta famiglia. Mazzini 44, II sinistra, presentarsi dalle 14-15. 30040 B

DOMESTICA capace, con attestati lunghi, cercasi. Ventisettembre 15, porta 8. 60309 B

DOMESTICA 24-28-enne, pratica tutti lavori, specialmente cucinare, cercano due persone. Presentarsi con attestati dopo le 9 via Bosco 2, secondo (piazza Garibaldi). 30130 B

DOMESTICA tutto fare, onesta, capace, attestati cercasi. Valdirivo 2, III, sinistra. 30131 B

DOMESTICA attestati cercasi. Rione del Re 331 (via Massimiliano D'Angeli). 30103 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Bellini 9, secondo, Matatia. 60250 B

DOMESTICA pratica lavori casa, attestati cercasi. Via Roma 28, I, sinistra. 60212 B

DOMESTICA con attestati, onesta, sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60225 B

DOMESTICA tutti lavori cerca piccola famiglia. Boccaccio 14, III, destra. 30057 B

DOMESTICA soltanto buoni attestati, sappia cucinare cerca distinta famiglia. Scorcola Coroneo 635, piano secondo (Fabio Severo 26). 60289 B

DONNA anziana per tenere bambini cercasi. Enrico Toti 4, IV, destra. 30113 B

DONNA di servizio perfetta per due persone per villetta cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Revere 6. 60251 B

DONNA pulizia ufficio cercasi. Presentarsi ore 13-14 via Brunner 15, primo, destra. 30036 B

GIOVANE friulana per bambini e lavori leggeri cercasi. Avv. Bologna, Ginnastica 3, I p. 30065 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi soltanto dalle 15 alle 17. Toro 11, II p. 30157 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Istituto 16. 30100 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Malcanton 7, II, Molinaris. 30116 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. T. Tasso 5, porta 11. 30068 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi. Via Galileo 14, porta 17. 60246 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Sebastiano 6, p. 10. 60291 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Sanvito 5, I. 7026 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Via Revere 4, villino. 60154 B

RAGAZZA capacissima lavori domestici cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi Ruzzier, vai Rittmeyer 20. 60312 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60241 B

RAGAZZA dabbene, sappia tutti lavori di casa dalle 7 alle 15 cercasi. Gretta 278, vis-a-vis osteria Skerl. 60261 B

RAGAZZA servizio stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 15 in poi Coroneo 39, IV, porta 13. 30118 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. - Via Piccardi 24 a, dalle 9-12, Silvestri. 30102 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE giudiziario, proprio studio, assume amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 60234 C

CHAUFFEUR motorista con patentino di II grado, anche autorizzato a condurre macchine a vapore fino a 150 HP cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 60134 C

CHAUFFEUR patenti I, II grado, pratico lavori giardino, parla due lingue, offresi per ditta o famiglia, miti pretese, 560. Indirizzo al Piccolo. 30056 C

CONTABILE perfetto assume impianti contabilità e continuazione lavori contabilità. Richieste Cassetta 10041 C, Unione Pubblicità. 10041 C

CONTABILE, dattilografa -2 anni attività, massima serietà, ottime referenze. Miti pretese, offresi. Cassetta 10099 C, Unione Pubblicità. 10099 C

CONTABILE 50enne, triestino, con partita americana, pratico tutti lavori d'Ufficio e Banche, con due certificati, uno di 28, l'altro di 5 anni di onesto lavoro, eventualmente anche aiuto contabile offresi a seria Ditta, miti pretese. Cassetta 10095 C, Unione Pubblicità. 10095 C

CORRISPONDENTE dattilografo, italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 23594 C, Unione Pubblicità. 23594 C

CORRISPONDENTE poliglotta abilissimo, offresi primaria ditta. Cassetta 10087 C, Unione Pubblicità. 10087 C

INFERMIERA pratica offresi gabinetto medico dentistico in Trieste. Cassetta 10089 C, Unione Pubblicità. 10089 C

LAVORANTE meccanico, abilissimo disegnatore, conoscenza lingue, offresi miti pretese. Cassetta 10104 C, Unione Pubblicità. 10104 C

MEZZA lavorante sarta cerca posto ovunque. Rivolgersi H. Begus, via Ermacora 1, V piano. Roiano. 30115 C

PENSIONATO offresi portinaio. Marito, moglie. Cassetta 10013 C, Unione Pubblicità 10013

PERSONA pratica ogni ramo d'amministrazione e disponente cauzione, accetterebbe posto di fiducia. Cassetta 10091 C, Unione Pubblicità. 10091 C

SARTA tailleur, vestiti ballo, lavoro fino, offresi pomeriggio. Cassetta 10093 C, Unione Pubblicità. 10093 C

SARTA signora offresi famiglie lavori cucito, stirare, leggeri lavori casa. Offerte Cassetta 10092 C, Unione Pubblicità. 10092 C

SIGNORINA assolta scuola commerciale offresi quale principiante ufficio. Indirizzo Piccolo. 60204 C

SIGNORINA germanica, paziente, assume sorveglianza bambini mezza giornata, ev. corrispondenza commerciale. Cassetta 10086 C, Unione Pubblicità. 10086 C

SIGNORINA pratica ufficio 17enne, distinta famiglia offresi. Cassetta 10061 C, Unione Pubblicità. 10061 C

SIGNORINA intelligente, bella presenza, offresi praticante d'ufficio con miti pretese. Offerte Cassetta 10074 C, Unione Pubblicità. 10074 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, fatturista, cassiera, offresi miti pretese. Cassetta 10085 C, Unione Pubblicità. 10085 C

VEDOVA 38enne, bella presenza, occuperebbesi posto fiducia qualsiasi ramo. Dispone cauzione. Cassetta 10005 C, Unione Pubblicità. 10005 C

VENTENNE offresi quale fattorino oppure aiuto ufficio. Cassetta 10058 C, Unione Pubblicità. 10058 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

ARTISTI 7, tappeti orlatura, riparazione, frangiatura eseguisconsi prezzi modici. 30090 CC

SARTA offresi a domicilio oppure a giornata. Via Concordia 27, IV, destra. 30077 CC

SARTA bianco, pratica, esatta riparazioni a nuovo offresi giornata lire 6. Trenta Ottobre 15, IV. 60223 CC

SARTA confeziona subito mantelli, ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni 5, I. 60304 CC

SARTA capacissima confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, sera, passeggio, lire 30, massima eleganza e buon gusto. Zovenzoni 5, I. 60305 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12 pianoterra, Donaggio 10109 CC

SARTA capace offresi giornata senza cena libera subito. Battisti 25, interno I. 30139 CC

SPECIALIZZATO lucidatore mobili, piani e riparazioni offresi. Via Maiolica 7, II, porta 9. 60228 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro. Via Udine 37, IV. 60230 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minim L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere cercasi Via Commerciale N. 7. 60232 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Giotto N. 11. 30145 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Salone Rosetta, S. Spiridione 7. 30139 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo, perfetto tedesco, italiano, preferito con conoscenza ramo tecnico, cercasi prontamente. Ing. Fischer, Viale Reg. Elena 1. 60197 D

FATTORINO quindicenne, cercasi; presentarsi dalle 8-9, Corso V. E. 31 (libreria). 60267 D

GIOVANE sellaio, cercasi. Malcanton 12, secondo. 30092 D

LA Filiale Fiat di Trieste cerca per pronta assunzione provetto distributore di magazzino, con perfetta conoscenza parti ricambio auto. 60302 D

MEZZA lavorante parrucchiera, capace ondulazioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7030 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. S. Anastasio 18. 30153 D

MEZZO lavorante calzolaio giovane, capace cerco prontamente. Molin grande 43. 60263 D

PERSONA di cuore, assistere ammalata, cercasi. Viale Ventisettembre 81, porta 7. 30085 D

PERSONA disponga 15-20.000 cauzione, cercasi per affidargli deposito merci incassi; paga e percentuale. Offerte Cassetta N. 10062 D Unione Pubblicità. 10062 D

RAGAZZETTA per negozio erbaggi, cercasi. Piazza Scorcola N. 3. 30096 D

RAGAZZO sellaio, cercasi. Malcanton 12, secondo. 30091 D

SARTA donna paziente, cerca garzona e paganti. Gelsi 12 I. 30101 D

SIGNORINA per ondulazioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60210 D

SIGNORINA capace per smercio articolo per donna, di forte consumo, cercasi. Cassetta 10077 D Unione Pubblicità. 10077 D

VENDITORE articolo grande consumo, purchè in possesso licenza per la vendita ambulante, cercasi. Cassetta 10075 D Unione Pubblicità. 10075 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bella, ingresso libero su scale, centrale, riscaldata, luce, possibilmente bagno, cerca ufficiale. Cassetta 10025 E Unione Pubblicità. 10025 E

CAMERA mobiliata, cerca impiegato presso famiglia distinta. Cassetta 10060 E Unione Pubblicità. 10060 E

CAMERA bene mobiliata, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, cerca ufficiale superiore stabile, presso persona distinta, non affittacamere. Fornire maggiori dettagli e condizioni Cassetta 10067 E Unione Pubblicità. 10067 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Offerte, prezzo. Cassetta 10080 E Unione Pubblicità. 10080 E

CAMERE due, tre letti, uso cucina, cerca 15 corrente piccola famiglia. Franzoni, S. M. Maggiore 4, porta 5. 60217 E

CAMERETTA oppure camerino mobiliati, cerca impiegato. Offerte: Levi, Stabilimento Mayer, San Giovanni 690. 60237 E

STANZA bene mobiliata, possibilmente libera, paraggi Rossetti, Ventisettembre, cerca ufficiale. Cassetta 10066 E Unione Pubblicità. 10066 E

STANZA mobiliata, eventualmente salotto, ingresso libero, uso bagno, cura vestiario, cerca distinto stabile presso famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 10070 E Unione Pubblicità. 10070 E

STANZA mobiliata, massima pulizia, paraggi III Armata, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 10073 E Unione Pubblicità. 10073 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. LETTO affittasi. Via Udine 27 I. 60279 F

A A A A. STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente distinto. Vittoria Colonna 4 IV, paraggi S. Antonio vecchio. 30148 F

A A A. MOBILIATA semidisobbligata, unico subinquilino, cura vestiario, anche prontamente. Via Valdirivo 19 III. Gabersig. 60218 F

A A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, luce. Rivolgersi via Conti 38 (stiratrice). 30084 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. Ventisettembre 56, II, destra. 10107 F

A A. MOBILIATA affittasi persone distinte. Pietà 31, quarto, destra. 60226 F

A A. MOBILIATA elegante, bagno, vitto 1-2 distinti, affittasi. San Nicolò 12, II. 30089 F

A A. STANZA d'affittare, lire 70. Cassa di Risparmio 12, Colautti. 30072 F

A. CAMERA mobiliata, vista Corso, I piano, ingresso scale. Informazioni: via Riborgo 36 I. 60213 F

A. MOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 25 IV, destra. 60259 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, luce, affittasi. Pacinotti 5, porta 15. 30073 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Via Ginnastica 33, porta 7. 60286 F

A. MOBILIATA due persone, affittasi. Via Udine 12, III, porta 18. 30059 F

CAMERA mobiliata, centro, lire 60, fittasi. Indirizzo Piccolo. 30155 F

CAMERA matrimoniale, lussuosa, ingresso libero, affittasi due amici. Sebastiano 6, porta 10. 60292 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, affittasi. Madonnina 13, III destra. 10097 F

CAMERA camerino, mobiliati, luce, affittansi distinti. Cereria 15 II, destra. 30104 F

CAMERA mobiliata per una persona, ingresso libero, luce, affittasi. Via Crispi 79. 60249 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi due persone distinte. Corso Garibaldi 17, secondo. 10116 F

CAMERA davanti luce, affittasi impiegato stabile, 120, pressi Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 60248 F

CAMERE due vuote e una mobiliata, affittansi. Via Arcata 16, I, scala destra. 30140 F

CAMERE due, tre, centralissime, volendo cucina, affittansi preferibilmente a professionista (ingegnere, avvocato, ragioniere). Cassetta 10099 F, Unione Pubblicità. 10099 F

CAMERE mobiliate o vuote, uso ufficio, affittansi. Piazza Oberdan 1, I, porta 8. 60221 F

CAMERETTA mobiliata, luce, libera, pulitissima, affittasi escluso donne. S. Servolo 3, secondo destra. 30105 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 30150 F

CAMERINO mobiliato, luce, soleggiato, affittasi. Barbarigo 2, porta 3. Volti Roiano. 60203 F

LETTO affittasi quale compagna stanza, Solitario 3, II, p. 11. 30094 F

MATRIMONIALE bella soleggiata, luce, piazza Unità, affitta signora sola. Rivolgersi Androna del Pane 5, IV. 60564 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 30146 F

MATRIMONIALE cucina, volendo vuota, camerino, soleggiate, affitto. Tor San Piero 6, porta 12. 30107 F

MATRIMONIALE uso cucina, affitta persona sola a coniugi soli. Tom. Grossi 13. 30112 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, vitto, affittasi persone distinte. XXX Ottobre 5, secondo. 30119 F

MATRIMONIALE mobiliata o persona sola, affittasi. Prezzo mitissimo. Piazza Valle 1, secondo. 30126 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi; diverse una persona. Rivolgersi Milano 13, portiere. 60270 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, terzo piano destra. 60244 F

MATRIMONIALE pranzo, uso cucina, centro, affittansi distinti o sposi. Indirizzo al Piccolo. 30166 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6, I, sinistra, paraggi S. Antonio vecchio. 7028 F

MOBILIATA vista sulla campagna, non mestierante, affittasi. Via Tigor 11, I piano. 7023 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Piazza Unità 6, porta 16. 95625 F

MOBILIATA bellissima, oppure vuota, affittasi prontamente. Gallina 4, II sinistra. 60257 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, stufa, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 6, porta 10. 30111 F

MOBILIATA elegante, vista mare, comfort, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26 destra. 60253 F

MOBILIATA stufa, luce, vitto, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 30121 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto stabile, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. [illegible] F

MOBILIATA affittasi, possibilmente due uomini per bene. Corso Garibaldi 17, IV. 60219 F

MOBILIATA luce con uso piano, affittasi a signorina. Piazza Vinci 4, III sinistra. 60243 F

MOBILIATA stufa, luce, affittasi distinto. Ruggero Manna 3, IV destra. 30020 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi distinto signore stabile. Piazza Ospitale n. 3, secondo, porta 11. 30051 F

MOBILIATA elegante, stufa, unico inquilino, pressi Stazione Centrale, offresi a signore stabile. Cassetta 10068 F. Unione Pubblicità. 10068 F

PENSIONE darebbesi a distinti signori, con frutta, vino. S. Nicolò 13, I. 30035 F

SIGNORA anziana, disponendo camera, ospiterebbe volentieri signora pensionata o con modesta rendita, sufficiente suo sostentamento, disposta contraccambiare con piccoli servizi. Esigonsi buone referenze. Scrivere Cassetta 24120 F, Unione Pubblicità. 24120 F

STANZA mobiliata bella, luce, uso telefono, primo piano, affittasi. Telefonare 6986, mattine. 60260 F

STANZA soleggiata, 2 letti, affittasi. Galilei 10, III destra. 30152 F

STANZA elegante, ariosa, uso bagno, buon vitto, affittasi. Crispi 39, I destra. 30103 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 30109 F

STANZA bellissima, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 60263 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Montecucco 136, Villa. 30137 F

STANZA vuota, affittasi prontamente signorina, signora dabbene. Indirizzo Piccolo. 30075 F

STANZA lussuosamente mobiliata, stufa, uso bagno, presso persona sola, affittasi. Rossetti 39, II, p. 8. 7033 F

STANZA grande vuota, eventualmente camerino, escluso cucina, affittasi. Canova 22 IV, porta 19. 1011 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Roiano. Via del Pratello 7. 60235 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, III, paraggi piazza Sansovino. 60209 F

STANZA vuota, affittasi ufficio, società. Machiavelli 10, III sinistra. 30037 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 30135 F

STANZE per ufficio, vicinanze nuovo Tribunale, affittansi. Battisti 24, II. 60224 F

STANZE vuote, mobiliate, volendo comodo cucina affittansi. Piazza Venezia 4, portiere 7021 F

STANZE due, affittansi uso ufficio; luce, telefono, ascensore. Via S. Nicolò 32 Sindacato Orchestrale. 60293 F

STANZETTA mobiliata con luce, affittasi a persona distinta, escluso cucina. XX Settembre 32, II, Vidotto. 60273 F

STANZETTA bellissima, mobiliata, affittasi distinto. Coroneo 13, porta 10. 30134 F

STANZINO luce, eventualmente vitto, affittasi. Donadoni 2, porta 17-19. 30080 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A A. CONTABILITA', Stenografia, corsi accelerati, prezzi modici. Audace, Battisti 7. 10119 G

A A A A. DOPOSCUOLA: pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Scuola Audace, direttore Renè Enenkel, Battisti 7. 10119 G

A A A A. FRANCESE, spagnuolo, (Renè Enenkel), inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace. Battisti 7. 10119 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22659 G

A. A. A. ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione razionale accelerata. Corso Garibaldi 17, II. 10115 G

A A A. TEDESCO: al «Pro-Schola», via Mazzini 30, viene aperto un corso elementare accelerato per adulti. 91946 G

A A. DOPOSCUOLA! Ripetizioni. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 60301 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 60256 G

A A. STENOGRAFIA; contabilità. Nuovi corsi aperti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 60300 G

A. ALL'ISTITUTO «Jackson-Royle», Pellico 6, iniziansi nuovi corsi principianti, conversazione, corrispondenza commerciale. Corsi economici lire trenta mensili. Unico istituto inglese a Trieste; professori inglesi laureati Università inglesi. Anche francese, tedesco, spagnolo; professori delle rispettive nazionalità. 10121 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 6 corr. corsi speciali con un massimo di 6 allievi. Piazza Cavana 4, II p. 7025 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, istrumenti corda, fiato; metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio N. 4. 30162 G

ALLA Scuola Danze Tisminieszky, via Valdirivo 3, primo, lezioni collettive private, gruppi, tutti giorni. Informazioni giornalmente. 60258 G

BALLI novità, distinzione imparerete Scuola maestri Pertot-Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo). Prezzi modici. 30071 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi 20 lire mensili. 1138 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10, II. 30070 G

CONTABILITA' insegnamento pratico rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 10115 G

DATTILOGRAFIA 12 lezioni dieci lire, singole una lira. Copisteria S. Nicolò N. 14. 60005 G

DATTILOGRAFA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60205 G

DOPOSCUOLA autorizzato: correzioni, ripetizione, disciplina, profitto. Corso Garibaldi 17, secondo. 10115 G

INGLESE, francese insegna parigina diplomata. Gruppi 5 allievi, 20 mensili. Gatteri 32, II. 30069 G

INSEGNANTE diplomata Inghilterra dà lezioni, grammatica, corrispondenza commerciale, conversazione. Indirizzo Piccolo. 30132 G

ISTRUISCO piano, metodo speciale divertente, unico per adulti, prezzo reclame. Indirizzo Piccolo. 60266 G

LAUREANDO commercialista impartisce lezioni ripetizioni materie istituti commerciali. Cassetta 10079 G Unione Pubblicità. 10079 G

MADAME Lefebvre, via S. Nicolò 4, II cours collectifs, leçons privées methode accelerée. 30082 G

MAESTRA insegna tedesco, pianoforte. Vittoria Colonna 6, I, sinistra. 7029 G

MAESTRA darebbe lezioni o ripetizioni di pianoforte. Ginnastica 38, porta 14. 60227 G

PERSONA italiana cerca altra francese, cambio conversazione. Cassetta 10065 G, Unione Pubblicità. 10065 G

PROFESSORE dà ripetizioni, lezioni private, riparazione voti trimestrali. Presentarsi 18-19, Via S. Nicolò 34, III. 60240 G

PROFESSORE inglese per insegnamento linguistico istituto privato, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 10078 G Unione Pubblicità. 10078 G

VIOLINO (prestasi), compresa scuola, dodici (mensili); collaborando: gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7034 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA grigia con biglietto pegno, fazzoletto e chiavi, smarrita. Pregasi portare al Piccolo, verso buona ricompensa. 60229 H

BORSETTA smarrita mercoledì sera, via Fornace. Pregasi riportarla, mancia, Pacinotti 5, porta 19. 60222 H

CANE lupo molto giovane, senza museruola, smarrito. Buona mancia a chi lo riporterà via Geppa 12, pianoterra. 60275 H

GUANTO smarrito Portici della Fabra. Onesto rinvenitore riporti Solitario 14, IV. Bilucaglia. 30142 H

ONESTO rinvenitore borsetta contenente chiavi, documenti Triola è pregato portarla Piccolo trattenendosi denaro. 60269 H

PORTAFOGLIO con paga figlia, smarri povera donna tranvai N. 4. Opera pietosa portare amministrazione «Piccolo» verso mancia. 60311 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 6-7 stanze, più accessori, in casa signorile e magazzino, paraggi Stazione centrale e casetta composta di camera, cucina, con annessa stalla, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30054 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, letto, salotto, cucina, centro; affittasi distinta famiglia, referenze. Indirizzo Piccolo. Visitare 12-16. 60296 I

APPARTAMENTO grande, signorile, città, sei stanze, abbondanti accessori, giardino, lire novemila, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60254 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30054 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, con ogni comodità, casa nuova, portiere, vista incantevole, vicinissimo tram, affitto annuo duemila, scambiarei con quattro-cinque stanze, centro. Offerte cassetta 10103 I Unione Pubblicità. 10103 I

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, primo piano, centro, 4400, affittasi prontamente. Offerte cassetta 10064 I Unione Pubblicità. 10064 I

CAMERA cucina, acqua, pianoterra, paraggi Salita Promontorio, scambiasi con camera, cucina, dintorni via Cavana. Indirizzo Piccolo. 60202 I

CAMERA con focolaio, affitto minimo, affittasi subito. Machiavelli 24, pt. 60295 I

CASETTA bene mobiliata, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, con piccola cauzione e affitto minimo. Rivolgersi via S. Cilino 61, barbiere. 30067 I

LOCALE con due vetrine sul Corso, adatto per modisteria affittasi. Offerte cassetta 10114 I, Unione Pubblicità. 10114 I

LOCALE adatto osteria, cucina economica, buonissima posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60264 I

MAGAZZINI diversi, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 301656 I

MAGAZZINO chiaro, con uffici, affittasi prontamente. Galatti 8. 30141 I

MAGAZZINO piccolo, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 300651

NEGOZIETTO vuoto, adatto erbaggi, posizione centrica, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60247 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, 300 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30149 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, affitto minimo, scambiasi con altro più grande. Indirizzo Piccolo. 60298 I

QUARTIERE 5 stanze mobiliate, bagno, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30161 I

QUARTIERE 2-3 stanze, giardino, acqua, gas, luce, affittasi. Gretta 167 confinante villa Trapcovich; dalle 10-12. 30098 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, dispensa, calefazione, comfort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30164 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina, camerino, affittasi Guardiella Timignano S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 60214 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 26, I. 60133 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

PER la costruzione e lo sfruttamento di nuovo tipo di motore, cerca finanziatore primaria officina meccanica. Cassetta 10033 L Unione Pubblicità. 10033 L

QUARTIERE di tre quattro stanze, cercasi. Cassetta 10031 L Unione Pubblicità. 10031 L

QUARTIERINO vuoto, due stanze cucina, cercano distinti coniugi soli, paraggi Udine-Roiano. Indicare prezzo Cassetta 10083 L Unione Pubblicità. 10083 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. PELLICCIE alcune, paletots, murmel, lapin, pelli per guarnizioni vendonsi occasione. Piazza Goldoni 5, I, Broglia. 23992 M

A. VERA occasione 8 orologi antichi da parete, lire 350. Oreficeria Borsatti, Corso n. 47. 60255 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, Devidè. 57677 M

ABITI da soirée nuovissimi, lussuosi, creazioni parigine, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 30117 M

ARREDAMENTO completo Trattoria, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 7027 M

AUTOMOBILE a pedali per bambini, vendesi. Via Toro 2, V. 30079 M

CABINE telefoniche (alcune) in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30097 M

CANE bellissimo regalasi a famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 60216 M

CANE signorile vendesi a persona di cuore Barcola 67. 30074 M

CANE lupo un anno, bellissimo, vendesi. Petronio 1, I, Renzi. 60285 M

CARRO 4 ruote, mano, carrettina per magazzino, vendo. Media 4. 60224 M

CARROZZELLA pieghevole elegantissima, seminuova, vendesi causa partenza. - Imbriani 4, portiere. 60287 M

CAPPOTTO da uomo e da ragazzo vendonsi Indirizzo al Piccolo. 60203 M

CAPPOTTO nero uomo, cappotto signorina ottimo stato, vendonsi. Ireneo 6, porta 10. 30065 M

CAPPOTTO uomo vendesi prezzo occasione. Rapicio 5, porta 10. 30062 M

ELEGANTE pelliccia marrone vendesi prezzo d'occasione. Piazza della Borsa 5, I. 10113 M

GRAMMOFONO a mobile nuovo, Voce Padrone, da vendere. Media 34, II, Bratos. 60208 M

LAMPADARIO per stanza pranzo a 6 fiamme, nuovo, occasione. Orrasch, via S. Anastasio 28. Installatore elettrico. 60211 M

MACCHINA cucire, rientrante, 4 tiretti, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30159 M

MACCHINA cucire perfettissima, una a mano, vendonsi occasionissima. Concordia 27, primo. 60238 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendesi occasione. Cervellini, Muratti 4, accanto Excelsior. 10035 M

MACCHINA cucire originale Singer, testa rientrante, straoccasione vendesi. San Michele 22, I, Benvenutti. 10108 M

MACCHINA scrivere Remington, ultimo modello, perfetto stato, pochissimo usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10121 M

MAGLIE lana grandissime, vendonsi. XXX Ottobre 5, II. 30120 M

MANTELLI pelliccia murmel, lapin grigio e nero d'occasione vendonsi. Benvenuto Cellini 1, V, sarta. 7024 M

MOTORE benzina, tre cavalli, ottimo stato vendesi. Fischetti, Rossini 20. 60271 M

OCCASIONE: corsia velour rosso, marmi giapponesi, cornici turche, vendonsi. Artisti 7. 30081 M

PELLI guarnizioni, scendiletto, taglio stoffa, vendo. Corso Garibaldi 6, porta 3. 60299 M

PELLI per guarnizione e volpe in diversi colori vendonsi occasione. Gyoery, piazza della Borsa 5, I, entrata sotto portico. 10113 M

PELLICCETTA usata, bambina cinquenne, occasione. Torre bianca 27, p. 5. 60242 M

PELLICCIA nera signora, vendesi. - Venti Settembre 23, primo. 30110 M

PELLICCIA chiara vendo, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 60253 M

PELLICCIA uomo castoro, perfetta, vendesi prezzo vera occasione. Via Canova 2, quarto, porta 18. 60233 M

PELLICCIE due da viaggio, grevissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60215 M

PRESSA usata per copialettere vendesi. - Tivarnella 3, porta 26. 30076 M

«REMINGTON» portatile, tastiera normale, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30167 M

SPARHERD alcuni vendo. Media 6, fabbro. 91831 M

SPARHERD piccolo con forno vendo lire 120. Corridoni 4, fabbro. 7032 M

STUFE gas (due) come nuove, vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 60272 M

TAPPETI due, pelo, coperta pianoforte, vendonsi. Toti 2, porta 11. 30157 M

TAPPETO persiano, portiera centri orientali, pelliccia uomo, vendo, Mazzini 49, II. 30128 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANCELLO ferro usato, circa 2 x 3 cercasi. Vacari 6, amministrazione stabili, 16-19. 69235 N

COLTRINAGGI tre o quattro, uguale disegno, cerco. Venti Settembre 5 I. Caroli. 60303 N

PARETE divisoria con vetri, cercasi prontamente. Offerte Telefono 60-82. 30160 N

SCI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 60239 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6 — NN

A. CAMERA pranzo noce satinata. Credenza, stipo, sedie pelle, vendonsi buon prezzo. Malcanton 7, I sinistra. 95624 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio, massiccia radice pioppo, cucine, materassi lanetta 70, suste 55 nuovo vende. Fonderia 10, Falcieri. 10118 NN

A. CAMERE letto, pranzo, cucine, attaccapanni, solidità, convenienza soltanto dala Mutua di Produzione, Carducci 17. 30156 NN

A. OCCASIONE: stanza pranzo chiara, massiccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30133 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23998 NN

ARMADIO due porte vendesi. Tommaso Luciani 22, I p., destra. 30123 NN

CAMERA per 1 persona 900; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; mogano, acero, 1700; olmo 1800. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA porte piene, ordinata, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Via Istria 60, dirimpetto chiesa Salesiani. 60143 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendo sotto metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta2, dirimpetto 46. 60297 NN

CAMERE matrimoniali porte piene 2500; camere pranzo lussuose 2600; salotto imbottito 1100. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CUCINA lussuosa, signorile, laccata, lavoro garantito, prezzo basso. Ferriera 16. 7031 NN

CUCINA nuova, ultimo modello, vendesi occasione. Via Ferriera N. 17, falegname. 60306 NN

CREDENZA e altra marmo, specchio, vendo. Battisti 7, porta 12. 60278 NN

LETTINO bambini vendesi. Valdirivo 32, II 60262 NN

MACCHINA tagliacampioni, due tavoli grandi, vendonsi. Machiavelli 10, p. 8, dalle 16-18. 30144 NN

MOBILI diversi vendonsi. Venti Settembre 41, quarto. 30078 NN

OCCASIONE: pianoforte viennese coda, jazz, vendonsi. Belpoggio 3, I p. 30143 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12499 NN

PIANINI F. I. P., Roesseler, vendita rateale, noleggio scontabile, pianini occasione. Riosa: Corso Garibaldi 4. 60561 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 15 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINO perfetto, voce sonora, piastra metallica, vendesi. Foscolo 4, V. 30093 NN

PIANOFORTE marca viennese Schnabl vendo giornata. Battisti 7, p. 12. 60277 NN

SALOTTO tappeti, altri oggetti, vendonsi. Via Crispi 65 I. 60552 NN

SALOTTO veneziano, stanza pranzo completi, quasi nuovi, vendonsi. Cecilia 7, IV, sinistra. 30095 NN

STANZA da pranzo massiccia, nuova, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 30129 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, oro, dentiere, brillanti, corone compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini N. 43. 60579 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti: Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

INCUBATRICE quaranta nova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

LAMPADINE, apparecchi, materiali per impianti elettrici. Via D'Azeglio 21. Minutillo. 59454 O

MANTELLI eleganti modelli, abiti da sera parigini e abiti da tè di velluto, riparazioni. Atelier Gyoery, piazza della Borsa 5, I, entrata sotto portico. 10113 O

MATERASSI, suste in lanetta, divani, ottomane, coperte imbottite, anche riparazioni, prezzi minimi, eseguisconsi. S. Maurizio 7. 30163 O

VENDONSI quattro macchine caffè espresso, marca «La Lombarda», capacità varia, ottimo stato funzionamento, riscaldamento gas, elettricità, garanzie. Inoltre tre macchine calze signora tipo «Grosser» 220 aghi produzione circa tre dozzine otto ore lavorative, garanzie. Schiarimenti, trattative, via Rossetti 12, Stolfa. 30151 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI ogni capoluogo Trieste, Istria, Carnaro, Friuli, cerca importante Compagnia assicurazione tutti rami. Alte provvigioni, eventualmente stipendio. Non necessaria conoscenza rami. Persone introdotte ogni ceto offronsi. Cassetta 10105 P, Unione Pubblicità. 10105 P

PIAZZISTA viaggiatore per Trieste-Venezia Giulia, pratico articoli tecnici, utensili, macchinario; soltanto a provvigione, cercasi. Presentarsi Piazza Piccola 4, III, telef. 4472. 60245 P

PIAZZISTA per vendita priva… forte consumo, cercasi. Scrive… 10076 P Unione Pubblicità.

PIAZZISTA serio, introduttis… bars e latterie, vendita nuov… battierema, selz, gelati e contr… fè, zucchero, cercasi. Offerte… nominative referenze sub Cass… Unione Pubblicità.

VIAGGIATORE cercasi verso … per Venezia Giulia, specialmen… isole, generi alimentari. Casse… Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e…

cent. 60 la parola. Minimo

AUTORIMESSA Venezia, via … vecchio 38, tel. 5376. Con poste… menti, servizio notturno. 501 si… fetta efficienza, d'occasione; … do adatta per camion, gommat…

CAMBIO 501 e 509 torpedo qu… quattro porte, ultima serie, … Praga, Poraisz, Rovigno.

CHASSIS perfetta efficienza, … mioncino, vendesi giornata, … sione, Coroneo 19.

GUIDA interna perfetta efficien… rei con torpedo e Spider. Mur… diofonia.

MOTO inglese con impianto ele… occasione vendo. Indirizzo Pic…

MOTORE benzina per barca, … pero occasione. Offerte Posselt, … Berzellini.

Capitali - Società - Co… di aziende commerciali e…

cent. 60 la parola. Minimo

MACELLERIA cerco consegna… mente rileverei. Offerte dettagli… ta 10100 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO pettinatrice da signo… prezzo mite, impianto moderno… Piccolo.

NEGOZIO commestibili, bene avv… desi ottomila. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta ed erbaggi d… Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO buona posizione, … mente rilievo scansie, cercasi. 10003 R Unione Pubblicità.

SALONE barbiere, parrucchiere … sa figlio in partenza. Indirizzo …

STABILE signorile vendo; saldo … de 10 per cento netto. Offerte ca… S. Unione Pubblicità.

4000 lire forte interesse, solida … cerco giornata. Indirizzo Piccolo

5000 lire cercansi prontamente, … resse, solida garanzia, esclusi … Indirizzo Piccolo.

15-20.000 per un anno cercansi … garanzia. Offerte Cassetta 10084 … Pubblicità.

20.000 su pegno 100.000 cercansi, 15 per cento, garanzia Tavolare. Caffè Adriatico, Cochelli.

30.000 cercansi verso seconda ip… ferte Cassetta 10071 R Unione …

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASA contadini, con cortile, or… pi lavorati, vendo, prezzo lire 25… tle, Recoliano, vicino Gorizia.

COMPRAVENDITA, permute sta… tenute, casette. Eccezionali occa… ma, Caffè Negozianti.

VILLA nuova costruzione, Opic… terreno divisibile, vendesi. Indi… colo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

DISTINTO cerca signorina 25-30 … patica, elegante, scopo matrim… vere Cassetta 10094 U Unione …

TRENTACINQUENNE distinto, … zienda, reddito, conoscerebbe … bella, con dote, scopo matrimon… ta 10106 U Unione Pubblicità.

VEDOVO 50enne, con bambina, … dova contadina 30-40 anni, con … acquisto casa, terreno, scopo m… Cassetta 10057 U Unione Pubbl…

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

TOMBA perpetua famiglia estint… Cassetta 10093 V Unione Pubbli…

Il nostro amato indimenticabile marito, pa… figlio e congiunto

LUIGI DOMISE…

industriale - possidente di San Pietro del Car…

è morto oggi nella mattinata dopo brevi soffere…

I funerali del caro Estinto seguiranno sa… 5 gennaio, alle ore 15.30, dalla cappella mortu… del Cimitero cittadino di Pobrezje. La Messa in … fragio dell'anima del Defunto avrà luogo alle o… del giorno 7 corrente, nella Cattedrale, e alle ore… nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Maribor.

Gli addolorati superstiti annunciano che saranno inviate partecipazioni personali.

Maribor, 3 gennaio 1928.

La

Dott. IDA MAYER-FURLAN…

non è più.

Desolatissimo il marito **dott. EMILIO MAY…** anche a nome dei congiunti tutti ne dà comu… zione dopo avvenuta la tumulazione e ciò per esp… desiderio dell'Estinta.

Trieste, 4 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, si è … serenamente

VLADIMIRO NOVAK

ingegnere

Senza conforto per tale perdita, la consorte **IRMA**, in unione … renti, lo partecipa a tutti coloro che gli furono in vita amici e cono…

Bergamo, 1.o gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Per improvviso malore, il gio… alle ore 12.30, decedeva

CARLOTTA CER…

vedova Benedetto M…

Con animo addolorato, ne dà … nuncio la FAMIGLIA

Trieste, 3 gennaio 1929.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Antonietta ved. T…

pubblicato ieri, per errore, venne… LUCIANA TOSONI.

— 28 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Quando Francesco Lovico uscì di casa Dorsi, si avviò verso la piccola stazione in fondo al Viale delle Palme, poichè mancavano pochi minuti alla partenza del treno che in breve tempo lo avrebbe portato a Genova. Ma quando fu davanti alla coperta discesa che porta al mare, e udì nel silenzio della notte, il rumoreggiare delle onde, parve cambiare idea e senza più occuparsi del treno si cacciò nella semioscurità, e rapidamente a grandi passi, si avviò verso la passeggiata che conosceva tanto bene.

Recandosi a Nervi era deciso di salutarvi soltanto donna Renata e di non fermarvisi affatto. Il paese che incantò e incanta tante anime, non poteva avere per lui che ricordi angosciosi, ma l'uomo è così fatto che senza rendersene conto ha cara anche l'angoscia, quando questa porta tra le pieghe della sua veste, il passato. Proprio a questo passato Francesco Lovico ch'era un uomo forte non voleva di solito pensare! Non bisogna ingombrare la propria vita di nessun fardello, ma guardare soltanto l'avvenire, tanto più se questo avvenire uno deve conquistarselo con le sole proprie forze. Ma quella sera, inesplicabilmente, egli si concesse di essere debole, di trovare nella via tante volte percorsa, le orme del bambino solitario e del giovane umiliato che non sognava altro — nelle notti in cui su quel mare la luna è così splendente e l'orizzonte vi si curva con infinita dolcezza a baciarlo, e il promontorio di Portofino pare un paese di sogno che forse non esiste, quando tutto pare creato per la felicità — che una rivincita sulla vita che gli aveva dato così poche gioie.

La sua vita, dal tempo lontano che rammentava appena, si svolse davanti ai suoi occhi. Il padre? la madre? li ricordava egli quali erano, o gli pareva soltanto di ricordarli dalle fotografie dove tanto a lungo i suoi occhi si erano posati quasi a strappare a quei ritratti un mistero, il mistero di personalità scomparse per sempre? I capelli biondi, gli occhi azzurri di sua madre, tanto simili ai suoi, le dita sottili che lo accarezzavano con appassionato affetto... erano scomparse troppo presto.. troppo presto... Si ricordava un giorno pieno di sole e di terrore e di morte... qualcuno che lo aveva portato... trascinato a casa Dorsi dopo un funerale che aveva seguito come un automa... e un colpo di rivoltella rimbombante per le stanze ormai deserte... Quante volte fanciullo, si era svegliato di notte, sembrandogli di avere colpiti ancora gli orecchi da quel rimbombo.

Da allora, la solitudine... quasi la solitudine. Di suo padre nessuno gli aveva parlato più, neppure la contessa Renata, tra le cui braccia aveva pianto i più disperati singhiozzi che possono scrollare una creatura giovanetta, nè egli aveva parlato più a nessuno del padre... ma la figura di lui, ma quella furia disperata con cui lo aveva stretto a sè prima di lasciarlo per sempre erano rimaste impresse nel suo cuore... e una grande pietà era stata nel fanciullo, c'era nel giovane per quegli che aveva voluto seguire il proprio amore nella morte. Nessuna amarezza nel suo giudizio, per essere stato lasciato solo. La pietà del figlio non era mancata a chi aveva guardata in faccia la propria disperazione e aveva creduto di non poter sopportarla! E forse l'oscura affinità di carattere, per cui sebbene tanto diverso in apparenza, Francesco era bene il figlio di Ruggero Lovico, gli aveva fatto precocemente comprendere l'atto insano del padre.

Si fermò sulla scogliera ad osservare il mare burrascoso. Enormi le roccie, con qualche albero arrampicato e contorto, qualche agave dalla dura energia, dalle grosse foglie che il vento non bastava a piegare.

Tra quegli scogli, senza pensare al pericolo, il ragazzo era balzato per trovarvi un posto nascosto, dove nessuno potesse vederlo, dove nessuno potesse imaginare di trovarlo, per sentirsi più solo. A volte, qualche poeta gli aveva tenuto compagnia, qualche grande poeta. Un'estate aveva dimenticato tutto alla lettura dell'«Iliade». Gli eroi omerici avevano popolato quella magnifica solitudine di mare e di cielo. Ma più spesso ancora, si era rifugiato colà — come una bestia ferita in una tana — quando qualche parola più fredda e più severa del conte Dorsi, non sempre giusta, gli aveva messo le fiamme sul volto, o quando un capriccio di Grazia più lo aveva offeso. Grazia... Egli ricordò la piccola bimba, bionda e delicata che tanto spesso aveva tenuto nelle sue braccia infantili, ma già robuste. Allora, quando lo vedeva, ella strillava perchè la lasciassero giocare con lui, e la predilezione della bimba era stata, per la sua grigia vita, dolcezza e conforto, ed egli sapeva farla divertire come nessun altro, inventava per lei nel giardino i giochi più inverosimili, e si prestava a tutti i suoi desideri. Ma la bimba diventata giovanetta trovò altri amici più simili a lei per consuetudini, per posizione sociale... e orgogliosamente Francesco Lovico si era allontanato, accomunando anche la bimba al suo desiderio di riunirla verso coloro che l'umiliavano. Ritornare un giorno pari a loro... più alto di loro... ecco il sogno tante volte fatto su quegli scogli che ora erano tutti bagnati di salsedine per le onde incalzanti. Di questo desiderio il ragazzo si era nutrito per degli anni, e nessuna fatica gli era parsa superiore alle sue forze, nessuno studio troppo grave; poichè bisognava essere bene armati per vivere...

Ora, tutta questa ambizione gli pareva non puerile ma inutile. Nella lontananza aveva visto più chiaro anche riguardo a ciò che lo aveva fatto soffrire... la vita era così per tutti, dovunque... I ricchi, senza deliberatamente volerlo, disprezzavano i poveri, come chi è armato disprezza un inerme, come chi è dotato d'una sicura forza, disprezza colui che gli appare debole. Il disprezzo può velarsi di compatimento e di bontà, di un desiderio di soccorrere, ma un sentimento di fraternità vera chi troppo possiede, quasi mai giunge a sentirlo. Doveva odiare Marcello Dorsi e Maria Grazia, perchè erano simili agli altri, a tanti altri? Raggiungere lo scopo — se la morte non stroncava la sua giovinezza — oh sì, egli era ben deciso a farlo. Perchè era della razza di quelli che comandano e non di quelli che obbediscono.

(Continua)